



REGIONE BASILICATA

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° 579

SEDUTA DEL 16 GIU. 2017

Ufficio Protezione Civile 24 AF
Ufficio Foreste e Tutela del Territorio 12 AJ
DIPARTIMENTO

OGGETTO ATTUAZIONE DEL PIANO ANTINCENDIO REGIONALE 2015 - 2017.
APPROVAZIONE PROGRAMMA ANNUALE ANTINCENDIO BOSCHIVO - ANNO 2017

Relatore **PRESIDENTE**

La Giunta, riunitasi il giorno 16 GIU. 2017 alle ore 13,30 nella sede dell'Ente,

		Presente	Assente
1.	Maurizio Marcello Claudio PITTELLA Presidente	X	
2.	Flavia FRANCONI Vice Presidente	X	
3.	Nicola BENEDETTO Componente		X
4.	Luca BRAIA Componente	X	
5.	Francesco PIETRANTUONO Componente	X	

Segretario: avv. Donato DEL CORSO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° 12 pagine compreso il frontespizio e di N° 10 allegati

UFFICIO RAGIONERIA	2404	29200	€ 100.000,00
	2400	29231	€ 30.000,00
	2401	29250	€ 130.000,00
	2402	29180	€ 550.000,00
<input checked="" type="checkbox"/> Prenotazione di impegno N°	2403	Cap. 29210	per € 103.255,78
	2404	38102	€ 995.400,00
	2405	39040	€ 100.000,00
<input type="checkbox"/> Assunto impegno contabile N°	2407	39050	€ 80.000,00
	2408	39020	€ 25.000,00

Missione.Programma 09/05
11/01
11/02

Esercizio _____ per € _____

IL DIRIGENTE
IL DIRIGENTE Ufficio Ragioneria e Fiscalità Regionale
Maria Teresa LAVIERI

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

Atto soggetto a pubblicazione integrale integrale senza allegati per oggetto per oggetto e dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

VISTI:

- Il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modifiche ed integrazioni;
- La L.R. 2 marzo 1996, n.12 “Riforma dell’organizzazione amministrativa regionale” e successive modifiche ed integrazioni;
- La D.G.R. 13 gennaio 1998, n. 11 concernente l’individuazione degli atti di competenza della Giunta Regionale;
- La D.G.R. 13 dicembre 2004, n. 2903 concernente l’iter relativo alle proposte di provvedimenti della Giunta Regionale e alle determinazioni dirigenziali;
- La D.G.R. n. 539/2008 concernente la disciplina dell’iter procedurale relativo alle proposte di provvedimenti della Giunta Regionale e dei provvedimenti di impegno e liquidazione della spesa;
- La D.G.R. 19 febbraio 2014, n. 227 recante la nuova denominazione e configurazione dei dipartimenti regionali relativi alle Aree istituzionali “Presidenza della Giunta” e “Giunta Regionale”;
- La D.G.R. 2017/2005, con la quale sono state individuate le strutture dirigenziali ed è stata stabilita la declaratoria dei compiti alle medesime assegnati;
- La Legge 24 febbraio 1992, n. 225 “Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile”;
- La L.R. 17 agosto 1998, n.25 “Disciplina delle attività e degli interventi regionali in materia di protezione civile abrogazione L.R. 19-12-1994, n. 46”;
- La Legge 21 novembre 2000, n.353 “Legge-quadro in materia di incendi boschivi”;
- La L.R. 22 febbraio 2005, n.13 “Norme per la protezione dei boschi dagli incendi”;
- La Legge del 27 dicembre 2006, n.296 ed in particolare l’art. 1, co. 439 concernente la possibilità di stipulare convenzioni tra Ministero dell’Interno e Regioni per servizi di polizia e di soccorso tecnico urgente;
- La Legge n. 100 del 12 luglio 2012-Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 15 maggio 2012, n. 59 “Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile”;
- Il D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 177 “Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo Forestale dello Stato, ai sensi dell’articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n.124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

- La L.R. n.6 del 28 aprile 2017 “Legge di stabilità regionale 2017”;
- La L.R. n.7 del 28 aprile 2017 “Bilancio di previsione per l’esercizio Finanziario 2017 e Bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019”;
- La D.G.R. n. 345 del 3 maggio 2017 “Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e categorie delle entrate e missioni, programmi e titoli delle spese del Bilancio di previsione per l’esercizio Finanziario 2017 e Bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019”;

VISTO l’art.2 della L.R. 22.02.2005, n.13 il quale stabilisce che il Piano Antincendio Regionale (PAR), di validità triennale, è redatto dagli Uffici Regionali - Protezione Civile e Foreste e Tutela del Territorio e che lo stesso è attuato mediante Programmi Annuali Antincendio (PAA);

VISTO il Piano Antincendio Regionale 2015-2017, approvato con D.G.R. n.844 del 23.06.2015 e successiva deliberazione di Consiglio regionale n. 295 del 05.08.2015;

TENUTO CONTO che il suddetto PAR 2015-2017 si attua mediante il Programma Annuale Antincendio (PAA) che descrive le misure e le azioni per l’anno in corso, da mettere in campo per fronteggiare gli incendi boschivi;

CONSIDERATO che nel modello di intervento descritto nel PAA 2017 (allegato A) è prevista l’attività di coordinamento del sistema attraverso la Sala Operativa Unificata Permanente Regionale (SOUP) di cui alla legge 353/2000 e alla L.R. 13/2005 oltre che l’azione di componenti istituzionali, quali Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, Dipartimento della Protezione Civile, Enti Delegati, Amministrazioni Provinciali e componenti non istituzionali quali le Organizzazioni di Volontariato;

TENUTO CONTO che:

- l’apporto del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco è disciplinato da apposita convenzione annuale da stipulare, nell’ambito del vigente Accordo Quadro, ai sensi della Legge 08.08.1995, n.339 “Disposizioni urgenti per prevenire e fronteggiare gli incendi boschivi sul territorio nazionale” e della Circolare n.5 del 14.03.2007 del Ministero dell’Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, nonché della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Provincie Autonome di

Trento e di Bolzano del 4 maggio 2017 con la quale è stato approvato l'Accordo Quadro Nazionale regolante i rapporti convenzionali tra il Ministero dell'Interno e le Regioni, ai sensi dell'articolo 4 del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n.281, in materia di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi;

- il Dipartimento della Protezione Civile ed il Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco sono competenti in relazione alla gestione della flotta aerea di Stato;
- gli Enti Delegati (Amministrazioni Provinciali e Aree Programma) ai sensi della L.R. 42/98 e successive modifiche e integrazioni, partecipano alle attività di spegnimento attraverso le squadre di operai specializzati appositamente costituite per l'antincendio boschivo;
- il Consorzio di Bonifica della Basilicata concorre alle attività antincendio attraverso la gestione delle squadre di operai specializzati operativi nell'ambito del progetto "Vie Blu";
- le Organizzazioni di Volontariato, a seguito di stipula di apposite convenzioni, ai sensi dell'art. 26 della L.R. n. 25 del 17.08.1998, sono anch'esse impegnate nelle attività antincendio attraverso la predisposizione di squadre operative;

CONSIDERATO che, per consentire la tempestiva operatività del modello A.I.B. descritto nel richiamato allegato, è necessario procedere alla stipula di specifiche convenzioni con i Vigili del Fuoco e con le Organizzazioni di Volontariato, secondo gli appositi schemi all'uopo predisposti e riportati negli Allegati B e C1a - C1b - C2a - C2b - C3 - C4 - C5 della presente deliberazione;

RITENUTO congruo, ai fini della quantificazione degli importi da riconoscere alle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile, considerare quale rimborso spese per le attività da svolgere i seguenti parametri economici, stabiliti come da allegato E;

VISTA la necessità di stipulare Accordi di Collaborazione scientifica con gli Enti di Ricerca per la redazione delle mappe di previsione del pericolo d'incendio e per il rafforzamento del sistema di avvistamento precoce degli incendi boschivi, secondo lo schema all'uopo predisposto e riportato in Allegato D alla presente deliberazione in attuazione della D.G.R. n 696 del 05.06.2012, con la quale si approva lo schema di accordo quadro tra la Regione Basilicata ed il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) finalizzato ad una cooperazione strategica;

CONSIDERATO che nel periodo di grave pericolosità per gli incendi boschivi, decretato dal Presidente della Regione dal 20/06/2017 al 15/09/2017, il coordinamento del sistema AIB

regionale, in attuazione della L.R. n. 13/2005 e della L. 353/2000, è assicurato dalla Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP) in modalità h12 (8.00 – 20.00), compreso il sabato ed i giorni festivi, per il tramite del personale regionale attestato agli Uffici Protezione Civile e Foreste e Tutela del Territorio, cui si aggiungono quello dei VV.F. e dell'Arma dei Carabinieri, con il supporto operativo dei volontari di protezione civile;

CONSIDERATO che nel modello di intervento previsto nel PAA 2017 la SOUP opera nell'ambito della Sala Operativa Regionale (SOR) il cui personale deve necessariamente essere implementato e integrato con le ulteriori componenti da assicurare nel periodo di grave pericolosità per gli incendi boschivi, come segue:

- N. 1 funzionario dell'Ufficio Protezione Civile;
- N. 1 funzionario dell'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio;
- N. 1 rappresentante del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;
- N. 1 rappresentante dell'Arma dei Carabinieri;
- N. 2 rappresentanti delle Organizzazioni di Volontariato.

CONSIDERATO che, per garantire le attività proprie della SOUP in aggiunta a quelle ordinarie di SOR, è necessario impegnare risorse aggiuntive rispetto a quelle già attestate nella SOR e, conseguentemente coinvolgere, in turnazione SOUP, il personale in servizio presso gli Uffici Protezione Civile e Foreste e Tutela del Territorio, disponibile a prestare servizio anche al di fuori dell'ordinaria prestazione lavorativa, previo riconoscimento di un compenso straordinario per *“attività lavorativa prestata per fronteggiare eventi straordinari e calamità naturali”* (art.39 del CCNL del 14/09/2000), limitatamente alle ore effettuate in eccedenza rispetto al normale orario di lavoro, così come rilevate dal sistema di rilevazione delle presenze in uso;

CONSIDERATO, altresì, che il Programma Annuale Antincendio 2017 prevede le ulteriori misure di seguito riportate:

- differenza salariale per specializzazione, a carico dell'Amministrazione Regionale, da riconoscere agli addetti al pronto intervento degli Enti delegati (Aree Programma e Amministrazioni provinciali);
- oneri per acquisto attrezzature e servizi di supporto alla S.O.R./S.O.U.P.;
- oneri per reintegro D.P.I. e attrezzature e mezzi A.I.B., da assegnare agli Enti delegati;
- oneri per il personale aggiuntivo da impegnare nelle attività di S.O.U.P.;
- oneri per la formazione e l'impiego di Direttori delle Operazioni di Spegnimento (DOS);

– oneri per potenziamento mezzi;

DATO ATTO che l'importo complessivo per l'attuazione delle azioni programmate per l'anno 2017 ammonta a complessivi € 2.413.655,78, così come dettagliato nel quadro economico di seguito riportato:

BENEFICIARIO ATTIVITA'	Spesa Programmata	Capitolo	Missione	Programma	IMPORTO		
					Preimpegnato	Impegnato	Da preimpegnare
DOS regionali	€ 30.000,00	29231	9	5			€ 30.000,00
	€ 130.000,00	29250	9	5			€ 130.000,00
Operai AIB e trasporto	€ 550.000,00	29180	9	5			€ 550.000,00
Reintegro D.P.I. e attrezzature AIB	€ 103.255,78	29210	9	5			€ 103.255,78
	€ 50.000,00	29200	9	5			€ 50.000,00
3 panda DOS	€ 50.000,00						€ 50.000,00
TOTALI PARZIALI	€ 863.255,78				€ -	€ -	€ 913.255,78
TOTALI FONDI DIPARTIMENTO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI						€	913.255,78
Convenzione Vigili del Fuoco	€ 915.400,00	38102	11	1			€ 915.400,00
Organizzazioni di Volontariato	€ 400.000,00	39040	11	2			€ 400.000,00
Acquisto attrezzature e servizi di supporto della SOUP	€ 80.000,00	39050	11	2			€ 80.000,00
Applicazione ricerca scientifica con innovazione tecnologica	€ 80.000,00	38102	11	1			€ 80.000,00
Personale SOUP	€ 25.000,00	39020	11	2			€ 25.000,00
TOTALI PARZIALI	€ 1.500.400,00				€ -	€ -	€ 1.500.400,00
TOTALI FONDI PROTEZIONE CIVILE						€	1.500.400,00
TOTALE PROGRAMMA AIB 2017						€	2.413.655,78

RITENUTO necessario dover procedere all'annullamento dei preimpegni contabili di seguito elencati, atteso che le somme ad essi correlati sono risultate quali economie del precedente Programma Annuale Antincendio:

- Preimpegno n. 1561/2017 di € 80.000,00 sul Cap. 29250 Missione 09 Programma 05;
- Preimpegno n. 1733/2017 di € 170.362,62 sul Cap. 29180 Missione 09 Programma 05;
- Preimpegno n. 1734/2017 di € 103.255,78 sul Cap. 29210 Missione 09 Programma 05;
- Preimpegno n. 1735/2017 di € 100.000,00 sul Cap. 29200 Missione 09 Programma 05;

CONSIDERATO che il Programma Annuale Antincendio 2017 deve essere approvato con la massima tempestività, atteso l'imminente inizio del periodo di "grave pericolosità per gli incendi boschivi";

VISTO il Programma Annuale Antincendio 2017 predisposto dai competenti Uffici Regionali, di cui all'Allegato A alla presente deliberazione, di cui è parte integrante e sostanziale;

Ad unanimità di voti:

DELIBERA

- 1) Di approvare per le motivazioni in premessa, che qui di seguito si intendono interamente riportate, il Programma Annuale Antincendio 2017 di cui all'allegato A, predisposto dagli Uffici Protezione Civile e Foreste e Tutela del Territorio quale documento attuativo del Piano Antincendio Regionale 2015–2017 approvato con D.C.R. n. 295 del 05.08.2015, che comporta un investimento complessivo di Euro € 2.413.655,78, così come dettagliato nel quadro economico di seguito riportato:

BENEFICIARIO ATTIVITA'	Spesa Programmata	Capitolo	Missione	Programma	IMPORTO		
					Preimpegnato	Impegnato	Da preimpegnare
DOS regionali	€ 30.000,00	29231	9	5			€ 30.000,00
	€ 130.000,00	29250	9	5			€ 130.000,00
Operai AIB e trasporto	€ 550.000,00	29180	9	5			€ 550.000,00
Reintegro D.P.I. e attrezzature AIB	€ 103.255,78	29210	9	5			€ 103.255,78
	€ 50.000,00	29200	9	5			€ 50.000,00
€ 50.000,00						€ 50.000,00	
3 panda DOS	€ 50.000,00						€ 50.000,00
TOTALI PARZIALI	€ 863.255,78				€ -	€ -	€ 863.255,78
TOTALI FONDI DIPARTIMENTO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI						€	913.255,78
Convenzione Vigili del Fuoco	€ 915.400,00	38102	11	1			€ 915.400,00
Organizzazioni di Volontariato	€ 400.000,00	39040	11	2			€ 400.000,00
Acquisto attrezzature e servizi di supporto della SOUP	€ 80.000,00	39050	11	2			€ 80.000,00
Applicazione ricerca scientifica con innovazione tecnologica	€ 80.000,00	38102	11	1			€ 80.000,00
Personale SOUP	€ 25.000,00	39020	11	2			€ 25.000,00
TOTALI PARZIALI	€ 1.500.400,00				€ -	€ -	€ 1.500.400,00
TOTALI FONDI PROTEZIONE CIVILE						€	1.500.400,00
TOTALE PROGRAMMA AIB 2017							€ 2.413.655,78

1.1) di annullare i preimpegni contabili di seguito elencati le cui somme sono economie del precedente Programma Annuale Antincendio:

- Preimpegno n. 1561/2017 di € 80.000,00 sul Cap. 29250 Missione 09 Programma 05;
- Preimpegno n. 1733/2017 di € 170.362,62 sul Cap. 29180 Missione 09 Programma 05;
- Preimpegno n. 1734/2017 di € 103.255,78 sul Cap. 29210 Missione 09 Programma 05;
- Preimpegno n. 1735/2017 di € 100.000,00 sul Cap. 29200 Missione 09 Programma 05;

- 2) Di pre-impegnare, nei rispettivi capitoli, la somma complessiva di Euro € 2.413.655,78 ripartita come dettagliato nel quadro economico di cui al punto precedente;
- 3) Di approvare gli schemi di Convenzione e di Accordo di collaborazione scientifica riportati di seguito:
 - Convenzione Regione Basilicata - Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (Allegato B);
 - Convenzione Regione Basilicata - Organizzazioni di Volontariato (Allegati C1a – C1b – C2a – C2b – C3 – C4 – C5);
 - Accordo di collaborazione scientifica Regione Basilicata – CNR-IMAA (Allegato D);
- 4) Di approvare, ai fini della quantificazione degli importi da riconoscere alle Organizzazioni di Volontariato, quale rimborso spese per le attività da svolgere, i parametri economici stabiliti come da Allegato E;
- 5) Di prendere atto che, nel modello di intervento previsto nel PAA 2017 la SOUP opera nell'ambito della Sala Operativa Regionale (SOR) il cui personale deve necessariamente essere implementato e integrato con le ulteriori componenti da assicurare nel periodo di grave pericolosità per gli incendi boschivi, come segue:
 - N. 1 funzionario dell'Ufficio Protezione Civile;
 - N. 1 funzionario dell'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio;
 - N. 1 rappresentante del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;
 - N. 1 rappresentante dell'Arma dei Carabinieri;
 - N. 2 rappresentanti delle Organizzazioni di Volontariato.
- 6) Di prendere atto, altresì, che per garantire le attività proprie della SOUP in aggiunta a quelle ordinarie di SOR, è necessario impegnare risorse umane aggiuntive rispetto a quelle già attestate nella SOR e conseguentemente coinvolgere, in turnazione SOUP, il personale attestato agli Uffici Protezione Civile e Foreste e Tutela del Territorio disponibile a prestare servizio anche al di fuori dell'ordinaria prestazione lavorativa, previo riconoscimento di un compenso straordinario per "*attività lavorativa prestata per fronteggiare eventi straordinari e calamità naturali*" (art.39 del CCNL del 14/09/2000), limitatamente alle ore effettuate in eccedenza rispetto al normale orario di lavoro, così come rilevate dal sistema di rilevazione delle presenze in uso;
- 7) Di stabilire che il lavoro straordinario, di cui al precedente punto, riferendosi ad attività effettuate atte a fronteggiare eventi straordinari e calamità naturali, non concorre ai limiti previsti dall'art. 14 del CCNL, né a quelli di cui all'art. 1 del CCD 06/02/2013 e trova copertura finanziaria nell'ambito delle specifiche poste finanziarie che il presente Programma Annuale assegna al Compenso Personale SOUP;

- 8) Di dare mandato al Dirigente Generale del Dipartimento Infrastrutture e Mobilità di provvedere alla stipula dell'Accordo di Collaborazione Scientifica con il CNR-IMAA;
- 9) Di dare mandato al Dirigente dell'Ufficio Protezione Civile di provvedere alla stipula della Convenzione con i Vigili del Fuoco;
- 10) Di demandare agli Uffici Protezione Civile e Foreste e Tutela del Territorio, ognuno per la rispettiva competenza, gli adempimenti derivanti dall'attuazione delle misure previste dal presente Programma Annuale;
- 11) Di autorizzare il Dirigente dell'Ufficio Protezione Civile a provvedere alla stipula delle convenzioni con le Organizzazioni di Volontariato;
- 12) Di dare mandato agli Enti Delegati per l'acquisto dei D.P.I. e delle attrezzature e dei mezzi A.I.B., da fornire agli operai forestali addetti all'antincendio, tenuto conto delle procedure stabilite nel Programma Annuale Antincendio 2017.
- 13) Di dare intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 2, della L.353/2000, alla Relazione di aggiornamento annuale 2017 del Piano AIB 2015 - 2017 dell'Ente Parco nazionale del Pollino al quale si rimanda per tutti gli eventuali dettagli.

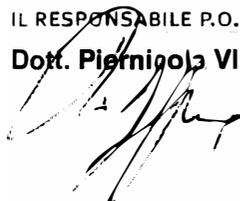
IL RESPONSABILE P.O.
Ing. Guido LOPERTE



IL DIRIGENTE
Dott. Donato VIGGIANO



IL RESPONSABILE P.O.
Dott. Pierriolo VIGGIANO



IL DIRIGENTE
Ing. Giuseppe VIGGIANO




In ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 la presente deliberazione è pubblicata sul portale istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente:

Tipologia atto

Altro

Pubblicazione allegati	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
Note	Fare clic qui per immettere testo
Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa o nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.	

si ravvisa di avere mutuo interesse ad una collaborazione che preveda la sperimentazione pre-operativa di modelli ed algoritmi originali (tecniche integrate per la caratterizzazione e mappatura dei combustibili vegetali, analisi dei fattori predisponenti, stima della suscettività al fuoco, perimetrazione aree bruciate e valutazione speditiva del danno) sviluppati presso i laboratori dell'IMAA -CNR e/o in collaborazione con la Scuola di Ingegneria (SI)-Università della Basilicata.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 (Oggetto e finalità)

Oggetto del presente accordo è la collaborazione scientifica tra la Regione Basilicata e l'IMAA-CNR che prevede le seguenti attività:

- tecniche integrate per la caratterizzazione e mappatura dei combustibili vegetali, l'analisi dei fattori predisponenti l'incendio, la stima del rischio d'incendio boschivo e d'interfaccia, la simulazione della propagazione del fuoco e la valutazione del danno;

Art. 2 (Attività del progetto)

L'IMAA-CNR, per le finalità di cui all'art.1, metterà in atto le attività previste qui di seguito sintetizzate:

SPERIMENTAZIONE DI TECNICHE INTEGRATE PER L'ANALISI DEI FATTORI PREDISPONENTI, LA STIMA DEL RISCHIO D'INCENDIO BOSCHIVO E D'INTERFACCIA, LA SIMULAZIONE DELLA PROPAGAZIONE DEL FUOCO E LA VALUTAZIONE DEL DANNO (FIRE-SAT_BAS).

L'attività sarà rivolta al consolidamento delle performance delle tecniche già sperimentate nel triennio di collaborazione 2014-2017 e alla sperimentazione di ulteriori tecniche satellitari innovative. In particolare le azioni previste riguarderanno:

- Stima del pericolo statico d'incendio sulla base di fattori morfologici, vegetazionali (potenziale pirologico dei combustibili) e storico-sociali ed Analisi dettagliate dei risultati di elaborazione di immagini satellitari ad elevata risoluzione temporale (MODIS) con risoluzione spaziale compresa tra 250 m e 1 km. Gli indici derivati integrati con variabili meteorologiche permettono di stimare il pericolo dinamico d'incendio;
- Elaborazione di mappe di previsione del rischio d'incendio sulla base dell'integrazione di fattori statici e dinamici, con frequenza temporale (nel periodo di massima pericolosità degli incendi) di 24 ore ed orario di previsione tra ore 12.00 e 14.00. La risoluzione spaziale delle mappe è di 250 metri, con possibilità di elaborazione di mappe a 30 metri o anche a

- risoluzione maggiore per aree di estensione limitata; Validazione delle mappe di pericolo d'incendio attraverso il confronto tra mappe realizzate e dati di verità al suolo;
- Stima della propagazione del fuoco mediante sistemi di simulazione dell'incendio basati su modelli fisico-statistici in grado di prevedere il comportamento e la propagazione del fuoco in near-real time e supporto alle azioni di Protezione Civile preposte agli interventi;
 - Supporto al sistema di allertamento per il rischio d'incendi di interfaccia
 - Perimetrazione e mappatura speditiva delle aree percorse dal fuoco e stima del danno (severità del fuoco) sulla base di analisi post-incendio effettuate da dati satellitari (con particolare attenzione all'uso di dati Sentinel) e da indagini in situ;
 - Stima della vulnerabilità agli incendi sulla base dell'integrazione di dati telerilevati e analisi in campo. Analisi sui dati storici per definire strategie di mitigazione e prevenzione;
 - Stima dell'impatto degli incendi sui fenomeni di dissesto idrogeologico attraverso analisi congiunta dei database relativi alla occorrenza delle frane e di incendi;
 - Attività di formazione per il personale impegnato nelle attività AIB, al fine del trasferimento dei risultati della ricerca ai funzionari regionali, e incontri seminari sul tema degli incendi boschivi.

Art. 3 **(Oneri a carico del CNR-IMAA)**

Per la realizzazione delle attività sono previsti gli oneri finanziari a carico dell'IMAA-CNR (co-finanziamento) pari a euro 36.000,00.

Di seguito sono elencati gli oneri a carico di IMAA-CNR distinti per gruppo di attività:

L'attività comporta la redazione, previa disponibilità di dati satellitari, di una mappa giornaliera di previsione del pericolo d'incendio nel periodo di massima pericolosità degli incendi e di una mappa decadale nel resto dell'anno. Tale mappa verrà consegnata secondo le modalità stabilite dall'Ufficio di Protezione civile entro le ore 20.30 del giorno precedente la previsione.

Le analisi effettuate permetteranno pertanto di ottenere:

- Redazione di una mappa giornaliera di previsione del pericolo d'incendio nel periodo di massima pericolosità degli incendi e di una mappa decadale nel resto dell'anno. Tale mappa

viene consegnata secondo modalità stabilite dall'Ufficio di Protezione civile entro le ore 20.30 del giorno precedente la previsione in formato immagine con frequenza temporale (nel periodo di massima pericolosità degli incendi) di 24 ore ed orario di previsione tra le ore 12.00 e 14.00;

- Shapefile di tutti gli strati informativi utilizzati, gestibili, quindi, in ambiente GIS;
- Determinazione del livello di allerta su base comunale, effettuato sulla base di una valutazione congiunta della percentuale di territorio comunale inserito nelle diverse classi di pericolo e della continuità areale delle classi di fire danger più elevate (5 e 6). In seguito a questa stima i singoli comuni vengono attribuiti ad una classe di pericolo e il sistema di allerta scatterà se il comune sarà inserito in classe 5 (pericolo molto alto) o 6 (pericolo estremo), mentre l'attribuzione alla classe 4 (pericolo alto) equivale a uno stato di pre-allerta;
- Redazione di una mappa giornaliera di previsione del pericolo d'incendio nelle aree di interfaccia nel periodo di massima pericolosità degli incendi a risoluzione spaziale di 30m;
- Sviluppo operativo di un sistema di allerta in grado di individuare e comunicare il momento e le condizioni per cui l'incendio boschivo potrebbe trasformarsi e/o manifestarsi quale incendio di interfaccia;
- Simulazione della propagazione del fuoco in near-real time; a supporto al sistema di allertamento per il rischio d'incendi di interfaccia su tutto il territorio regionale
- Perimetrazione e mappatura speditiva delle aree percorse dal fuoco e stima del danno attraverso l'uso di dati satellitari (compresi dati Sentinel), indagini in situ ed eventualmente immagini acquisite da piattaforma aerea e drone;
- stima dell'impatto degli incendi sui fenomeni di dissesto idrogeologico attraverso l'uso di analisi statistiche. indagini in situ ed immagini acquisite da piattaforma satellitare, aerea e drone;
- Trasferimento tecnologico con attività di formazione per il personale impegnato nelle attività AIB.

Durante il periodo di collaborazione scientifica, IMAA-CNR garantirà la formazione per il personale indicato dall'Ufficio di Protezione Civile regionale ed impegnato nelle attività AIB, al fine di trasferire il know how e facilitare l'applicazione dell'algoritmo di previsione del pericolo d'incendio messo a punto da IMAA-CNR anche dopo la conclusione delle attività di collaborazione.

Art. 4

(Oneri a carico della Regione)

La Regione, nell'esercizio delle proprie attribuzioni, assicura all'IMAA-CNR le condizioni necessarie all'ottimale svolgimento della sperimentazione, fornendo la massima collaborazione, attraverso i Dipartimenti e gli Uffici di competenza, obbligandosi ad eliminare qualsiasi fattore ostativo alla regolare esecuzione delle attività previste nel progetto di che trattasi. La Regione, inoltre, metterà a disposizione dell'IMAA-CNR tempestivamente l'archivio degli incendi relativi agli anni precedenti, con tutte le informazioni e gli attributi utili alle finalità del progetto. Infine, la Regione assicurerà la validazione dei prodotti satellitari tramite l'esecuzione di riscontri su campo e/o da aereo e si impegnerà a fornire all'IMAA-CNR gli esiti di tali riscontri secondo le modalità concordate.

La Regione metterà a disposizione dell'IMAA-CNR un account per l'accesso ai dati GRIB previsionale e dati idro-pluviometrici delle rete di monitoraggio regionale e
In aggiunta alle attività sopra descritte la Regione si impegna a corrispondere all'IMAA-CNR un contributo alla ricerca di €. 80.000,00 (Euro ottantamila/00).

Art. 5

(Responsabili dell'Accordo di collaborazione scientifica)

Per l'applicazione del presente accordo di collaborazione scientifica è designato quale Responsabile Tecnico-Amministrativo per conto della Regione il Dirigente dell'Ufficio Protezione Civile;

Il Responsabile Tecnico-Scientifico per conto dell'IMAA-CNR è l'Ing. Rosa Lasaponara.

Art. 6

(Durata della Accordo di collaborazione scientifica)

Il presente accordo di collaborazione scientifica ha durata di 1 anno a partire dal 03/07/2017, data di scadenza del precedente accordo.

Art. 7

(Modalità di erogazione del contributo)

Il contributo sarà erogato all'IMAA-CNR, previa presentazione di Nota Debito, secondo le seguenti modalità e compatibilmente con i vincoli imposti dal patto di stabilità:

- € 24.000,00 (pari al 30% del contributo alla ricerca) come anticipo alla stipula dell'accordo di collaborazione scientifica;
- € 40.000,00 (pari al 50% del contributo alla ricerca) entro 6 mesi dalla stipula dell'accordo di collaborazione scientifica;
- € 16.000,00 (pari al 20% del contributo alla ricerca) a chiusura dell'attività con la consegna del Report finale relativo all'attività.

Il contributo alla ricerca sarà subordinato alla verifica, da parte del Responsabile Tecnico-Amministrativo della Regione, della conformità rispetto a quanto previsto dall'accordo di collaborazione scientifica, anche sulla base dei deliverables finali, previsti a carico del CNR-IMAA.

Art. 8 **(Vincoli di riservatezza e proprietà dei risultati)**

Le Parti si impegnano a considerare soggetti a vincolo di riservatezza tutti i dati e le informazioni acquisiti nell'esecuzione della presente accordo di collaborazione scientifica.

I risultati ottenuti dalla presente accordo di collaborazione scientifica sono di proprietà della Regione, con possibilità di libero utilizzo nel rispetto delle norme sulla proprietà intellettuale.

L'IMAA-CNR si riserva di utilizzare i risultati ottenuti a fini scientifici, per migliorare le conoscenze relative all'uso ed alla ottimizzazione di tecnologie satellitari per la caratterizzazione e mappatura dei combustibili vegetali, analisi dei fattori predisponenti e stima della suscettività al fuoco, valutazione speditiva del danno e per l'individuazione tempestiva di incendi boschivi. Gli eventuali risultati scientifici potranno essere pubblicati dall'IMAA-CNR.

L'IMAA-CNR si impegna affinché nessun risultato di questo accordo di collaborazione scientifica sia fornito a terzi senza l'autorizzazione della Regione.

Art. 9 **(Controversie)**

In caso di controversie in ordine all'applicazione delle clausole contenute nel presente accordo di collaborazione scientifica, le parti si impegnano alla composizione amichevole delle stesse.

Le relative questioni dovranno essere risolte entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla data di ricezione della lettera trasmessa da una delle parti con la quale si solleva la questione controversa. Trascorso inutilmente detto termine la controversia sarà sottoposta al competente foro di Potenza.

Art. 10 **(Oneri fiscali)**

Il presente atto:

- sarà registrato solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, 2° comma, DPR 26/10/72 n. 634 e successive modifiche a cura e spese della parte richiedente;
- è esente da bollo ai sensi degli artt. 18 Tab. B DPR 26/10/72 n. 642 modificato dall'art. 28 PDR 30/12/82 n. 955.

Per la Regione Basilicata
Dirigente Uff. Protezione Civile

Per l'Istituto di Metodologie per l'Analisi Ambientale
Consiglio Nazionale delle Ricerche

Dott. Donato Viggiano

Dott. Vincenzo Lapenna

ALLEGATO C 1 a

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

REGIONE BASILICATA E ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

per la collaborazione alla campagna antincendio 2017 (avvistamento di incendi boschivi con pattugliamento, verifica dell'evento, primo intervento, spegnimento, contenimento e bonifica con mezzo dotato di modulo A.I.B.).

L'anno 2017, il giorno ____ del mese di _____, nella sede _____
in _____ tra i signori:

– _____ nato a _____ il _____, residente a _____
in _____, che dichiara di intervenire in questo atto esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse della Regione Basilicata Dipartimento Infrastrutture e Mobilità, con sede in Potenza, Corso Garibaldi 139, codice fiscale e partita IVA 80002950766, che rappresenta nella sua qualità di _____, di seguito nel presente atto denominato semplicemente "Amministrazione";

– _____ nato a _____ il _____,
in qualità di Legale Rappresentante dell'Organizzazione di Volontariato _____ con sede a _____ in _____, C.F. _____
di seguito nel presente atto denominato semplicemente "Organizzazione";

PREMESSO:

- che il Piano Antincendio Regionale 2015-2017 attribuisce alle Organizzazioni di volontariato, operanti nel campo della protezione civile ed in particolar modo nella lotta agli incendi boschivi, un ruolo importante di supporto alle strutture regionali nelle attività di contrasto agli incendi;
- che l'Organizzazione è iscritta all'Albo Regionale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile di cui alla L.R. n° 42/2009;
- che la predetta Organizzazione opera effettivamente per la salvaguardia dell'ambiente con particolare riferimento alla lotta agli incendi boschivi;
- che con D.G.R. n. _____ del _____ è stato approvato il P.A.A. 2017.

SI CONVIENE E STIPULA

quanto segue:

Art.1

Oggetto e attività

In attuazione del Programma Annuale Antincendio 2017, al fine di integrare la struttura organizzativa ordinariamente operante nella lotta agli incendi boschivi, l'Amministrazione affida all'Organizzazione, che accetta, le seguenti attività:

avvistamento di incendi boschivi con pattugliamento, verifica dell'evento, primo intervento, spegnimento, contenimento e bonifica.

Il territorio di riferimento per lo svolgimento dell'attività di **avvistamento di incendi boschivi con pattugliamento** è quello indicato nella tabella di cui al successivo art. 3.

Il territorio di riferimento per lo svolgimento dell'attività di **verifica dell'evento, primo intervento, spegnimento, contenimento e bonifica** è l'intero territorio regionale.

Le attività e i territori di riferimento, di cui al presente articolo, potranno essere variati con semplice comunicazione del Dirigente dell'Ufficio Protezione Civile accettata dall' Organizzazione. In tal caso l'entità del contributo verrà ridefinito in occasione del saldo finale.

Art.2

Modalità di espletamento

Le attività di pattugliamento saranno effettuate quotidianamente, per l'intero periodo di grave pericolosità degli incendi boschivi ed assicurate tramite un costante pattugliamento dell'intero territorio assegnato con l'utilizzo dei mezzi in dotazione dell'Organizzazione, sulla base delle informazioni fornite dalle mappe di previsione degli indici di pericolosità e secondo le indicazioni della S.O.U.P.

Per le sole attività di verifica dell'evento, primo intervento, spegnimento, contenimento e bonifica, l'Organizzazione dovrà garantire la copertura del servizio in reperibilità nella fascia oraria 5.30 – 21.30.

L'attività di pattugliamento, verifica dell'evento, primo intervento, spegnimento, contenimento e bonifica, dovrà essere assicurata con l'utilizzo dei mezzi in dotazione dell'Organizzazione e di una squadra di volontari per ogni mezzo, composta da almeno 3 unità.

In caso di avvistamento di un probabile incendio o di chiamata da parte della SOUP, la squadra impegnata si recherà sul luogo dell'evento verificandone la tipologia, le caratteristiche, le dimensioni, provvedendo a comunicare gli esiti alla S.O.U.P. .

Per tutta la durata della presente Convenzione, l'Organizzazione dovrà tenere costanti contatti con la S.O.U.P.

Art.3

Impegni dell'Organizzazione

Per lo svolgimento delle attività precisate nel precedente art.1 l'Organizzazione si avvarrà di propri soci volontari regolarmente iscritti facenti parte del nucleo operativo, che abbiano ricevuto adeguata formazione in merito alle attività previste dalla presente convenzione e che siano stati sottoposti a controllo sanitario di cui alla D.G.R. n° 512 del 17 maggio 2016. I volontari componenti le squadre dovranno essere facilmente riconoscibili. A tal fine, ciascun socio dovrà essere dotato di un tesserino di riconoscimento contenente dati anagrafici, foto, logo dell'Organizzazione e riferimento

alla convenzione stipulata. Tutti i volontari impiegati per lo svolgimento delle attività precisate nel precedente art. 1 dovranno essere equipaggiati con DPI adeguati alle attività da svolgere ed a norma.

L'Organizzazione dichiara che i mezzi, di proprietà o in comodato d'uso, messi a disposizione per le attività di cui alla presente convenzione sono quelli i cui dati identificativi si riportano nella tabella che segue e sono, secondo quanto dichiarato dal legale rappresentante dell' Organizzazione, idonei all'uso, revisionati ed assicurati. Copia del libretto attestante l'avvenuta revisione dovrà essere esibita all'atto della stipula della convenzione. La polizza assicurativa del mezzo dovrà essere esibita a semplice richiesta dei responsabili dell'Ufficio Protezione Civile della Regione Basilicata.

Nella stessa tabella sono riportati la sede cui il mezzo è assegnato, il territorio di riferimento per il pattugliamento, nonché i nominativi ed i contatti telefonici dei referenti delle sedi di assegnazione dei mezzi. Tali contatti verranno utilizzati dalla S.O.U.P. per comunicare direttamente con le squadre operanti sul territorio.

L'esito negativo del controllo informatico sulla validità delle assicurazioni è motivo di mancata stipula o sospensione della convenzione.

MEZZO	TARGA	SEDE (1)	TERRITORIO DI RIFERIMENTO PER PATTUGLIAMENTO	NOMINATIVO REFERENTE	CONTATTO TELEFONICO REFERENTE

Il territorio di riferimento per lo svolgimento dell'attività di **verifica dell'evento, primo intervento, spegnimento, contenimento e bonifica** è l'intero territorio regionale.

(1) Annotare se il mezzo proviene da sede diversa da quella di assegnazione.

Qualsiasi variazione relativa ai dati di cui sopra dovrà essere tempestivamente comunicata alla S.O.U.P..

I mezzi impiegati dovranno essere equipaggiati con apparecchiature GPS fornite dall'Amministrazione. L'Organizzazione provvederà alla loro installazione ed attivazione.

Con riferimento alla tabella di cui sopra, si stabilisce che la percorrenza presunta per ogni mezzo, per tutto il periodo di validità della presente convenzione, è la seguente:

Km. _____.

Sulla base dell'andamento della campagna AIB la percorrenza sopra indicata potrà essere superata previa autorizzazione scritta da parte del Dirigente dell' Ufficio Protezione Civile.

L'Organizzazione, inoltre, dovrà predisporre e tenere regolarmente aggiornato il registro contenente i nomi dei volontari impegnati quotidianamente, l'indicazione dei mezzi utilizzati, l'annotazione delle attività svolte e degli eventi segnalati. Tale registro dovrà essere sempre disponibile per gli eventuali controlli dell'Amministrazione, anche al fine di verificare la permanenza delle condizioni di idoneità dell'organizzazione sotto il profilo delle persone e dei mezzi necessari allo svolgimento dell'attività oggetto della convenzione.

L'Organizzazione dichiara, inoltre, che non ha stipulato, né stipulerà convenzioni con altri Enti o Istituzioni pubbliche o private riguardanti gli stessi servizi o gli stessi mezzi oggetto della presente convenzione.

Il referente di ciascun mezzo dovrà comunicare all'inizio di ogni giornata l'eventuale indisponibilità

a fornire il servizio. In tal caso l'Amministrazione provvederà a decurtare proporzionalmente, rispetto alla durata complessiva della campagna AIB, l'importo del contributo fisso di cui al successivo art. 5.

L'Organizzazione ha l'obbligo di compilare ed inviare la scheda di intervento presente sul sito della protezione civile regionale, entro la giornata successiva.

L'Organizzazione ha, altresì, l'obbligo di controllare il corretto funzionamento del sistema GPS installato sui propri mezzi e di segnalare eventuali anomalie alla SOUP.

Per l'attuazione di quanto sopra l'Organizzazione utilizzerà le credenziali di accesso all'area riservata dei rispettivi siti informatici.

Art.4

Assicurazione e responsabilità

I volontari impegnati nelle attività di cui alla presente Convenzione saranno, durante ogni fase della loro prestazione, coperti da idonea assicurazione che riguarderà tutti i rischi connessi allo svolgimento delle attività medesime per il periodo di vigenza della Convenzione medesima. Sarà altresì stipulata idonea assicurazione per i rischi di responsabilità civile verso terzi. I relativi oneri sono a carico esclusivo dell'Organizzazione e sono compresi nel contributo regionale di cui al successivo art.5.

Copie delle polizze dovranno essere esibite all'atto della stipula della Convenzione.

L'Organizzazione è l'unica responsabile per comportamenti negligenti posti in essere dai suoi associati dai quali derivino danni a cose o persone.

Art.5

Contributo

L'Amministrazione verserà all'Organizzazione _____ un contributo massimo, a titolo di rimborso spese, determinato secondo i parametri indicati nella D.G.R. n° _____ di approvazione del Programma Annuale 2017, costituito da una parte fissa che viene determinata in € _____, da un contributo sulla spesa per l'acquisto e/o rinnovo dei DPI dell'importo massimo di € _____ e da una parte variabile che sarà determinata a consuntivo, per ciascun mezzo, sulla base della percorrenza, rilevabile dal sistema GPS, rapportata alle schede di intervento. I contributi di cui sopra potranno subire variazioni sulla base delle variabili previste dalla presente convenzione (modifiche delle attività, decurtazione per mancata fornitura del servizio, applicazione penali, ecc.). In presenza di automezzi di appoggio, la percorrenza sarà considerata uguale a quella del mezzo principale.

Il contributo sarà corrisposto, compatibilmente con i vincoli imposti dal patto di stabilità, secondo le seguenti modalità:

- il 50% della parte fissa, come sopra determinata, all'atto della stipula della presente convenzione, a titolo di anticipazione sulle spese da sostenere;
- il contributo sulla spesa sostenuta per l'acquisto e/o rinnovo dei DPI verrà erogato a presentazione della fattura di acquisto quietanzata, nella misura massima sopra indicata.
- il saldo, a consuntivo, al termine della campagna A.I.B.
- non si darà luogo al pagamento della parte variabile del contributo (percorrenza) in assenza di compilazione e trasmissione delle schede di intervento.

Art.6

Durata della convenzione

La durata del rapporto convenzionale è fissata in concomitanza con il periodo di grave pericolosità per gli incendi boschivi.

Art 7

Penalità

Le parti (Amministrazione e Organizzazione) espressamente convengono che, in caso di inadempimento, il contributo di parte fissa sarà ridotto in sede di consuntivo .

Costituisce inadempimento la fattispecie in cui l'Organizzazione, contattata dalla S.O.U.P. per richiesta di intervento, non si reca sul luogo indicato, indipendentemente dalla eventuale motivazione, ovvero vi si reca con ritardo tale da rendere vano l'intervento o con mezzo inadeguato. Il funzionario di turno in SOUP che ravvisa l'inadempimento, redige apposito verbale che sarà sottoscritto dal dirigente dell'Ufficio Protezione Civile e notificato all'Organizzazione.

In sede di consuntivo e sulla base del verbale il contributo di parte fissa sarà ridotto della frazione corrispondente al giorno/ai giorni in cui il servizio richiesto non è stato erogato.

L'inadempimento ripetuto per più di tre volte è motivo di risoluzione della presente convenzione.

Art.8

Controversie

In caso di controversie in ordine all'applicazione delle clausole contenute nella presente Convenzione, le parti si impegnano alla composizione amichevole delle stesse. Le relative questioni dovranno essere risolte entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla data di ricezione della lettera, trasmessa da una delle due parti, con la quale si solleva la questione controversa.

Trascorso inutilmente detto termine la controversia sarà sottoposta al competente foro di Potenza.

Le parti dichiarano di aver preso espressa visione dell'art. 7

PER LA REGIONE BASILICATA

PER L'ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

ALLEGATO C 2 a

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

REGIONE BASILICATA E ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

per la collaborazione alla campagna antincendio 2017 (verifica dell'evento, primo intervento, spegnimento, contenimento e bonifica con mezzo dotato di modulo A.I.B.).

L'anno 2017, il giorno ____ del mese di _____, nella sede _____
in _____ tra i signori:

– _____ nato a _____ il _____, residente a _____
in _____, che dichiara di intervenire in questo atto esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse della Regione Basilicata Dipartimento Infrastrutture e Mobilità, con sede in Potenza, Corso Garibaldi 139, codice fiscale e partita IVA 80002950766, che rappresenta nella sua qualità di _____, di seguito nel presente atto denominato semplicemente "Amministrazione";

– _____ nato a _____ il _____,
in qualità di Legale Rappresentante dell'Organizzazione di Volontariato _____ con sede a _____ in _____, C.F. _____
di seguito nel presente atto denominato semplicemente "Organizzazione";

PREMESSO:

- che il Piano Antincendio Regionale 2015-2017 attribuisce alle Organizzazioni di volontariato, operanti nel campo della protezione civile ed in particolar modo nella lotta agli incendi boschivi, un ruolo importante di supporto alle strutture regionali nelle attività di contrasto agli incendi;
- che l'Organizzazione è iscritta all'Albo Regionale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile di cui alla L.R. n° 42/2009;
- che la predetta Organizzazione opera effettivamente per la salvaguardia dell'ambiente con particolare riferimento alla lotta agli incendi boschivi;
- che con D.G.R. n. _____ del _____ è stato approvato il P.A.A. 2017.

SI CONVIENE E STIPULA

quanto segue:

Art.1

Oggetto e attività

In attuazione del Programma Annuale Antincendio 2017, al fine di integrare la struttura organizzativa ordinariamente operante nella lotta agli incendi boschivi, l'Amministrazione affida all'Organizzazione, che accetta, le seguenti attività:

verifica dell'evento, primo intervento, spegnimento, contenimento e bonifica.

Il territorio di riferimento per lo svolgimento dell'attività di **verifica dell'evento, primo intervento, spegnimento, contenimento e bonifica** è l'intero territorio regionale.

Le attività e i territori di riferimento, di cui al presente articolo, potranno essere variati con semplice comunicazione del Dirigente dell'Ufficio Protezione Civile accettata dall' Organizzazione. In tal caso l'entità del contributo verrà ridefinito in occasione del saldo finale.

Art.2

Modalità di espletamento

Per le sole attività di verifica dell'evento, primo intervento, spegnimento, contenimento e bonifica, l'Organizzazione dovrà garantire la copertura del servizio in reperibilità nella fascia oraria 5.30 – 21.30.

L'attività di verifica dell'evento, primo intervento, spegnimento, contenimento e bonifica, dovrà essere assicurata con l'utilizzo dei mezzi in dotazione dell'Organizzazione e di una squadra di volontari per ogni mezzo, composta da almeno 3 unità.

In caso di avvistamento di un probabile incendio o di chiamata da parte della SOUP, la squadra impegnata si recherà sul luogo dell'evento verificandone la tipologia, le caratteristiche, le dimensioni, provvedendo a comunicare gli esiti alla S.O.U.P.

Per tutta la durata della presente Convenzione, l'Organizzazione dovrà tenere costanti contatti con la S.O.U.P.

Art.3

Impegni dell'Organizzazione

Per lo svolgimento delle attività precisate nel precedente art.1 l'Organizzazione si avvarrà di propri soci volontari regolarmente iscritti facenti parte del nucleo operativo, che abbiano ricevuto adeguata formazione in merito alle attività previste dalla presente convenzione e che siano stati sottoposti a controllo sanitario di cui alla D.G.R. n° 512 del 17 maggio 2016. I volontari componenti le squadre dovranno essere facilmente riconoscibili. A tal fine, ciascun socio dovrà essere dotato di un tesserino di riconoscimento contenente dati anagrafici, foto, logo dell'Organizzazione e riferimento alla convenzione stipulata. Tutti i volontari impiegati per lo svolgimento delle attività precisate nel precedente art.1 dovranno essere equipaggiati con DPI adeguati alle attività da svolgere ed a norma.

L'Organizzazione dichiara che i mezzi, di proprietà o in comodato d'uso, messi a disposizione per le attività di cui alla presente convenzione sono quelli i cui dati identificativi si riportano nella tabella che segue e sono, secondo quanto dichiarato dal legale rappresentante dell' Organizzazione, idonei all'uso, revisionati ed assicurati. Copia del libretto attestante l'avvenuta revisione dovrà essere esibita all'atto della stipula della convenzione. La polizza assicurativa del mezzo dovrà

essere esibita a semplice richiesta dei responsabili dell'Ufficio Protezione Civile della Regione Basilicata.

Nella stessa tabella sono riportati la sede cui il mezzo è assegnato, il territorio di riferimento per le attività, nonché i nominativi ed i contatti telefonici dei referenti delle sedi di assegnazione dei mezzi. Tali contatti verranno utilizzati dalla S.O.U.P. per comunicare direttamente con le squadre operanti sul territorio.

L'esito negativo del controllo informatico sulla validità delle assicurazioni è motivo di mancata stipula o sospensione della convenzione.

MEZZO	TARGA	SEDE (1)	TERRITORIO DI RIFERIMENTO	NOMINATIVO REFERENTE	CONTATTO TELEFONICO REFERENTE
			Intero territorio regionale		

(1) Annotare se il mezzo proviene da sede diversa da quella di assegnazione.

Qualsiasi variazione relativa ai dati di cui sopra dovrà essere tempestivamente comunicata alla S.O.U.P.

I mezzi impiegati dovranno essere equipaggiati con apparecchiature GPS fornite dall'Amministrazione. L'Organizzazione provvederà alla loro installazione ed attivazione.

L'Organizzazione, inoltre, dovrà predisporre e tenere regolarmente aggiornato il registro contenente i nomi dei volontari impegnati quotidianamente, l'indicazione dei mezzi utilizzati, l'annotazione delle attività svolte e degli eventi segnalati. Tale registro dovrà essere sempre disponibile per gli eventuali controlli dell'Amministrazione, anche al fine di verificare la permanenza delle condizioni di idoneità dell'organizzazione sotto il profilo delle persone e dei mezzi necessari allo svolgimento dell'attività oggetto della convenzione.

L'Organizzazione dichiara, inoltre, che non ha stipulato, né stipulerà convenzioni con altri Enti o Istituzioni pubbliche o private riguardanti gli stessi servizi o gli stessi mezzi oggetto della presente convenzione.

Il referente di ciascun mezzo dovrà comunicare all'inizio di ogni giornata l'eventuale indisponibilità a fornire il servizio. In tal caso l'Amministrazione provvederà a decurtare proporzionalmente, rispetto alla durata complessiva della campagna AIB, l'importo del contributo fisso di cui al successivo art. 5.

L'Organizzazione ha l'obbligo di compilare ed inviare la scheda di intervento presente sul sito della protezione civile regionale, entro la giornata successiva.

L'organizzazione ha, altresì, l'obbligo di controllare il corretto funzionamento del sistema GPS installato sui propri mezzi e di segnalare eventuali anomalie alla SOUP.

Per l'attuazione di quanto sopra, all'Organizzazione, utilizzerà le credenziali di accesso all'area riservata dei rispettivi siti informatici.

Art.4

Assicurazione e responsabilità

I volontari impegnati nelle attività di cui alla presente Convenzione saranno, durante ogni fase della loro prestazione, coperti da idonea assicurazione che riguarderà tutti i rischi connessi allo svolgimento delle attività medesime per il periodo di vigenza della Convenzione medesima. Sarà altresì stipulata idonea assicurazione per i rischi di responsabilità civile verso terzi. I relativi oneri sono a carico esclusivo dell'Organizzazione e sono compresi nel contributo regionale di cui al successivo art.5.

Copia delle polizze dovranno essere esibite all'atto della stipula della Convenzione.

L'Organizzazione è l'unica responsabile per comportamenti negligenti posti in essere dai suoi associati dai quali derivino danni a cose o persone.

Art.5

Contributo

L'Amministrazione verserà all'Organizzazione _____ un contributo massimo, a titolo di rimborso spese, determinato secondo i parametri indicati nella D.G.R. n° _____ di approvazione del Programma Annuale 2017, costituito da una parte fissa che viene determinata in € _____, da un contributo sulla spesa per l'acquisto e/o rinnovo dei DPI dell'importo massimo di € _____ e da una parte variabile che sarà determinata a consuntivo, per ciascun mezzo, sulla base della percorrenza, rilevabile dal sistema GPS, rapportata alle schede di intervento. I contributi di cui sopra potranno subire variazioni sulla base delle variabili previste dalla presente convenzione (modifiche delle attività, decurtazione per mancata fornitura del servizio, applicazione penali, ecc.). In presenza di automezzi di appoggio, la percorrenza sarà considerata uguale a quella del mezzo principale.

Il contributo sarà corrisposto, compatibilmente con i vincoli imposti dal patto di stabilità, secondo le seguenti modalità:

- il 50% della parte fissa, come sopra determinata, all'atto della stipula della presente convenzione, a titolo di anticipazione sulle spese da sostenere;
- il contributo sulla spesa sostenuta per l'acquisto e/o rinnovo dei DPI verrà erogato a presentazione della fattura di acquisto quietanzata, nella misura massima sopra indicata.
- il saldo, a consuntivo, al termine della campagna A.I.B.
- non si darà luogo al pagamento della parte variabile del contributo (percorrenza) in assenza di compilazione e trasmissione delle schede di intervento.

Art.6

Durata della convenzione

La durata del rapporto convenzionale è fissato in concomitanza con il periodo di grave pericolosità per gli incendi boschivi.

L'Amministrazione potrà dichiarare la risoluzione della presente Convenzione e revocare il contributo qualora, in sintonia con quanto specificato nei precedenti paragrafi, sia stata constatata inadempienza delle clausole nella medesima contenute, fatti salvi ulteriori provvedimenti. Per quanto non esplicitamente previsto nella presente Convenzione le parti fanno riferimento a quanto

previsto dalle leggi sul Volontariato.

Art 7

Penalità

Le parti (Amministrazione e Organizzazione) espressamente convengono che, in caso di inadempimento, il contributo di parte fissa sarà ridotto in sede di consuntivo .

Costituisce inadempimento la fattispecie in cui l'Organizzazione, contattata dalla S.O.U.P. per richiesta di intervento, non si reca sul luogo indicato, indipendentemente dalla eventuale motivazione, ovvero vi si reca con ritardo tale da rendere vano l'intervento o con mezzo inadeguato.

Il funzionario di turno in SOUP che ravvisa l'inadempimento, redige apposito verbale che sarà sottoscritto dal dirigente dell'Ufficio Protezione Civile e notificato all'Organizzazione.

In sede di consuntivo e sulla base del verbale il contributo di parte fissa sarà ridotto della frazione corrispondente al giorno/ai giorni in cui il servizio richiesto non è stato erogato.

L'inadempimento ripetuto per più di tre volte è motivo di risoluzione della presente convenzione.

Art.8

Controversie

In caso di controversie in ordine all'applicazione delle clausole contenute nella presente Convenzione, le parti si impegnano alla composizione amichevole delle stesse. Le relative questioni dovranno essere risolte entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla data di ricezione della lettera, trasmessa da una delle due parti, con la quale si solleva la questione controversa.

Trascorso inutilmente detto termine la controversia sarà sottoposta al competente foro di Potenza.

Le parti dichiarano di aver preso espressa visione dell'art. 7

PER LA REGIONE BASILICATA

PER L'ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

ALLEGATO C 1 b

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

REGIONE BASILICATA E ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

per la collaborazione alla campagna antincendio 2017 (avvistamento di incendi boschivi con pattugliamento, verifica dell'evento, primo intervento, contenimento e bonifica con mezzo dotato di modulo A.I.B.).

L'anno 2017, il giorno ____ del mese di _____, nella sede _____
in _____ tra i signori:

- _____ nato a _____ il _____, residente a _____ in _____, che dichiara di intervenire in questo atto esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse della Regione Basilicata Dipartimento Infrastrutture e Mobilità, con sede in Potenza, Corso Garibaldi 139, codice fiscale e partita IVA 80002950766, che rappresenta nella sua qualità di _____, di seguito nel presente atto denominato semplicemente "Amministrazione";
- _____ nato a _____ il _____, in qualità di Legale Rappresentante dell'Organizzazione di Volontariato _____ con sede a _____ in _____, C.F. _____, di seguito nel presente atto denominato semplicemente "Organizzazione";

PREMESSO:

- che il Piano Antincendio Regionale 2015-2017 attribuisce alle Organizzazioni di volontariato, operanti nel campo della protezione civile ed in particolar modo nella lotta agli incendi boschivi, un ruolo importante di supporto alle strutture regionali nelle attività di contrasto agli incendi;
- che l'Organizzazione è iscritta all'Albo Regionale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile di cui alla L.R. n° 42/2009;
- che la predetta Organizzazione opera effettivamente per la salvaguardia dell'ambiente con particolare riferimento alla lotta agli incendi boschivi;
- che con D.G.R. n. _____ del _____ è stato approvato il P.A.A. 2017.

SI CONVIENE E STIPULA

quanto segue:

Art.1

Oggetto e attività

In attuazione del Programma Annuale Antincendio 2017, al fine di integrare la struttura organizzativa ordinariamente operante nella lotta agli incendi boschivi, l'Amministrazione affida all'Organizzazione, che accetta, le seguenti attività:

avvistamento di incendi boschivi con pattugliamento, verifica dell'evento, primo intervento, contenimento e bonifica.

Il territorio di riferimento per lo svolgimento dell'attività di **avvistamento di incendi boschivi con pattugliamento** è quello indicato nella tabella di cui al successivo art. 3.

Il territorio di riferimento per lo svolgimento dell'attività di **verifica dell'evento, primo intervento, contenimento e bonifica** è l'intero territorio regionale.

Le attività e i territori di riferimento, di cui al presente articolo, potranno essere variati con semplice comunicazione del Dirigente dell'Ufficio Protezione Civile accettata dall' Organizzazione. In tal caso l'entità del contributo verrà ridefinito in occasione del saldo finale.

Art.2

Modalità di espletamento

Le attività di pattugliamento saranno effettuate quotidianamente, per l'intero periodo di grave pericolosità degli incendi boschivi ed assicurate tramite un costante pattugliamento dell'intero territorio assegnato con l'utilizzo dei mezzi in dotazione dell'Organizzazione, sulla base delle informazioni fornite dalle mappe di previsione degli indici di pericolosità e secondo le indicazioni della SOUP.

Per le sole attività di verifica dell'evento, primo intervento, spegnimento, contenimento e bonifica, l'Organizzazione dovrà garantire la copertura del servizio in reperibilità nella fascia oraria 5.30 – 21.30.

L'attività di pattugliamento, verifica dell'evento, primo intervento, spegnimento, contenimento e bonifica, dovrà essere assicurata con l'utilizzo dei mezzi in dotazione dell'Organizzazione e di una squadra di volontari per ogni mezzo, composta da almeno 3 unità.

In caso di avvistamento di un probabile incendio o di chiamata da parte della SOUP, la squadra impegnata si recherà sul luogo dell'evento verificandone la tipologia, le caratteristiche, le dimensioni, provvedendo a comunicare gli esiti alla S.O.U.P.

Per tutta la durata della presente Convenzione, l'Organizzazione dovrà tenere costanti contatti con la S.O.U.P.

Art.3

Impegni dell'Organizzazione

Per lo svolgimento delle attività precisate nel precedente art.1 l'Organizzazione si avvarrà di propri soci volontari regolarmente iscritti facenti parte del nucleo operativo, che abbiano ricevuto adeguata formazione in merito alle attività previste dalla presente convenzione e che siano stati sottoposti a controllo sanitario di cui alla D.G.R. n° 512 del 17 maggio 2016. I volontari componenti le squadre dovranno essere facilmente riconoscibili. A tal fine, ciascun socio dovrà essere dotato di un tesserino di riconoscimento contenente dati anagrafici, foto, logo dell'Organizzazione e riferimento

alla convenzione stipulata. Tutti i volontari impiegati per lo svolgimento delle attività precisate nel precedente art.1 dovranno essere equipaggiati con DPI adeguati alle attività da svolgere ed a norma.

L'Organizzazione dichiara che i mezzi, di proprietà o in comodato d'uso, messi a disposizione per le attività di cui alla presente convenzione sono quelli i cui dati identificativi si riportano nella tabella che segue e sono, secondo quanto dichiarato dal legale rappresentante dell' Organizzazione, idonei all'uso, revisionati ed assicurati. Copia del libretto attestante l'avvenuta revisione dovrà essere esibita all'atto della stipula della convenzione. La polizza assicurativa del mezzo dovrà essere esibita a semplice richiesta dei responsabili dell'Ufficio Protezione Civile della Regione Basilicata.

Nella stessa tabella sono riportati la sede cui il mezzo è assegnato, il territorio di riferimento per il pattugliamento, nonché i nominativi ed i contatti telefonici dei referenti delle sedi di assegnazione dei mezzi. Tali contatti verranno utilizzati dalla S.O.U.P. per comunicare direttamente con le squadre operanti sul territorio.

L'esito negativo del controllo informatico sulla validità delle assicurazioni è motivo di mancata stipula o sospensione della convenzione.

MEZZO	TARGA	SEDE (1)	TERRITORIO DI RIFERIMENTO PER PATTUGLIAMENTO	NOMINATIVO REFERENTE	CONTATTO TELEFONICO REFERENTE

Il territorio di riferimento per lo svolgimento dell'attività di **verifica dell'evento, primo intervento, contenimento e bonifica** è l'intero territorio regionale.

(1) Annotare se il mezzo proviene da sede diversa da quella di assegnazione.

Qualsiasi variazione relativa ai dati di cui sopra dovrà essere tempestivamente comunicata alla S.O.U.P.

I mezzi impiegati dovranno essere equipaggiati con apparecchiature GPS fornite dall'Amministrazione. L'Organizzazione provvederà alla loro installazione ed attivazione.

Con riferimento alla tabella di cui sopra, si stabilisce che la percorrenza presunta per ogni mezzo, per tutto il periodo di validità della presente convenzione, è la seguente:

Km. _____.

Sulla base dell'andamento della campagna AIB la percorrenza sopra indicata potrà essere superata previa autorizzazione scritta da parte del Dirigente dell'Ufficio Protezione Civile.

L'Organizzazione, inoltre, dovrà predisporre e tenere regolarmente aggiornato il registro contenente i nomi dei volontari impegnati quotidianamente, l'indicazione dei mezzi utilizzati, l'annotazione delle attività svolte e degli eventi segnalati. Tale registro dovrà essere sempre disponibile per gli eventuali controlli dell'Amministrazione, anche al fine di verificare la permanenza delle condizioni di idoneità dell'organizzazione sotto il profilo delle persone e dei mezzi necessari allo svolgimento dell'attività oggetto della convenzione.

L'Organizzazione dichiara, inoltre, che non ha stipulato, né stipulerà convenzioni con altri Enti o Istituzioni pubbliche o private riguardanti gli stessi servizi o gli stessi mezzi oggetto della presente convenzione.

Il referente di ciascun mezzo dovrà comunicare all'inizio di ogni giornata l'eventuale indisponibilità

a fornire il servizio. In tal caso l'Amministrazione provvederà a decurtare proporzionalmente, rispetto alla durata complessiva della campagna AIB, l'importo del contributo fisso di cui al successivo art. 5.

L'Organizzazione ha l'obbligo, di compilare ed inviare la scheda di intervento presente sul sito della protezione civile regionale, entro la giornata successiva.

L'organizzazione ha, altresì, l'obbligo di controllare il corretto funzionamento del sistema GPS installato sui propri mezzi e di segnalare eventuali anomalie alla SOUP.

Per l'attuazione di quanto sopra, all'Organizzazione, utilizzerà le credenziali di accesso all'area riservata dei rispettivi siti informatici.

Art.4

Assicurazione e responsabilità

I volontari impegnati nelle attività di cui alla presente Convenzione saranno, durante ogni fase della loro prestazione, coperti da idonea assicurazione che riguarderà tutti i rischi connessi allo svolgimento delle attività medesime per il periodo di vigenza della Convenzione medesima. Sarà altresì stipulata idonea assicurazione per i rischi di responsabilità civile verso terzi. I relativi oneri sono a carico esclusivo dell'Organizzazione e sono compresi nel contributo regionale di cui al successivo art.5.

Copie delle polizze dovranno essere esibite all'atto della stipula della Convenzione.

L'Organizzazione è l'unica responsabile per comportamenti negligenti posti in essere dai suoi associati dai quali derivino danni a cose o persone.

Art.5

Contributo

L'Amministrazione verserà all'Organizzazione _____ un contributo massimo, a titolo di rimborso spese, determinato secondo i parametri indicati nella D.G.R. n° _____ di approvazione del Programma Annuale 2017, costituito da una parte fissa che viene determinata in € _____, da un contributo sulla spesa per l'acquisto e/o rinnovo dei DPI dell'importo massimo di € _____ e da una parte variabile che sarà determinata a consuntivo, per ciascun mezzo, sulla base della percorrenza, rilevabile dal sistema GPS, rapportata alle schede di intervento. I contributi di cui sopra potranno subire variazioni sulla base delle variabili previste dalla presente convenzione (modifiche delle attività, decurtazione per mancata fornitura del servizio, applicazione penali, ecc.). In presenza di automezzi di appoggio, la percorrenza sarà considerata uguale a quella del mezzo principale.

Il contributo sarà corrisposto, compatibilmente con i vincoli imposti dal patto di stabilità, secondo le seguenti modalità:

- il 50% della parte fissa, come sopra determinata, all'atto della stipula della presente convenzione, a titolo di anticipazione sulle spese da sostenere;
- il contributo sulla spesa sostenuta per l'acquisto e/o rinnovo dei DPI verrà erogato a presentazione della fattura di acquisto quietanzata, nella misura massima sopra indicata.
- il saldo, a consuntivo, al termine della campagna A.I.B.
- non si darà luogo al pagamento della parte variabile del contributo (percorrenza) in assenza di compilazione e trasmissione delle schede di intervento.

Art.6

Durata della convenzione

La durata del rapporto convenzionale è fissato in concomitanza con il periodo di grave pericolosità per gli incendi boschivi.

Art 7

Penalità

Le parti (Amministrazione e Organizzazione) espressamente convengono che, in caso di inadempimento, il contributo di parte fissa sarà ridotto in sede di consuntivo .

Costituisce inadempimento la fattispecie in cui l'Organizzazione, contattata dalla S.O.U.P. per richiesta di intervento, non si reca sul luogo indicato, indipendentemente dalla eventuale motivazione, ovvero vi si reca con ritardo tale da rendere vano l'intervento o con mezzo inadeguato.

Il funzionario di turno in SOUP che ravvisa l'inadempimento, redige apposito verbale che sarà sottoscritto dal dirigente dell'Ufficio Protezione Civile e notificato all'Organizzazione.

In sede di consuntivo e sulla base del verbale il contributo di parte fissa sarà ridotto della frazione corrispondente al giorno/ai giorni in cui il servizio richiesto non è stato erogato.

L'inadempimento ripetuto per più di tre volte è motivo di risoluzione della presente convenzione.

Art.8

Controversie

In caso di controversie in ordine all'applicazione delle clausole contenute nella presente Convenzione, le parti si impegnano alla composizione amichevole delle stesse. Le relative questioni dovranno essere risolte entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla data di ricezione della lettera, trasmessa da una delle due parti, con la quale si solleva la questione controversa.

Trascorso inutilmente detto termine la controversia sarà sottoposta al competente foro di Potenza.

Le parti dichiarano di aver preso espressa visione dell'art. 7

PER LA REGIONE BASILICATA

PER L'ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

ALLEGATO C 2 b

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

REGIONE BASILICATA E ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

per la collaborazione alla campagna antincendio 2017 (verifica dell'evento, primo intervento, contenimento e bonifica con mezzo dotato di modulo A.I.B.).

L'anno 2017, il giorno ____ del mese di _____, nella sede _____
in _____ tra i signori:

– _____ nato a _____ il _____, residente a _____
in _____, che dichiara di intervenire in questo atto esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse della Regione Basilicata Dipartimento Infrastrutture e Mobilità, con sede in Potenza, Corso Garibaldi 139, codice fiscale e partita IVA 80002950766, che rappresenta nella sua qualità di _____, di seguito nel presente atto denominato semplicemente "Amministrazione";

– _____ nato a _____ il _____,
in qualità di Legale Rappresentante dell'Organizzazione di Volontariato _____ con sede a _____ in _____, C.F. _____
di seguito nel presente atto denominato semplicemente "Organizzazione";

PREMESSO:

- che il Piano Antincendio Regionale 2015-2017 attribuisce alle Organizzazioni di volontariato, operanti nel campo della protezione civile ed in particolar modo nella lotta agli incendi boschivi, un ruolo importante di supporto alle strutture regionali nelle attività di contrasto agli incendi;
- che l'Organizzazione è iscritta all'Albo Regionale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile di cui alla L.R. n° 42/2009;
- che la predetta Organizzazione opera effettivamente per la salvaguardia dell'ambiente con particolare riferimento alla lotta agli incendi boschivi;
- che con D.G.R. n. _____ del _____ è stato approvato il P.A.A. 2017.

SI CONVIENE E STIPULA

quanto segue:

Art.1

Oggetto e attività

In attuazione del Programma Annuale Antincendio 2017, al fine di integrare la struttura organizzativa ordinariamente operante nella lotta agli incendi boschivi, l'Amministrazione affida all'Organizzazione, che accetta, le seguenti attività:

verifica dell'evento, primo intervento, contenimento e bonifica.

Il territorio di riferimento per lo svolgimento dell'attività di **verifica dell'evento, primo intervento, contenimento e bonifica** è l'intero territorio regionale.

Le attività e i territori di riferimento, di cui al presente articolo, potranno essere variati con semplice comunicazione del Dirigente dell'Ufficio Protezione Civile accettata dall' Organizzazione. In tal caso l'entità del contributo verrà ridefinito in occasione del saldo finale.

Art.2

Modalità di espletamento

Per le attività di verifica dell'evento, primo intervento, contenimento e bonifica, l'Organizzazione dovrà garantire la copertura del servizio in reperibilità nella fascia oraria 5.30 – 21.30.

L'attività di verifica dell'evento, primo intervento, contenimento e bonifica, dovrà essere assicurata con l'utilizzo dei mezzi in dotazione dell'Organizzazione e di una squadra di volontari per ogni mezzo, composta da almeno 3 unità.

In caso di avvistamento di un probabile incendio o di chiamata da parte della SOUP, la squadra impegnata si recherà sul luogo dell'evento verificandone la tipologia, le caratteristiche, le dimensioni, provvedendo a comunicare gli esiti alla S.O.U.P.

Per tutta la durata della presente Convenzione, l'Organizzazione dovrà tenere costanti contatti con la S.O.U.P.

Art.3

Impegni dell'Organizzazione

Per lo svolgimento delle attività precisate nel precedente art.1 l'Organizzazione si avvarrà di propri soci volontari regolarmente iscritti facenti parte del nucleo operativo, che abbiano ricevuto adeguata formazione in merito alle attività previste dalla presente convenzione e che siano stati sottoposti a controllo sanitario di cui alla D.G.R. n° 512 del 17 maggio 2016. I volontari componenti le squadre dovranno essere facilmente riconoscibili. A tal fine, ciascun socio dovrà essere dotato di un tesserino di riconoscimento contenente dati anagrafici, foto, logo dell'Organizzazione e riferimento alla convenzione stipulata. Tutti i volontari impiegati per lo svolgimento delle attività precisate nel precedente art.1 dovranno essere equipaggiati con DPI adeguati alle attività da svolgere ed a norma.

L'Organizzazione dichiara che i mezzi, di proprietà o in comodato d'uso, messi a disposizione per le attività di cui alla presente convenzione sono quelli i cui dati identificativi sono quelli riportati nella tabella che segue e sono, secondo quanto dichiarato dal legale rappresentante dell' Organizzazione, idonei all'uso, revisionati ed assicurati. Copia del libretto attestante l'avvenuta revisione dovrà essere esibita all'atto della stipula della convenzione. La polizza assicurativa del mezzo dovrà essere esibita a semplice richiesta dei responsabili dell'Ufficio Protezione Civile della

Regione Basilicata.

Nella stessa tabella sono riportati la sede cui il mezzo è assegnato, il territorio di riferimento per le attività, nonché i nominativi ed i contatti telefonici dei referenti delle sedi di assegnazione dei mezzi. Tali contatti verranno utilizzati dalla S.O.U.P. per comunicare direttamente con le squadre operanti sul territorio.

L'esito negativo del controllo informatico sulla validità delle assicurazioni è motivo di mancata stipula o sospensione della convenzione.

MEZZO	TARGA	SEDE (1)	TERRITORIO DI RIFERIMENTO	NOMINATIVO REFERENTE	CONTATTO TELEFONICO REFERENTE
			Intero territorio regionale		

(1) Annotare se il mezzo proviene da sede diversa da quella di assegnazione.

Qualsiasi variazione relativa ai dati di cui sopra dovrà essere tempestivamente comunicata alla S.O.U.P.

I mezzi impiegati dovranno essere equipaggiati con apparecchiature GPS fornite dall'Amministrazione. L'Organizzazione provvederà alla loro installazione ed attivazione.

L'Organizzazione, inoltre, dovrà predisporre e tenere regolarmente aggiornato il registro contenente i nomi dei volontari impegnati quotidianamente, l'indicazione dei mezzi utilizzati, l'annotazione delle attività svolte e degli eventi segnalati. Tale registro dovrà essere sempre disponibile per gli eventuali controlli dell'Amministrazione, anche al fine di verificare la permanenza delle condizioni di idoneità dell'organizzazione sotto il profilo delle persone e dei mezzi necessari allo svolgimento dell'attività oggetto della convenzione.

L'Organizzazione dichiara, inoltre, che non ha stipulato, né stipulerà convenzioni con altri Enti o Istituzioni pubbliche o private riguardanti gli stessi servizi o gli stessi mezzi oggetto della presente convenzione.

Il referente di ciascun mezzo dovrà comunicare all'inizio di ogni giornata l'eventuale indisponibilità a fornire il servizio. In tal caso l'Amministrazione provvederà a decurtare proporzionalmente, rispetto alla durata complessiva della campagna AIB, l'importo del contributo fisso di cui al successivo art. 5.

L'Organizzazione ha l'obbligo, al termine di ogni missione, di compilare ed inviare la scheda di intervento presente sul sito della protezione civile regionale.

L'organizzazione ha, altresì, l'obbligo di controllare il corretto funzionamento del sistema GPS installato sui propri mezzi e di segnalare eventuali anomalie alla SOUP.

Per l'attuazione di quanto sopra, all'Organizzazione, utilizzerà le credenziali di accesso all'area riservata dei rispettivi siti informatici.

Art.4

Assicurazione e responsabilità

I volontari impegnati nelle attività di cui alla presente Convenzione saranno, durante ogni fase della loro prestazione, coperti da idonea assicurazione che riguarderà tutti i rischi connessi allo svolgimento delle attività medesime per il periodo di vigenza della Convenzione medesima. Sarà altresì stipulata idonea assicurazione per i rischi di responsabilità civile verso terzi. I relativi oneri sono compresi nel contributo regionale di cui al successivo art.5.

Copia delle polizze dovranno essere esibite all'atto della stipula della Convenzione.

L'Organizzazione è l'unica responsabile per comportamenti negligenti posti in essere dai suoi associati dai quali derivino danni a cose o persone.

Art.5

Contributo

L'Amministrazione verserà all'Organizzazione _____ un contributo massimo, a titolo di rimborso spese, determinato secondo i parametri indicati nella D.G.R. n° _____ di approvazione del Programma Annuale 2017, costituito da una parte fissa che viene determinata in € _____, da un contributo sulla spesa per l'acquisto e/o rinnovo dei DPI dell'importo massimo di € _____ e da una parte variabile che sarà determinata a consuntivo, per ciascun mezzo, sulla base della percorrenza, rilevabile dal sistema GPS, rapportata alle schede di intervento. I contributi di cui sopra potranno subire variazioni sulla base delle variabili previste dalla presente convenzione (modifiche delle attività, decurtazione per mancata fornitura del servizio, applicazione penali, ecc.). In presenza di automezzi di appoggio, la percorrenza sarà considerata uguale a quella del mezzo principale.

Il contributo sarà corrisposto, compatibilmente con i vincoli imposti dal patto di stabilità, secondo le seguenti modalità:

- il 50% della parte fissa, come sopra determinata, all'atto della stipula della presente convenzione, a titolo di anticipazione sulle spese da sostenere;
- il contributo sulla spesa sostenuta per l'acquisto e/o rinnovo dei DPI verrà erogato a presentazione della fattura di acquisto quietanzata, nella misura massima sopra indicata.
- il saldo, a consuntivo, al termine della campagna A.I.B.
- non si darà luogo al pagamento della parte variabile del contributo (percorrenza) in assenza di compilazione e trasmissione delle schede di intervento.

Art.6

Durata della convenzione

La durata del rapporto convenzionale è fissato in concomitanza con il periodo di grave pericolosità per gli incendi boschivi.

Art 7

Penalità

Le parti (Amministrazione e Organizzazione) espressamente convengono che, in caso di inadempimento, il contributo di parte fissa sarà ridotto in sede di consuntivo .

Costituisce inadempimento la fattispecie in cui l'Organizzazione, contattata dalla S.O.U.P. per richiesta di intervento, non si reca sul luogo indicato, indipendentemente dalla eventuale motivazione, ovvero vi si reca con ritardo tale da rendere vano l'intervento o con mezzo inadeguato. Il funzionario di turno in SOUP che ravvisa l'inadempimento, redige apposito verbale che sarà sottoscritto dal dirigente dell'Ufficio Protezione Civile e notificato all'Organizzazione.

In sede di consuntivo e sulla base del verbale il contributo di parte fissa sarà ridotto della frazione corrispondente al giorno/ai giorni in cui il servizio richiesto non è stato erogato.

L'inadempimento ripetuto per più di tre volte è motivo di risoluzione della presente convenzione.

Art.8

Controversie

In caso di controversie in ordine all'applicazione delle clausole contenute nella presente Convenzione, le parti si impegnano alla composizione amichevole delle stesse. Le relative questioni dovranno essere risolte entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla data di ricezione della lettera, trasmessa da una delle due parti, con la quale si solleva la questione controversa.

Trascorso inutilmente detto termine la controversia sarà sottoposta al competente foro di Potenza.

Le parti dichiarano di aver preso espressa visione dell'art. 7

PER LA REGIONE BASILICATA

PER L'ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

ALLEGATO C 3

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

REGIONE BASILICATA E ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

per la collaborazione alla campagna antincendio 2017 (avvistamento di incendi boschivi con pattugliamento e verifica delle segnalazioni - con autovettura).

L'anno 2017, il giorno ____ del mese di _____, nella sede _____
in _____ tra i signori:

– _____ nato a _____ il _____, residente a _____
in _____, che dichiara di intervenire in questo atto esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse della Regione Basilicata Dipartimento infrastrutture e Mobilità, con sede in Potenza, Corso Garibaldi 139, codice fiscale e partita IVA 80002950766, che rappresenta nella sua qualità di _____, di seguito nel presente atto denominato semplicemente "Amministrazione";

– _____ nato a _____ il _____,
in qualità di Legale Rappresentante dell'Organizzazione di Volontariato _____ con sede a _____ in _____, C.F. _____
di seguito nel presente atto denominato semplicemente "Organizzazione";

PREMESSO:

- che il Piano Antincendio Regionale 2015-2017 attribuisce alle Organizzazioni di volontariato, operanti nel campo della protezione civile ed in particolar modo nella lotta agli incendi boschivi, un ruolo importante di supporto alle strutture regionali nelle attività di contrasto agli incendi;
- che l'Organizzazione è iscritta all'Albo Regionale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile di cui alla L.R. n° 42/2009;
- che la predetta Organizzazione opera effettivamente per la salvaguardia dell'ambiente con particolare riferimento alla lotta agli incendi boschivi;
- che con D.G.R. n. _____ del _____ è stato approvato il P.A.A. 2017.

SI CONVIENE E STIPULA

quanto segue:

Art.1

Oggetto e attività

In attuazione del Programma Annuale Antincendio 2017, al fine di integrare la struttura organizzativa ordinariamente operante nella lotta agli incendi boschivi, l'Amministrazione affida all'Organizzazione, che accetta, le seguenti attività:

(avvistamento di incendi boschivi con pattugliamento e verifica delle segnalazioni - con autovettura).

Il territorio di riferimento per lo svolgimento dell'attività di **avvistamento di incendi boschivi con pattugliamento e verifica delle segnalazioni** è quello indicato nella tabella di cui al successivo art. 3.

Le attività e i territori di riferimento, di cui al presente articolo, potranno essere variati con semplice comunicazione del Dirigente dell'Ufficio Protezione Civile accettata dall' Organizzazione. In tal caso l'entità del contributo verrà ridefinito in occasione del saldo finale.

Art.2

Modalità di espletamento

Le attività di pattugliamento saranno effettuate quotidianamente, per l'intero periodo di grave pericolosità degli incendi boschivi ed assicurate tramite un costante pattugliamento dell'intero territorio assegnato con l'utilizzo dei mezzi in dotazione dell'Organizzazione, sulla base delle informazioni fornite dalle mappe di previsione degli indici di pericolosità e secondo le indicazioni della SOUP.

Per le sole attività di verifica dell'evento, l'Organizzazione dovrà garantire la copertura del servizio in reperibilità nella fascia oraria 5.30 – 21.30.

L'attività di pattugliamento, dovrà essere assicurata con l'utilizzo dei mezzi in dotazione dell'Organizzazione e di una squadra di volontari per ogni mezzo, composta da almeno 2 unità.

In caso di avvistamento di un probabile incendio o di chiamata da parte della SOUP, la squadra impegnata si recherà sul luogo dell'evento verificandone la tipologia, le caratteristiche, le dimensioni, provvedendo a comunicare gli esiti alla S.O.U.P.

Per tutta la durata della presente Convenzione, l'Organizzazione dovrà tenere costanti contatti con la S.O.U.P.

Art.3

Impegni dell'Organizzazione

Per lo svolgimento delle attività precisate nel precedente art.1 l'Organizzazione si avvarrà di propri soci volontari regolarmente iscritti facenti parte del nucleo operativo, che abbiano ricevuto adeguata formazione e siano stati sottoposti a controllo sanitario adeguato alle mansioni da svolgere. I volontari componenti le squadre dovranno essere facilmente riconoscibili. A tal fine, ciascun socio dovrà essere dotato di un tesserino di riconoscimento contenente dati anagrafici, foto, logo dell'Organizzazione e riferimento alla convenzione stipulata. Tutti i volontari impiegati per lo svolgimento delle attività precisate nel precedente art.1 dovranno essere equipaggiati con DPI adeguati alle attività da svolgere ed a norma.

L'Organizzazione dichiara che i mezzi, di proprietà o in comodato d'uso, messi a disposizione per le attività di cui alla presente convenzione sono quelli i cui dati identificativi si riportano nella tabella che segue e sono, secondo quanto dichiarato dal legale rappresentante dell' Organizzazione, idonei all'uso, revisionati ed assicurati. Copia del libretto attestante l'avvenuta revisione dovrà essere esibita all'atto della stipula della convenzione. La polizza assicurativa del mezzo dovrà essere esibita a semplice richiesta dei responsabili dell'Ufficio Protezione Civile della Regione Basilicata.

Nella stessa tabella sono riportati la sede cui il mezzo è assegnato, il territorio di riferimento per il pattugliamento, nonché i nominativi ed i contatti telefonici dei referenti delle sedi di assegnazione dei mezzi. Tali contatti verranno utilizzati dalla S.O.U.P. per comunicare direttamente con le squadre operanti sul territorio.

L'esito negativo del controllo informatico sulla validità delle assicurazioni è motivo di mancata stipula o sospensione della convenzione.

MEZZO	TARGA	SEDE	TERRITORIO DI RIFERIMENTO	NOMINATIVO REFERENTE	CONTATTO TELEFONICO REFERENTE

Qualsiasi variazione relativa ai dati di cui sopra dovrà essere tempestivamente comunicata alla S.O.U.P.

I mezzi impiegati dovranno essere equipaggiati con apparecchiature GPS fornite dall'Amministrazione. L'Organizzazione provvederà alla loro installazione ed attivazione.

Con riferimento alla tabella di cui sopra, si stabilisce che la percorrenza presunta per ogni mezzo, per tutto il periodo di validità della presente convenzione, è la seguente:

Km. _____.

Sulla base dell'andamento della campagna AIB la percorrenza sopra indicata potrà essere superata previa autorizzazione scritta da parte del Dirigente dell'ufficio Protezione Civile.

L'Organizzazione, inoltre, dovrà predisporre e tenere regolarmente aggiornato il registro contenente i nomi dei volontari impegnati quotidianamente, l'indicazione dei mezzi utilizzati, l'annotazione delle attività svolte e degli eventi segnalati. Tale registro dovrà essere sempre disponibile per gli eventuali controlli dell'Amministrazione, anche al fine di verificare la permanenza delle condizioni di idoneità dell'organizzazione sotto il profilo delle persone e dei mezzi necessari allo svolgimento dell'attività oggetto della convenzione.

L'Organizzazione dichiara, inoltre, che non ha stipulato, né stipulerà convenzioni con altri Enti o Istituzioni pubbliche o private riguardanti gli stessi servizi o gli stessi mezzi oggetto della presente convenzione.

Il referente di ciascun mezzo dovrà comunicare all'inizio di ogni giornata l'eventuale indisponibilità a fornire il servizio. In tal caso l'Amministrazione provvederà a decurtare proporzionalmente, rispetto alla durata complessiva della campagna AIB, l'importo del contributo fisso di cui al successivo art. 5.

L'organizzazione ha, altresì, l'obbligo di controllare il corretto funzionamento del sistema GPS installato sui propri mezzi e di segnalare eventuali anomalie alla SOUP.

Per l'attuazione di quanto sopra, all'Organizzazione, utilizzerà le credenziali di accesso all'area riservata dei rispettivi siti informatici.

Art.4

Assicurazione e responsabilità

I volontari impegnati nelle attività di cui alla presente Convenzione saranno, durante ogni fase della loro prestazione, coperti da idonea assicurazione che riguarderà tutti i rischi connessi allo svolgimento delle attività medesime per il periodo di vigenza della Convenzione medesima. Sarà altresì stipulata idonea assicurazione per i rischi di responsabilità civile verso terzi. I relativi oneri sono a carico esclusivo dell'Organizzazione e sono compresi nel contributo regionale di cui al successivo art.5.

Copia delle polizze dovranno essere esibite all'atto della stipula della Convenzione.

L'Organizzazione è l'unica responsabile per comportamenti negligenti posti in essere dai suoi associati dai quali derivino danni a cose o persone.

Art.5

Contributo

L'Amministrazione verserà all'Organizzazione _____ un contributo massimo, a titolo di rimborso spese, determinato secondo i parametri indicati nella D.G.R. n° _____ di approvazione del Programma Annuale 2017, costituito da una parte fissa che viene determinata in € _____, da un contributo sulla spesa per l'acquisto e/o rinnovo dei DPI dell'importo massimo di € _____ e da una parte variabile che sarà determinata a consuntivo, per ciascun mezzo, sulla base della percorrenza, rilevabile dal sistema GPS. I contributi di cui sopra potranno subire variazioni sulla base delle variabili previste dalla presente convenzione (modifiche delle attività, decurtazione per mancata fornitura del servizio, applicazione penali, ecc.).

Il contributo sarà corrisposto, compatibilmente con i vincoli imposti dal patto di stabilità, secondo le seguenti modalità:

- il 50% della parte fissa, come sopra determinata, all'atto della stipula della presente convenzione, a titolo di anticipazione sulle spese da sostenere;
- il contributo sulla spesa sostenuta per l'acquisto e/o rinnovo dei DPI verrà erogato a presentazione della fattura di acquisto quietanzata, nella misura massima sopra indicata.
- il saldo, a consuntivo, al termine della campagna A.I.B.

Art.6

Durata della convenzione

La durata del rapporto convenzionale è fissato in concomitanza con il periodo di grave pericolosità per gli incendi boschivi.

L'Amministrazione potrà dichiarare la risoluzione della presente Convenzione e revocare il contributo qualora, in sintonia con quanto specificato nei precedenti paragrafi, sia stata constatata inadempienza delle clausole nella medesima contenute, fatti salvi ulteriori provvedimenti. Per quanto non esplicitamente previsto nella presente Convenzione le parti fanno riferimento a quanto previsto dalle leggi sul Volontariato.

Art 7

Penalità

Le parti (Amministrazione e Organizzazione) espressamente convengono che, in caso di inadempimento, il contributo di parte fissa sarà ridotto in sede di consuntivo .

Costituisce inadempimento la fattispecie in cui l'Organizzazione, contattata dalla S.O.U.P. per richiesta di intervento, non si reca sul luogo indicato, indipendentemente dalla eventuale motivazione, ovvero vi si reca con ritardo tale da rendere vano l'intervento o con mezzo inadeguato.

Il funzionario di turno in SOUP che ravvisa l'inadempimento, redige apposito verbale che sarà sottoscritto dal dirigente dell'Ufficio Protezione Civile e notificato all'Organizzazione.

In sede di consuntivo e sulla base del verbale il contributo di parte fissa sarà ridotto della frazione corrispondente al giorno/ai giorni in cui il servizio richiesto non è stato erogato.

L'inadempimento ripetuto per più di tre volte è motivo di risoluzione della presente convenzione.

Art.8

Controversie

In caso di controversie in ordine all'applicazione delle clausole contenute nella presente Convenzione, le parti si impegnano alla composizione amichevole delle stesse. Le relative questioni dovranno essere risolte entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla data di ricezione della lettera, trasmessa da una delle due parti, con la quale si solleva la questione controversa.

Trascorso inutilmente detto termine la controversia sarà sottoposta al competente foro di Potenza.

Le parti dichiarano di aver preso espressa visione dell'art. 7

PER LA REGIONE BASILICATA

PER L'ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

ALLEGATO C4

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

REGIONE BASILICATA E ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

per la collaborazione alla campagna antincendio 2017 (attività di avvistamento con mezzi aerei ultraleggeri)

L'anno 2017, il giorno ____ del mese di _____, nella sede _____
in _____ tra i signori:

- _____ nato a _____ il _____, residente a _____
in _____, che dichiara di intervenire in questo atto esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse della Regione Basilicata Dipartimento Infrastrutture e Mobilità, con sede in Potenza, Corso Garibaldi 139, codice fiscale e partita IVA 80002950766, che rappresenta nella sua qualità di _____, di seguito nel presente atto denominato semplicemente "Amministrazione";

- _____ nato a _____ il _____,
in qualità di Legale Rappresentante dell'Organizzazione di Volontariato _____ con sede a _____ in _____, C.F. _____
di seguito nel presente atto denominato semplicemente "Organizzazione";

PREMESSO:

- che il Piano Antincendio Regionale 2015-2017 attribuisce alle Organizzazioni di volontariato, operanti nel campo della protezione civile ed in particolar modo nella lotta agli incendi boschivi, un ruolo importante di supporto alle strutture regionali che operano per le attività di avvistamento da terra, aereo e da mare;
- che l'Organizzazione è iscritta all'Albo Regionale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile di cui alla L.R. n° 42/2009;
- che la predetta Organizzazione opera effettivamente per la salvaguardia dell'ambiente con particolare riferimento alla lotta agli incendi boschivi;
- che con D.G.R. n. _____ del _____ è stato approvato il P.A.A. 2017.

SI CONVIENE E STIPULA

quanto segue:

Art.1

Oggetto e attività

In attuazione del Programma Annuale Antincendio 2017, al fine di integrare la struttura organizzativa ordinariamente operante nella lotta agli incendi boschivi, l'Amministrazione affida all'Organizzazione, che accetta, le seguenti attività:

avvistamento incendi con mezzi aerei ultraleggeri individuando quale territorio di riferimento per lo svolgimento dell'attività quello indicato al successivo art. 3.

Le attività e i territori di riferimento, di cui al presente articolo, potranno essere variati con semplice comunicazione del Dirigente dell'Ufficio Protezione Civile accettata dall'Organizzazione. In tal caso l'entità del contributo verrà ridefinito in occasione del saldo finale.

Art.2

Modalità di espletamento

Il servizio sarà coordinato in via ordinaria dalla S.O.U.P (Sala Operativa Unificata Permanente) Regionale.

Per l'intero periodo di validità della presente convenzione l'Organizzazione dovrà garantire la disponibilità degli operatori e del mezzo aereo in coordinamento con le altre Associazioni che svolgono lo stesso servizio per garantire adeguata copertura giornaliera. La durata giornaliera del volo è prevista mediamente in _____ ore e potrà variare in funzione delle condizioni metereologiche o su richiesta della S.O.U.P.

Per tutta la durata della presente Convenzione, l'Organizzazione dovrà tenere costanti contatti con la S.O.U.P. che fornirà le indicazioni circa l'espletamento del servizio e cui dovrà comunicare l'ora di inizio (decollo) e fine missione (atterraggio).

Art.3

Impegni dell'Organizzazione

Per lo svolgimento delle attività precisate nel precedente art.1 l'Organizzazione si avvarrà di propri soci volontari regolarmente iscritti facenti parte del nucleo operativo e che abbiano ricevuto adeguata formazione in merito alle attività previste dalla presente convenzione i quali dovranno essere facilmente riconoscibili. A tal fine, ciascun socio dovrà essere dotato di un tesserino di riconoscimento contenente dati anagrafici, foto, logo dell'Organizzazione e riferimento alla convenzione stipulata.

L'Organizzazione dichiara che i mezzi, di proprietà o in comodato d'uso, messi a disposizione per le attività di cui alla presente convenzione sono quelli i cui dati identificativi si riportano nella tabella che segue e sono, secondo quanto dichiarato dal legale rappresentante dell' Organizzazione, idonei all'uso, revisionati ed assicurati. Nella stessa tabella sono riportati la sede cui il mezzo è assegnato, il territorio di riferimento per l'avvistamento, nonché i nominativi ed i contatti telefonici

dei referenti delle sedi di assegnazione dei mezzi. A tal fine il legale rappresentante è tenuto a presentare copia della polizza assicurativa del velivolo e quella di cui all'art. 4, nonché la documentazione attestante l'avvenuta manutenzione ordinaria e straordinaria del velivolo.

MEZZO	TARGA	SEDE	TERRITORIO DI RIFERIMENTO	NOMINATIVO REFERENTE	CONTATTO TELEFONICO REFERENTE

Qualsiasi variazione relativa ai dati di cui sopra dovrà essere tempestivamente comunicata alla S.O.U.P.

I mezzi impiegati dovranno essere equipaggiati con apparecchiature GPS fornite dall'Amministrazione. L'Organizzazione provvederà alla loro installazione ed attivazione.

L'Associazione, inoltre, dovrà predisporre e tenere regolarmente aggiornato il registro dettagliato delle missioni di volo effettuate. Tale registro dovrà essere sempre disponibile per gli eventuali controlli dell'Amministrazione, anche al fine di verificare la permanenza delle condizioni di idoneità dell'organizzazione sotto il profilo delle persone e dei mezzi necessari allo svolgimento dell'attività oggetto della convenzione.

L'Organizzazione dichiara, inoltre, che non ha stipulato, né stipulerà convenzioni con altri Enti o Istituzioni pubbliche o private riguardanti gli stessi servizi o gli stessi mezzi oggetto della presente convenzione.

Il referente di ciascun mezzo dovrà comunicare all'inizio di ogni giornata l'eventuale indisponibilità a fornire il servizio.

L'organizzazione ha l'obbligo di controllare il corretto funzionamento del sistema GPS installato sui propri mezzi e di segnalare eventuali anomalie alla SOUP.

Per l'attuazione di quanto sopra, all'Organizzazione, utilizzerà le credenziali di accesso all'area riservata dei rispettivi siti informatici.

Art.4

Assicurazione e responsabilità

I volontari impegnati nelle attività di cui alla presente Convenzione saranno, durante ogni fase della loro prestazione, coperti da idonea assicurazione che riguarderà tutti i rischi connessi allo svolgimento delle attività medesime per il periodo di vigenza della Convenzione medesima. Sarà altresì stipulata idonea assicurazione per i rischi di responsabilità civile verso terzi. I relativi oneri sono compresi nel contributo regionale di cui al successivo art.5.

Copie delle polizze dovranno essere esibite all'atto della stipula della Convenzione.

L'Organizzazione è l'unica responsabile per comportamenti negligenti posti in essere dai suoi associati dai quali derivino danni a cose o persone.

Art.5

Contributo

L'Amministrazione verserà all'Organizzazione _____ un contributo, a titolo di rimborso spese, determinato secondo i parametri indicati nella D.G.R. n° _____ di approvazione del Programma Annuale 2017, che viene provvisoriamente determinato in € _____ e sarà rideterminato a consuntivo sulla base delle ore effettive di volo e delle altre delle variabili previste dalla presente convenzione (modifiche delle attività, applicazione penali, ecc.).

Per ore effettive di volo si intendono quelle comprese tra il momento del decollo e quello dell'atterraggio.

A tal fine il Responsabile dell'Associazione comunicherà quotidianamente alla S.O.U.P. inizio (decollo) e fine (atterraggio) missione di volo tenendola costantemente informata anche durante le attività di volo.

Il contributo sarà corrisposto, compatibilmente con i vincoli imposti dal patto di stabilità, secondo le seguenti modalità:

- il 50% della cifra provvisoriamente determinata, all'atto della stipula della presente convenzione a titolo di anticipazione sulle spese da sostenere;

-il saldo al termine della campagna A.I.B. sulla base del consuntivo delle ore effettive di volo riportate sul registro di SOUP;

Art.6

Durata della convenzione

La durata del rapporto convenzionale è fissato in concomitanza con il periodo di grave pericolosità per gli incendi boschivi.

Art 7

Penalità

Le parti (Amministrazione e Organizzazione) espressamente convengono che costituisce inadempimento la fattispecie in cui l'Organizzazione, contattata dalla S.O.U.P. per richiesta di intervento, non si reca sul luogo indicato, indipendentemente dalla eventuale motivazione, ovvero vi si reca con ritardo tale da rendere vano l'intervento o con mezzo inadeguato.

Il funzionario di turno in SOUP che ravvisa l'inadempimento, redige apposito verbale che sarà sottoscritto dal dirigente dell'Ufficio Protezione Civile e notificato all'Organizzazione.

L'inadempimento ripetuto per più di tre volte è motivo di risoluzione della presente convenzione.

Art.8

Controversie

In caso di controversie in ordine all'applicazione delle clausole contenute nella presente Convenzione, le parti si impegnano alla composizione amichevole delle stesse. Le relative questioni dovranno essere risolte entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla data di ricezione della lettera, trasmessa da una delle due parti, con la quale si solleva la questione controversa.

Trascorso inutilmente detto termine la controversia sarà sottoposta al competente foro di Potenza.

Le parti dichiarano di aver preso espressa visione dell'art. 7

PER LA REGIONE BASILICATA

PER L'ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

ALLEGATO C5

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

REGIONE BASILICATA E ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

per attività di collaborazione all'interno della S.O.R./S.O.U.P. (Sala Operativa Regionale/Sala Operativa Unificata Permanente)

L'anno 2017, il giorno ____ del mese di _____, nella sede _____
in _____ tra i signori:

- _____ nato a _____ il _____, residente a _____ in _____, che dichiara di intervenire in questo atto esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse della Regione Basilicata Dipartimento Infrastrutture e mobilità, con sede in Potenza, Corso Garibaldi 139, codice fiscale e partita IVA 80002950766, che rappresenta nella sua qualità di _____, di seguito nel presente atto denominato semplicemente "Amministrazione";

- _____ nato a _____ il _____, in qualità di Legale Rappresentante dell'Organizzazione di Volontariato _____ con sede a _____ in _____, C.F. _____ di seguito nel presente atto denominato semplicemente "Organizzazione";

PREMESSO:

- che l'art. 20, commi 1 e 3 della L.R. n° 25/98 istituisce, presso l'Ufficio Regionale di Protezione Civile, la S.O.R. (Sala Operativa Regionale), quale sede tecnica di raccolta notizie, comando, coordinamento, comunicazione e controllo ai fini dell'attività di protezione civile di competenza della Regione;
- che la S.O.R. durante il periodo di grave pericolosità degli incendi boschivi, assume la configurazione di Sala Operativa Unificata Permanente (S.O.U.P.) di cui all'art. 7, comma 3 della legge n° 353/2000 e art. 3, comma 1, lett. a) della L.R. n° 13/2005;
- che il funzionamento della S.O.R./S.O.U.P. viene assicurato mediante l'utilizzo delle dotazioni informatiche già presenti e con il personale dell'Ufficio Protezione Civile e/o dal personale dell'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio, affiancato da volontari appartenenti alle Organizzazioni di Volontariato regolarmente iscritte all'Albo Regionale;
- che l'Organizzazione è iscritta all'Albo Regionale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile di cui alla L.R. n° 42/2009;
- che con D.G.R. n. _____ del _____ è stato approvato il P.A.A. 2017.

SI CONVIENE E STIPULA

quanto segue:

Art.1

Oggetto e attività

L'Organizzazione fornisce all'Amministrazione operatori di S.O.R./S.O.U.P., in affiancamento al personale dell'Ufficio Protezione Civile e dell' Ufficio Foreste e Tutela del Territorio;

Art.2

Modalità di espletamento

L'attività, coordinata dal Dirigente dell'Ufficio Protezione Civile, sarà svolta di norma presso la sede di Corso Garibaldi, 139 a Potenza – Ufficio Protezione Civile. L'attività potrà svolgersi anche in altre sedi o sul territorio, per attività di supporto alla S.O.R./S.O.U.P. quale, ad esempio, il funzionamento delle stazioni fisse e mobili di telerilevamento o delle reti di telecomunicazione;

I compiti degli operatori di Sala saranno effettuati in turni di 6 ore, di norma dalle ore 8,00 alle 14,00 e dalle 14,00 alle 20,00, secondo un calendario fissato dall' Ufficio Protezione Civile che sarà tempestivamente comunicato.

L'Amministrazione ha facoltà di disporre, una maggiore durata quotidiana dell'attività in relazione alla presenza di situazioni emergenziali in atto.

Art.3

Individuazione dei volontari e impegni dell'Organizzazione

Per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 1, i volontari da impiegare con funzioni di operatori di S.O.R./S.O.U.P. dovranno aver partecipato allo specifico corso di formazione organizzato dal CSVB d'intesa con la Regione Basilicata ed aver superato l'esame finale o corso di formazione equivalente certificato. L'Amministrazione si riserva, in caso di necessità, la facoltà di impiegare altri volontari che pur non avendo svolto il suddetto corso abbiano maturato idonea esperienza di S.O.R./S.O.U.P. o che siano in possesso di specifiche competenze.

E' facoltà dell'Amministrazione affiancare altri volontari, privi dei requisiti di cui sopra, per lo svolgimento di percorsi formativi finalizzati ad ampliare il numero degli operatori di S.O.R./S.O.U.P.

Per lo svolgimento delle attività precisate nel precedente art.1 l'Organizzazione si avvarrà di propri soci volontari regolarmente iscritti facenti parte del nucleo operativo i quali dovranno essere facilmente riconoscibili. A tal fine, ciascun socio dovrà essere dotato di un tesserino di riconoscimento contenente dati anagrafici, foto, logo dell'Organizzazione e riferimento alla convenzione stipulata. Tutti i volontari impiegati per lo svolgimento delle attività precisate nel precedente art.1 dovranno indossare l'uniforme in dotazione all'Organizzazione stessa.

L'Organizzazione istituirà quale Centro Operativo di riferimento la sede di _____
individuando quale coordinatore delle attività di cui all'Art.1 il Sig.
_____, recapito telefonico _____.

Qualsiasi variazione va comunicata tempestivamente alla S.O.R./S.O.U.P

L'Organizzazione dichiara, inoltre, che non ha stipulato, né stipulerà convenzioni con altri Enti o Istituzioni pubbliche o private riguardanti gli stessi servizi oggetto della presente convenzione.

Art.4

Assicurazione e responsabilità

I volontari impegnati nelle attività di cui all'art.1 dovranno, durante ogni fase della loro prestazione, essere coperti da idonea assicurazione che coprirà tutti i rischi connessi allo svolgimento delle attività medesime per il periodo di vigenza della presente convenzione, con onere a carico del contributo regionale di cui al successivo art.5.

Copia delle polizze dovranno essere esibite all'atto della stipula della Convenzione.

L'Organizzazione è l'unica responsabile per comportamenti negligenti posti in essere dai suoi associati dai quali derivino danni a cose o persone.

Art.5

Contributo

L'Amministrazione riconoscerà all'Organizzazione _____ per ogni turno in Sala di 6 ore di ciascun operatore un contributo a titolo di rimborso spese, secondo i parametri indicati nella D.G.R. n _____ del _____ .

In presenza di situazioni emergenziali in atto che determinino una maggiore durata del turno sarà corrisposto un contributo aggiuntivo, limitatamente alla parte forfettaria, proporzionale alla maggiore durata.

Il contributo sarà corrisposto all' Organizzazione, compatibilmente con i vincoli imposti dal patto di stabilità, sulla base delle risultanze dei registri di presenza.

Art.6

Durata della convenzione

La durata del rapporto convenzionale coincide con il periodo di grave pericolosità di incendi boschivi .

Art 7

Penalità

Le parti (Amministrazione e Organizzazione) espressamente convengono che costituisce inadempimento il non garantire l'espletamento della prestazione nell'ambito dei turni prestabiliti.

Il funzionario di turno in SOUP che ravvisa l'inadempimento, redige apposito verbale che sarà sottoscritto dal dirigente dell'Ufficio Protezione Civile e notificato all'Organizzazione.

L'inadempimento ripetuto per più di tre volte è motivo di risoluzione della presente convenzione.

Art.8

Controversie

In caso di controversie in ordine all'applicazione delle clausole contenute nella presente Convenzione, le parti si impegnano alla composizione amichevole delle stesse. Le relative questioni dovranno essere risolte entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla data di ricezione della lettera, trasmessa da una delle due parti, con la quale si solleva la questione controversia.

Trascorso inutilmente detto termine la controversia sarà sottoposta al competente foro di Potenza.

Le parti dichiarano di aver preso espressa visione dell'art. 7

PER LA REGIONE BASILICATA

PER L'ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

ALLEGATO E

PARAMETRI ECONOMICI PER QUANTIFICAZIONE DEL RIMBORSO SPESE DA RICONOSCERE ALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO PER LA CAMPAGNA A.I.B 2017.

PK + MODULO A.I.B.

1) Contributo fisso (rapportato ad una durata della campagna A.I.B. pari a 77 giorni):

- a) Assicurazione mezzo: € 300,00
- b) Assicurazione volontari: € 120,00
- c) Spese generali: € 580,00
- d) Utensileria minuta e materiale di consumo: € 600,00
- e) Rimborso forfettario giornaliero, per singolo mezzo, per allocazione in sede diversa dalla propria: € 50,00

Se l'attività viene svolta utilizzando automezzi e/o attrezzature inseriti nella Colonna Mobile Regionale non compete il rimborso di cui alla lettera a).

2) Acquisto/rinnovo/DPI per:

- attività di spegnimento: € 900,00 dietro presentazione di fattura;
- attività di primo intervento: € 400,00 dietro presentazione di fattura;

3) Contributo variabile:

€ 1,00 per ogni km. percorso

Se l'attività viene svolta utilizzando automezzi e/o attrezzature inseriti nella Colonna Mobile Regionale il rimborso viene ridotto a € 0,50 per ogni km. percorso.

VM/ACM + MODULO A.I.B.

1) Contributo fisso (rapportato ad una durata della campagna A.I.B. pari a 77 giorni):

- a) Assicurazione mezzo: € 400,00
- b) Assicurazione volontari: € 120,00
- c) Spese generali: € 780,00
- d) Utensileria minuta e materiale di consumo: € 600,00
- e) Rimborso forfettario giornaliero, per singolo mezzo, per allocazione in sede diversa dalla propria: € 50,00

Se l'attività viene svolta utilizzando automezzi e/o attrezzature inseriti nella Colonna Mobile Regionale non compete il rimborso di cui alla lettera a).

2) Acquisto/rinnovo/DPI per:

- attività di spegnimento: € 900,00 dietro presentazione di fattura;
- attività di primo intervento: € 400,00 dietro presentazione di fattura;

3) Contributo variabile:

€ 1,30 per ogni km. percorso

Se l'attività viene svolta utilizzando automezzi e/o attrezzature inseriti nella Colonna Mobile Regionale il rimborso viene ridotto a € 0,65 per ogni km. percorso.

QUAD + MODULO A.I.B.

1) Contributo fisso (rapportato ad una durata della campagna A.I.B. pari a 77 giorni):

a) Assicurazione mezzo: € 100,00

b) Assicurazione volontari: € 80,00

c) Spese generali: € 380,00

d) Rimborso forfettario giornaliero, per singolo mezzo, per allocazione in sede diversa dalla propria: € 50,00

Se l'attività viene svolta utilizzando automezzi e/o attrezzature inseriti nella Colonna Mobile Regionale non compete il rimborso di cui alla lettera a).

2) Acquisto/rinnovo/DPI: € 400,00 dietro presentazione di fattura;

3) Contributo variabile:

€ 0,60 per ogni km. percorso

Se l'attività viene svolta utilizzando automezzi e/o attrezzature inseriti nella Colonna Mobile Regionale il rimborso viene ridotto a € 0,30 per ogni km. percorso.

AUTOBOTTE

1) Contributo fisso (rapportato ad una durata della campagna A.I.B. pari a 77 giorni):

a) Assicurazione mezzo: € 500,00

b) Assicurazione volontari: € 120,00

c) Spese generali: € 880,00

d) Utensileria minuta e materiale di consumo: € 600,00

e) Rimborso forfettario giornaliero, per singolo mezzo, per allocazione in sede diversa dalla propria: € 50,00

Se l'attività viene svolta utilizzando automezzi e/o attrezzature inseriti nella Colonna Mobile Regionale non compete il rimborso di cui alla lettera a).

2) Acquisto/rinnovo/DPI per:

- attività di spegnimento: € 900,00 dietro presentazione di fattura;

- attività di primo intervento: € 400,00 dietro presentazione di fattura;

3) Contributo variabile:

€ 1,50 per ogni km. percorso

Se l'attività viene svolta utilizzando automezzi e/o attrezzature inseriti nella Colonna Mobile Regionale il rimborso viene ridotto a € 0,75 per ogni km. percorso.

AUTOVETTURA

1) Contributo fisso (rapportato ad una durata della campagna A.I.B. pari a 77 giorni):

- a) Assicurazione mezzo: € 160,00
- b) Assicurazione volontari: € 60,00
- c) Spese generali: € 580,00

Se l'attività viene svolta utilizzando automezzi e/o attrezzature inseriti nella Colonna Mobile Regionale non compete il rimborso di cui alla lettera a).

2) Acquisto/rinnovo/DPI: € 400,00 dietro presentazione di fattura;

3) Contributo variabile:

€ 0,60 per ogni km. percorso

Se l'attività viene svolta utilizzando automezzi e/o attrezzature inseriti nella Colonna Mobile Regionale il rimborso viene ridotto a € 0,30 per ogni km. percorso.

PK DI SUPPORTO

1) Contributo fisso (rapportato ad una durata della campagna A.I.B. pari a 77 giorni):

- a) Assicurazione mezzo: € 300,00

Se l'attività viene svolta utilizzando automezzi e/o attrezzature inseriti nella Colonna Mobile Regionale non compete il rimborso di cui alla lettera a).

2) Contributo variabile:

€ 0,80 per ogni km. percorso

Se l'attività viene svolta utilizzando automezzi e/o attrezzature inseriti nella Colonna Mobile Regionale il rimborso viene ridotto a € 0,40 per ogni km. percorso.

AUTOVETTURA DI SUPPORTO

1) Contributo fisso (rapportato ad una durata della campagna A.I.B. pari a 77 giorni):

- a) Assicurazione mezzo: € 160,00

Se l'attività viene svolta utilizzando automezzi e/o attrezzature inseriti nella Colonna Mobile Regionale non compete il rimborso di cui alla lettera a).

2) Contributo variabile:

€ 0,60 per ogni km. percorso

Se l'attività viene svolta utilizzando automezzi e/o attrezzature inseriti nella Colonna Mobile Regionale il rimborso viene ridotto a € 0,30 per ogni km. percorso.

AEREO ULTRALEGGERO

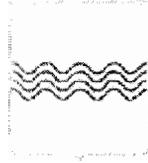
Ricognizione aerea con velivoli ultraleggeri con attrezzatura di restituzione fotografica: € 200,00 per ogni ora effettiva di volo.

Se l'attività viene svolta utilizzando velivoli inseriti nella Colonna Mobile Regionale il rimborso viene ridotto a € 100,00 per ogni ora effettiva di volo.

OPERATORE DI S.O.U.P.

Operatore di S.O.U.P.: rimborso forfettario di € 15,00 per ogni turno di 6 ore e ulteriore rimborso di €/km. 0,20 per i chilometri eccedenti i 20, qualora la distanza tra il luogo di residenza/dimora abituale e la SOUP superi i 20 km, spettante per ciascun mezzo messo a disposizione dall'Organizzazione di appartenenza.

ALLEGATO A



**REGIONE
BASILICATA**



***PROGRAMMA ANNUALE
ANTINCENDIO 2017***

INDICE

1. INTRODUZIONE	6
2. GLI INCENDI IN BASILICATA	7
2.1. <i>BANCA DATI SOUP 2009-2016</i>	7
2.1.1. INTRODUZIONE	7
2.1.2. ELABORAZIONI STATISTICHE	8
2.2. <i>INCENDI BOSCHIVI 2016</i>	16
3. RAZIONALIZZAZIONE DELLE RISORSE	16
4. CATASTO DELLE AREE PERCORSE DA INCENDIO	18
5. INCENDI D'INTERFACCIA	18
6. MODELLO ORGANIZZATIVO REGIONALE	20
6.1. <i>INTRODUZIONE</i>	20
6.2. <i>PERIODO DI GRAVE PERICOLOSITÀ</i>	22
6.3. <i>ATTIVITÀ DI PREVISIONE</i>	23
6.3.1. MAPPE DI RISCHIO DINAMICO	24
6.4. <i>ATTIVITÀ DI PREVENZIONE</i>	26
6.4.1. CARTA DEL RISCHIO D'INCENDIO	27
6.5. <i>ATTIVITÀ DI LOTTA ATTIVA</i>	29
6.5.1. INTRODUZIONE	29
6.5.2. SOUP	29
6.5.2.1. Introduzione	29
6.5.2.2. Operatività della soup	29
6.5.2.3. Sistemi e dotazioni	31
6.5.2.3.1. Siger	31
6.5.2.3.2. Localizzazione dei mezzi	32
6.5.2.3.3. Voi Smart	32
6.5.2.3.4. Comunicazione: radio e sistemi satellitari	34
6.5.2.4. Sito web	35
6.5.3. AVVISTAMENTO	36
6.5.3.1. Avvistamento di tutte le componenti del sistema	36
6.5.3.2. Avvistamento con mezzi ultraleggeri	37
6.5.3.3. Avvistamento con pattugliamento	37
6.5.3.4. Telerilevamento	38
6.5.4. VERIFICA DEGLI EVENTI	39
6.5.5. SPEGNIMENTO	39
6.5.6. DOS	41
6.5.7. Mezzi aerei	41
6.5.8. Corpo nazionale dei vigili del fuoco	42
6.5.8.1. Enti delegati	43
6.5.8.1.1. Requisiti psico-fisici attitudinali	46
6.5.8.1.2. Presidi operativi	47
6.5.8.2. Vie Blu	52

6.5.8.2.1. Presidi operativi	52
6.5.8.3. Dipartimento nazionale della protezione civile	54
6.5.8.4. Associazioni di volontariato di protezione civile	56
6.5.8.4.1. Convenzioni annuali e stagionali	57
6.5.8.4.2. Presidi operativi	57
6.5.9. BONIFICA	59
7. FORMAZIONE DEGLI OPERATORI E D.P.I.	60
7.1. <i>ENTI DELEGATI E VIE BLU</i>	60
7.2. <i>VOLONTARI</i>	60
7.3. <i>PERSONALE REGIONALE</i>	61
8. AREE PROTETTE	62
9. ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE E DIVULGAZIONE	62

INDICE DELLE FIGURE

Figura 4: Scheda di sintesi dell’Azione B6.2: Prevenzione e difesa dagli incendi.....	26
Figura 5: Carta del Rischio di Incendio della Regione Basilicata (CRDI).	28
Figura 6: Scheda di intervento A.I.B.	40
Figura 7: Scheda di turno settimanale.....	44
Figura 8: Scheda di aggiornamento dati	45
Figura 9: Scheda richiesta intervento aereo	55

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Quadro economico P.A.A. 2017.....	6
Tabella 2: Aggregazione per Comune degli eventi della Provincia di Potenza – 2009-2016. 9	
Tabella 3: Aggregazione per Comune degli eventi della Provincia di Matera – 2009-2016. 10	
Tabella 4: Comuni lucani con il maggior numero di eventi – 2009-2016.....	10
Tabella 5: Comuni lucani con il minor numero di eventi – 2009-2016.....	11
Tabella 6: Eventi totali per anno 2009-2016.....	11
Tabella 7: Eventi per anno nei comuni della Provincia di Potenza– 2009-2016.....	14
Tabella 8: Eventi per anno nei comuni della Provincia di Matera– 2009-2016.	15
Tabella 21: Distribuzione degli incendi di interfaccia negli anni 2009-2016.....	18
Tabella 22: Distribuzione degli incendi di interfaccia per Comune negli anni 2009-2016..	19
Tabella 23: Fasi operative e livelli di allerta.....	24
Tabella 24: Addetti al Pronto Intervento disponibili per la Campagna A.I.B. 2017	47
Tabella 25: Addetti al Pronto Intervento A.P. Basento Bradano Camastra.....	47
Tabella 27: Addetti al Pronto Intervento A.P. Lagonegro Pollino	48
Tabella 28: Addetti al Pronto Intervento A.P. Vulture Alto Bradano	49
Tabella 30: Addetti al Pronto Intervento A.P. Val D’Agri	49
Tabella 29: Addetti al Pronto Intervento A.P. Marmo Platano Melandro	50
Tabella 26: Addetti al Pronto Intervento Provincia di Potenza	50
Tabella 31: Addetti al Pronto Intervento A.P. Metapontino Collina Materana.....	51
Tabella 32: Addetti al Pronto Intervento A.P. Bradanica Medio Basento.....	51
Tabella 33: Addetti al Pronto Intervento Provincia di Matera.....	51
Tabella 34: Basi Operative del progetto Vie Blu.....	52
Tabella 35: Numero Operatori Vie Blu per ciascuna Base Operativa.....	53
Tabella 36: Presidi operativi delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile	58

1. INTRODUZIONE

Il presente Programma Annuale Antincendio (P.A.A.) 2017 costituisce strumento attuativo del Piano Antincendio Regionale 2015-2017 (P.A.R.), adottato dalla Giunta Regionale nella seduta del 23 giugno 2015 e trasmesso al Consiglio Regionale per la relativa approvazione.

Il Programma Annuale, che rappresenta il documento di programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi relative all'anno in corso, correlate alla disponibilità del corrente esercizio finanziario, prevede una spesa complessiva di € 2.413.655,78 dei quali € 913.255,78 rivenienti dal Dipartimento Politiche Agricole e Forestali ed € 1.500.400,00 da fondi assegnati al Dipartimento Infrastrutture e Mobilità.

Il dettaglio dei costi per l'attuazione del P.A.A. è riportato nel seguente quadro economico:

BENEFICIARIO ATTIVITA'	Spesa Programmata	Capitolo	Missione	Programma	Somme da preimpegnare
DOS regionali	€ 30.000,00	29231	9	5	€ 30.000,00
	€ 130.000,00	29250	9	5	€ 130.000,00
Operai AIB e trasporto	€ 550.000,00	29180	9	5	€ 550.000,00
Reintegro D.P.I. e attrezzature AIB	€ 103.255,78	29210	9	5	€ 103.255,78
	€ 50.000,00	29200	9	5	€ 50.000,00
3 panda DOS	€ 50.000,00				€ 50.000,00
TOTALI FONDI DIPARTIMENTO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI					€ 913.255,78
Convenzione Vigili del Fuoco	€ 915.400,00	38102	11	1	€ 915.400,00
Organizzazioni di Volontariato	€ 400.000,00	39040	11	2	€ 400.000,00
Acquisto attrezzature e servizi di supporto della SOUP	€ 80.000,00	39050	11	2	€ 80.000,00
Applicazione ricerca scientifica con innovazione tecnologica	€ 80.000,00	38102	11	1	€ 80.000,00
Personale SOUP	€ 25.000,00	39020	11	2	€ 25.000,00
TOTALI FONDI PROTEZIONE CIVILE					€ 1.500.400,00
TOTALE PROGRAMMA AIB 2017					€ 2.413.655,78

Tabella 1: Quadro economico P.A.A. 2017.

2. GLI INCENDI IN BASILICATA

2.1. BANCA DATI SOUP 2009-2016

2.1.1. INTRODUZIONE

Dal 2009 è attiva in Basilicata la Sala Operativa Unificata Permanente e nel corso degli ultimi 8 anni sono stati raccolti, nei database della SOUP, tutti gli incendi che si sono verificati durante le relative Campagne A.I.B.

Tali dati, nonostante i limiti che li caratterizzano, forniscono un quadro completo dell'attività svolta in SOUP e di riflesso della mole di lavoro che ha impegnato il sistema in questi anni.

In SOUP infatti annualmente arrivano segnalazioni riguardanti non solamente gli incendi boschivi e gli incendi di interfaccia ma tutti i focolai di qualunque genere: aree agricole e seminativi, sterpaglie e incolti, cigli stradali e discariche abusive, fienili e letamai, residui di vegetazione, ecc.

Tali dati rivestono notevole importanza ai fini della pianificazione delle attività legate all'antincendio boschivo poiché quantificano il reale impegno che le forze messe in campo devono affrontare.

Incendi che riguardano cigli stradali sono potenzialmente pericolosi per la circolazione veicolare, focolai in incolti e sterpaglie vanno tenuti sotto controllo per evitare che si espandano fino alle aree boscate, colonne di fumo che si alzano all'interno ci comprensori forestali vanno comunque verificate, incendi che riguardano discariche abusive devono essere gestiti da personale tecnico dei Vigili del Fuoco distolto da altri eventi, incendi in fienili e letamai impegnano le squadre di spegnimento per molte ore, ecc.

A questo va comunque aggiunta l'attività di avvistamento e verifica degli eventi che occupa alcune componenti del sistema indipendentemente dalla reale presenza di un incendio e dalla sua possibile identificazione come boschivo.

I dati contenuti del database sono relativi alle 8 campagne A.I.B. degli anni 2009-2010-2011-2012-2013-2014-2015 e 2016 e non prendono in considerazione gli incendi verificatisi in Basilicata nel restante periodo di ogni anno poiché essendo chiusa la SOUP non sono stati registrati.

Il quadro che ne deriva è di 10040 record distinti in differenti tipologie, inclusi i falsi allarmi, distribuiti sui 8 anni del database e caratterizzati dalle seguenti informazioni:

- Tipologia
- Data e ora d'inizio
- Data e ora di fine
- Comune e località
- Livello di pericolosità
- Segnalazione
- Descrizione
- Componenti del sistema intervenuti

I dati registrati hanno però alcuni limiti legati allo scopo per i quali sono stati raccolti e alla presenza in SOUP di differenti operatori, oltre che a problemi legati alle voci del database.

La registrazione dei dati è avvenuta storicamente per la gestione degli eventi o per valutare ex-post il singolo incendio e non per una successiva interrogazione statistica pertanto le voci di database sono state impostate non in maniera univoca (esempio: intervento aereo SI NO) ma spesso in maniera discorsiva lasciando all'operatore libertà di descrizione dei singoli eventi.

Ogni operatore ha inteso diversamente l'indicazione dei livelli di pericolosità dell'evento, atteso che non è stata codificata la assegnazione di ciascun livello ad una specifica evoluzione dell'evento, pertanto incendi con interventi aereo sono stati codificati come di bassa intensità.

Nel format utilizzato non era possibile inserire come data di chiusura evento quella del giorno successivo, pertanto non si hanno informazioni precise sugli incendi di lunga durata, se non leggendo le note inserite in ogni descrizione.

Relativamente alla tipologia di eventi il format di database consentiva la scelta tra falso allarme, anomalia termina, incendi, incendio boschivo, incendio d'interfaccia, altro incendio e altro e tali voci spesso sono state utilizzate in maniera errata alternativamente (tra gli "altro" si trovano spesso incendi boschivi o d'interfaccia).

Infine relativamente agli incendi d'interfaccia la corretta registrazione ed identificazione di tali eventi è stata fatta solo negli ultimi anni e non in tutto il settennio.

2.1.2. ELABORAZIONI STATISTICHE

Ai fini della reale comprensione dell'andamento del fenomeno degli incendi in Basilicata sono state fatte varie indagini statistiche, tuttavia si riportano di seguito esclusivamente quelle ritenute interessanti per l'analisi degli 8 anni di attività della SOUP.

Degli 10040 record 51 sono risultati non utilizzabili ai fini statistici in quanto copie di eventi già presenti o falsi eventi utilizzati per le attività di addestramento del personale, pertanto nel settennio si sono verificati in Basilicata 9956 incendi.

Dall'aggregazione di tali eventi per Comune, come mostrato nelle tabelle seguenti, in totale si sono verificati in Provincia di Potenza 5226 eventi ed in provincia di Matera 4730 incendi.

I comuni più colpiti nel periodo 2009-2016 sono stati Melfi con 746 eventi seguito da Pisticci e Bernalda con rispettivamente 707 e 645 eventi.

La Tabella 4 mostra i 15 Comuni lucani con il maggior numero di eventi, il totale degli incendi verificatisi in questi comuni è di 5352 ossia più della metà di tutti gli eventi lucani dei 7 anni.

NOME_COMUNE	Numero eventi totali	NOME_COMUNE	Numero eventi totali	NOME_COMUNE	Numero eventi totali
Abriola	16	Gallicchio	9	Rivello	72
Acerenza	161	Genzano di Lucania	109	Roccanova	19
Albano di Lucania	8	Grumento Nova	9	Rotonda	20
Anzi	15	Guardia Perticara	10	Ruoti	55
Armento	5	Lagonegro	30	Ruvo del Monte	22
Atella	79	Latronico	27	San Chirico Nuovo	29
Avigliano	90	Laurenzana	8	San Chirico Raparo	6
Balvano	17	Lauria	93	San Costantino Albanese	5
Banzi	77	Lavello	288	San Fele	32
Baragiano	38	Maratea	160	San Martino d'Agri	6
Barile	155	Marsico Nuovo	27	San Severino Lucano	6
Bella	45	Marsicovetere	28	Sant'Angelo Le Fratte	22
Brienza	30	Maschito	43	Sant'Arcangelo	87
Brindisi Montagna	6	Melfi	746	Sarconi	4
Calvello	15	Missanello	25	Sasso di Castalda	6
Calvera	9	Moliterno	5	Satriano di Lucania	20
Campomaggiore	8	Montemilone	142	Savoia di Lucania	12
Cancellara	11	Montemurro	12	Senise	106
Carbone	1	Muro Lucano	59	Spinoso	11
San Paolo Albanese	4	Nemoli	69	Teana	10
Castelgrande	5	Noepoli	20	Terranova di Pollino	8
Castelluccio Inferiore	10	Oppido Lucano	6	Tito	60
Castelluccio Superiore	9	Palazzo San Gervasio	184	Tolve	71
Castelmezzano	9	Pescopagano	32	Tramutola	14
Castelsaraceno	9	Picerno	44	Trecchina	102
Castronuovo di Sant'Andrea	15	Pietragalla	40	Trivigno	10
Cersosimo	4	Pietrapertosa	5	Vaglio Basilicata	35
Chiaromonte	26	Pignola	32	Venosa	239
Corleto Perticara	15	Potenza	212	Vietri di Potenza	39
Episcopia	8	Rapolla	233	Viggianello	18
Fardella	4	Rapone	15	Viggiano	15
Filiano	35	Rionero in Vulture	215	Ginestra	43
Forenza	41	Ripacandida	58	Paterno	16
FrancaVilla in Sinni	31	TOTALE EVENTI IN PROVINCIA DI POTENZA			5226

Tabella 2: Aggregazione per Comune degli eventi della Provincia di Potenza – 2009-2016.

NOME_COMUNE	Numero eventi totali	NOME_COMUNE	Numero eventi totali	NOME_COMUNE	Numero eventi totali
Accettura	11	Grottole	178	Pomarico	178
Aliano	28	Irsina	321	Rotondella	88
Bernalda	645	Matera	412	Salandra	36
Calciano	15	Miglionico	144	San Giorgio Lucano	13
Cirigliano	6	Montalbano Jonico	279	San Mauro Forte	17
Colobraro	27	Montescaglioso	183	Stigliano	94
Craco	65	Nova Siri	109	Tricarico	97
Ferrandina	110	Oliveto Lucano	5	Tursi	122
Garaguso	20	Pisticci	707	Valsinni	22
Gorgoglione	13	Policoro	239	Scanzano Jonico	449
Grassano	97	TOTALE EVENTI IN PROVINCIA DI MATERA			4730

Tabella 3: Aggregazione per Comune degli eventi della Provincia di Matera – 2009-2016.

	NOME_COMUNE	Numero eventi totali	Provincia
1	Melfi	746	PZ
2	Pisticci	707	MT
3	Bernalda	645	MT
4	Scanzano Jonico	449	MT
5	Matera	412	MT
6	Irsina	321	MT
7	Lavello	288	PZ
8	Montalbano Jonico	279	MT
9	Venosa	239	PZ
10	Policoro	239	MT
11	Rapolla	233	PZ
12	Rionero in Vulture	215	PZ
13	Potenza	212	PZ
14	Palazzo San Gervasio	184	PZ
15	Montescaglioso	183	MT

Tabella 4: Comuni lucani con il maggior numero di eventi – 2009-2016.

Il Comune invece con il minor numero di eventi si conferma Carbone, con un unico evento nel 2009, come evidenziato in Tabella 5.

	NOME_COMUNE	Numero eventi totali	Provincia
1	Carbone	1	PZ
2	San Paolo Albanese	4	PZ
3	Cersosimo	4	PZ
4	Fardella	4	PZ
5	Sarconi	4	PZ
6	Armento	5	PZ
7	Castelgrande	5	PZ
8	Moliterno	5	PZ
9	Pietrapertosa	5	PZ
10	San Costantino Albanese	5	PZ
11	Oliveto Lucano	5	PZ
12	Brindisi Montagna	6	PZ
13	Oppido Lucano	6	MT
14	San Chirico Raparo	6	PZ
15	San Martino d'Agri	6	PZ
16	San Severino Lucano	6	PZ
17	Sasso di Castalda	6	PZ
18	Cirigliano	6	MT

Tabella 5: Comuni lucani con il minor numero di eventi – 2009-2016.

Per ogni Comune è stato indicato in Tabella 8 e Tabella 8 il numero di eventi verificatisi per ognuno degli anni presi in considerazione, sintetizzati per provincia nella tabella seguente.

TOTALI PER PROVINCIA	n. eventi 2009	n. eventi 2010	n. eventi 2011	n. eventi 2012	n. eventi 2013	n. eventi 2014	n. eventi 2015	n. eventi 2016	N. eventi totali
Potenza	653	637	1098	801	317	412	842	466	5226
Matera	333	578	803	716	713	431	550	606	4730
TOTALI	986	1215	1901	1517	1030	843	1392	1392	9956

Tabella 6: Eventi totali per anno 2009-2016.

NOME_COMUNE	n. eventi 2009	n. eventi 2010	n. eventi 2011	n. eventi 2012	n. eventi 2013	n. eventi 2014	n. eventi 2015	n. eventi 2016	N. eventi totali
Abriola	3	5	4	0	0	1	0	3	16
Acerenza	30	33	38	14	7	19	12	8	161
Albano di Lucania	4	1	1	1	0	0	1	0	8
Anzi	5	0	4	5	1	0	0	0	15
Armento	0	1	2	1	0	1	0	0	5
Atella	3	14	16	9	5	12	17	3	79
Avigliano	6	30	14	17	5	8	8	2	90
Balvano	2	1	4	4	1	0	4	1	17
Banzi	4	13	21	16	6	6	5	6	77
Baragiano	5	9	8	5	1	2	6	2	38
Barile	14	20	33	25	8	23	24	8	155
Bella	9	2	10	5	4	2	10	3	45
Brienza	5	3	7	5	0	3	6	1	30
Brindisi Montagna	1	1	1	0	0	0	2	1	6
Calvello	2	2	4	2	0	0	5	0	15
Calvera	2	1	5	0	0	0	1	0	9
Campomaggiore	0	1	1	4	0	1	1	0	8
Cancellara	1	3	3	1	1	2	0	0	11
Carbone	1	0	0	0	0	0	0	0	1
San Paolo Albanese	2	0	1	0	0	0	1	0	4
Castelgrande	3	0	0	2	0	0	0	0	5
Castelluccio Inferiore	1	0	6	0	2	0	1	0	10
Castelluccio Superiore	2	0	1	3	0	0	3	0	9
Castelmezzano	1	2	5	0	0	0	0	1	9
Castelsaraceno	1	0	5	2	0	0	0	1	9
Castronuovo di Sant'Andrea	2	0	2	3	3	0	4	1	15
Cersosimo	0	0	3	1	0	0	0	0	4
Chiaromonte	2	2	8	9	0	1	2	2	26
Corleto Perticara	1	0	8	1	0	2	2	1	15
Episcopia	1	2	3	2	0	0	0	0	8
Fardella	1	0	0	1	0	0	2	0	4
Filiano	4	5	4	6	0	8	4	4	35
Forenza	3	10	6	6	3	4	5	4	41
Francavilla in Sinni	7	3	7	2	1	2	7	2	31

NOME_COMUNE	n. eventi 2009	n. eventi 2010	n. eventi 2011	n. eventi 2012	n. eventi 2013	n. eventi 2014	n. eventi 2015	n. eventi 2016	N. eventi totali
Gallicchio	2	1	1	3	0	2	0	0	9
Genzano di Lucania	8	28	16	17	9	14	11	6	109
Grumento Nova	3	3	1	1	0	0	1	0	9
Guardia Perticara	2	0	3	1	2	1	1	0	10
Lagonegro	3	1	10	1	1	1	4	9	30
Latronico	3	1	12	3	2	2	4	0	27
Laurenzana	3	1	0	3	0	1	0	0	8
Lauria	18	2	19	5	0	3	15	31	93
Lavello	23	46	49	65	16	23	44	22	288
Maratea	30	12	23	12	11	7	40	25	160
Marsico Nuovo	2	3	2	6	3	2	5	4	27
Marsicovetere	6	4	4	5	2	2	2	3	28
Maschito	10	5	10	8	1	1	2	6	43
Melfi	101	71	176	87	31	64	152	64	746
Missanello	3	3	2	9	1	5	0	2	25
Moliterno	0	0	3	2	0	0	0	0	5
Montemilone	3	17	29	35	16	8	22	12	142
Montemurro	3	0	2	3	0	0	1	3	12
Muro Lucano	4	6	6	14	1	4	18	6	59
Nemoli	5	2	17	7	1	2	9	26	69
Noepoli	2	0	4	9	4	0	1	0	20
Oppido Lucano	0	0	1	3	1	0	0	1	6
Palazzo San Gervasio	10	31	40	21	13	18	32	19	184
Pescopagano	21	0	4	3	0	0	4	0	32
Picerno	4	4	10	5	3	1	11	6	44
Pietragalla	8	11	7	3	1	4	6	0	40
Pietrapertosa	0	2	1	0	0	0	0	2	5
Pignola	6	6	3	3	1	4	7	2	32
Potenza	28	40	34	52	13	11	19	15	212
Rapolla	31	28	39	42	16	16	49	12	233
Rapone	1	4	2	1	0	0	7	0	15
Rionero in Vulture	24	17	47	35	13	18	43	18	215
Ripacandida	4	2	9	12	2	6	15	8	58

NOME_COMUNE	n. eventi 2009	n. eventi 2010	n. eventi 2011	n. eventi 2012	n. eventi 2013	n. eventi 2014	n. eventi 2015	n. eventi 2016	N. eventi totali
Rivello	14	3	30	9	4	1	4	7	72
Roccanova	0	1	2	7	2	1	6	0	19
Rotonda	1	1	4	2	7	3	1	1	20
Ruoti	7	8	15	7	1	2	10	5	55
Ruvo del Monte	4	3	3	1	1	2	4	4	22
San Chirico Nuovo	4	5	8	5	3	1	3	0	29
San Chirico Raparo	3	1	0	1	1	0	0	0	6
San Costantino Albanese	1	1	1	1	0	0	1	0	5
San Fele	5	1	8	4	2	2	4	6	32
San Martino d'Agri	2	0	1	0	0	1	2	0	6
San Severino Lucano	0	0	4	0	1	0	1	0	6
Sant'Angelo Le Fratte	0	2	11	3	0	0	4	2	22
Sant'Arcangelo	14	3	20	18	8	9	10	5	87
Sarconi	0	0	0	4	0	0	0	0	4
Sasso di Castalda	1	0	2	2	1	0	0	0	6
Satriano di Lucania	1	2	7	3	3	1	2	1	20
Savoia di Lucania	0	3	3	1	0	3	2	0	12
Senise	8	8	22	24	15	6	18	5	106
Spinoso	5	0	2	0	0	1	0	3	11
Teana	0	1	4	2	1	0	2	0	10
Terranova di Pollino	1	3	2	1	0	1	0	0	8
Tito	4	5	10	10	5	7	13	6	60
Tolve	12	19	8	8	5	5	11	3	71
Tramutola	2	1	1	2	1	1	5	1	14
Trecchina	15	4	22	15	6	5	17	18	102
Trivigno	3	1	3	2	0	0	1	0	10
Vaglio Basilicata	6	2	13	6	1	2	4	1	35
Venosa	25	27	47	20	26	28	39	27	239
Vietri di Potenza	2	7	11	4	4	2	4	5	39
Viggiannello	2	1	3	0	2	3	4	3	18
Viggiano	4	2	3	1	3	0	1	1	15
Ginestra	4	5	7	4	2	7	9	5	43
Paterno	4	2	0	6	0	1	2	1	16
Totale provincia di Potenza	653	637	1098	801	317	412	842	466	5226

Tabella 7: Eventi per anno nei comuni della Provincia di Potenza - 2009-2016.

NOME_COMUNE	n. eventi 2009	n. eventi 2010	n. eventi 2011	n. eventi 2012	n. eventi 2013	n. eventi 2014	n. eventi 2015	n. eventi 2016	N. eventi totali
Accettura	1	0	2	1	3	1	0	3	11
Aliano	7	3	5	1	5	1	3	3	28
Bernalda	39	81	72	85	106	45	96	121	645
Calciano	0	2	5	0	6	0	2	0	15
Cirigliano	0	0	0	2	1	1	2	0	6
Colobraro	9	0	2	6	6	2	0	2	27
Craco	5	13	10	12	6	6	2	11	65
Ferrandina	5	18	26	15	11	8	15	12	110
Garaguso	3	4	2	1	6	3	1	0	20
Gorgoglione	1	0	5	4	0	0	3	0	13
Grassano	15	13	14	19	15	6	7	8	97
Grottole	7	37	42	37	20	11	8	16	178
Irsina	6	34	55	63	50	34	45	34	321
Matera	25	39	56	49	33	58	62	90	412
Miglionico	5	23	34	27	11	18	16	10	144
Montalbano Jonico	39	38	49	33	48	31	19	22	279
Montescaglioso	12	18	24	26	35	24	17	27	183
Nova Siri	8	16	8	17	24	13	6	17	109
Oliveto Lucano	0	0	1	3	1	0	0	0	5
Pisticci	63	66	110	98	128	69	92	81	707
Policoro	20	41	52	25	30	11	25	35	239
Pomarico	4	22	31	42	16	17	28	18	178
Rotondella	4	15	20	11	17	6	7	8	88
Salandra	3	4	10	11	2	1	3	2	36
San Giorgio Lucano	1	3	4	1	2	0	1	1	13
San Mauro Forte	1	3	3	1	2	1	6	0	17
Stigliano	5	9	27	17	12	6	13	5	94
Tricarico	2	13	17	17	16	11	12	9	97
Tursi	15	11	29	20	22	3	10	12	122
Valsinni	3	1	6	2	6	0	3	1	22
Scanzano Jonico	25	51	82	70	73	44	46	58	449
Totale provincia di Matera	333	578	803	716	713	431	550	606	4730

Tabella 8: Eventi per anno nei comuni della Provincia di Matera-- 2009-2016.

2.2. INCENDI BOSCHIVI 2016

Con nota 3529 del 29/03/2017 il Comando Regione Carabinieri Forestale “Basilicata” ha trasmesso un prospetto riepilogativo degli incendi verificatisi nella Regione Basilicata nel corso del 2016.

Secondo tali informazioni dei 73 incendi perimetrati nel 2016, 50 si sono verificati in provincia di Potenza interessando circa 296 ha di superficie boscata e circa 126 ha privi di vegetazione forestale, mentre in provincia di Matera dei circa 23 eventi che hanno interessato 450 ha totali, meno della metà, ossia 154 ha circa, hanno riguardato superfici boscate a fronte di quasi 300 ha a carico di aree non boscate.

3. RAZIONALIZZAZIONE DELLE RISORSE

Preliminarmente alla redazione del Programma Antincendio Annuale 2016, l’Ufficio Protezione Civile ha condotto uno studio volto alla individuazione delle misure di razionalizzazione dell’impiego delle risorse, di cui si illustrano brevemente i contenuti e le risultanze:

Come meglio descritto nel precedente P.A.A., si è analizzato il data base di SOUP relativo alle annualità comprese tra il 2009 e il 2015 degli eventi segnalati in sala operativa, che hanno comportato la mobilitazione delle risorse del sistema regionale. I dati raggruppati territorialmente per Aree Programma hanno evidenziato una costante ricorrenza delle condizioni di maggior criticità, per tutti gli anni presi in considerazione, nelle seguenti aree:

- ↓ Bradanica Medio Basento;
- ↓ Metapontino-Collina Materana;
- ↓ Vulture-Alto Bradano.

Si è proceduto, quindi, al censimento delle squadre antincendio, equipaggiate con mezzi e moduli A.I.B., raggruppate anch’esse per aree omogenee.

Si sono considerate le squadre delle componenti impiegate, quali i presidi temporanei dei Vigili del Fuoco, le squadre degli operai forestali delle Aree Programma, le squadre del progetto “Vie blu” e le squadre delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile, equiparandole con opportuni coefficienti al fine di tener conto della diversa preparazione professionale, del diverso equipaggiamento e della disponibilità.

Si è comparata la distribuzione percentuale degli eventi con la distribuzione percentuale delle squadre.

L’esame ha evidenziato che ci sono aree caratterizzate da carenza di squadre quali:

- Bradanica Medio Basento;
- Metapontino-Collina Materana;
- Vulture-Alto Bradano.

Sono, invece, caratterizzate da una eccedenza di squadre le aree di seguito riportate:

Val d’Agri;

- Lagonegrese-Pollino;

- Marmo-Platano-Melandro;
- Basento-Bradano-Camastra.

Si è proceduto, quindi, a individuare le misure da introdurre al fine di razionalizzare la distribuzione delle squadre, riassumibili come di seguito:

- ↓ Promozione di forme di gemellaggio tra Associazioni di Volontariato che operano in ambiti territoriali differenti, al fine di consentire alle squadre presenti in zona con sovrabbondanza di risorse di operare nelle zone caratterizzate da carenza di squadre, istituendo una base logistica provvisoria presso le sedi delle Associazioni gemellate;
- ↓ Potenziamento del parco mezzi e attrezzature delle Aree Programma ove vi è carenza di squadre, consentendo la piena operatività degli operai forestali.

Si rimanda al Programma Annuale Antincendio dello scorso anno per ulteriori approfondimenti.

4. CATASTO DELLE AREE PERCORSE DA INCENDIO

Come riportato nel P.A.R. 2015-2017, la Regione Basilicata, d'intesa con i Comuni e gli Enti delegati, si è impegnata ai fini della costituzione del Catasto delle aree boscate e dei pascoli percorsi dal fuoco, secondo le modalità previste dall'Art.10, comma 3, della L.353/2000.

Il Catasto una volta completato consentirà la piena attuazione di tutti i vincoli transitori, divieti e sanzioni previsti dalla legge 353/2000 e dalla L.R. 13/2005.

Ad oggi ancora 5 comuni lucani non hanno avviato alcun procedimento per l'istituzione del Catasto Incendi.

Facendo una differenziazione a livello provinciale si rileva che nella Provincia di Potenza solo i Comuni di Barile e Spinoso risultano ancora completamente inadempienti, mentre 15 comuni hanno solo istituito il catasto incendi. I comuni che hanno istituito ed aggiornato l'elenco di tutte le aree percorse dal fuoco dal 2007 al 2015 sono invece il 18% del campione provinciale.

Nella Provincia di Matera 3 comuni non hanno ottemperato ad alcun adempimento (Montalbano Jonico, Salandra e San Mauro Forte), mentre 9 hanno provveduto alla sola istituzione del Catasto.

La percentuale dei comuni che hanno aggiornato l'elenco di tutte le aree percorse dal fuoco fino allo scorso anno è pari al 10% del campione provinciale.

5. INCENDI D'INTERFACCIA

Dal 2007, con l'OPCM 3624 e l'OPCM 3606, vi è l'obbligo anche per i Comuni lucani di inserire nei Piani Comunali di Emergenza la pianificazione relativa al Rischio Incendi di Interfaccia, nella quale si tenga conto delle strutture maggiormente esposte a tale rischio, al fine della salvaguardia e dell'assistenza della popolazione.

Sul sito internet della Protezione Civile regionale, alla pagina http://www.protezionecivilebasilicata.it/protcivbas/files/docs/10/63/35/DOCUMENT_FILE_10633_5.pdf è possibile conoscere lo stato dell'arte della Pianificazione Comunale di emergenza in Basilicata con particolare riferimento ai Piani Stralcio Incendi di Interfaccia.

Dall'analisi dei dati di SOUP 2009-2015 è emerso anche il numero e la distribuzione degli incendi che in SOUP sono stati indicati come relativi a zone di interfaccia.

Il numero complessivo di incendi di interfaccia nel periodo 2009-2016 è di 51 eventi di cui 18 in provincia di Potenza e 16 in provincia di Matera.

L'andamento annuale di tali eventi è indicato nella tabella che segue, da cui si evince come il 2016 sia stato l'anno con il maggior numero di incendi d'interfaccia censiti in SOUP:

	DISTRIBUZIONE DEGLI INCENDI DI INTERFACCIA 2009-2016								
Anni	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	TOTALE
Numero incendi di interfaccia	0	0	0	0	16	8	10	17	51

Tabella 9: Distribuzione degli incendi di interfaccia negli anni 2009-2016.

L'assenza di dati negli anni dal 2009 al 2012 non è però da intendersi come assenza di eventi ma più probabilmente come minore consapevolezza del problema e quindi probabilmente tali tipologie di eventi sono stati censiti diversamente (incendi boschivi o altri eventi).

Di seguito si riportano invece i dati relativi agli incendi di interfaccia raggruppati per Comune, la tabella evidenzia come il Comune con più eventi sia Pisticci seguito progressivamente da Melfi, Bernalda e Maratea, 8 comuni sono stati interessati da 2 eventi totali (Acerenza, Lavello, Maratea, Venosa e Montalbano Jonico) e 11 comuni sono stati interessati dal fenomeno solo 1 volta.

	COMUNI	N. eventi 2009-2016
1	Pisticci	9
2	Melfi	7
3	Bernalda	5
4	Maratea	3
5	Acerenza	2
6	Lavello	2
7	Matera	2
8	Montalbano Jonico	2
9	Palazzo San Gervasio	2
10	Rotondella	2
11	Venosa	2
12	Vietri di Potenza	2
13	Atella	1
14	Forenza	1
15	Gorgoglione	1
16	Irsina	1
17	Latronico	1
18	Maschito	1
19	Policoro	1
20	Potenza	1
21	Rapolla	1
22	Stigliano	1
23	Tito	1
TOTALE		51

Tabella 10: Distribuzione degli incendi di interfaccia per Comune negli anni 2009-2016.

6. MODELLO ORGANIZZATIVO REGIONALE

6.1. INTRODUZIONE

Il modello organizzativo regionale per l'antincendio boschivo prevede che, ai sensi della Legge Regionale n.13 del 22 febbraio 2005, il coordinamento delle attività antincendio sia affidato agli Uffici regionali Protezione Civile e Foreste e Tutela del Territorio.

A tali uffici è demandata anche la pianificazione e programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi, previste all'art. 2 della L.R. 13/2005, sulla base di quanto stabilito dall'art. 3 dalla L. 353/2000.

Dal 1 gennaio 2017, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 177 "Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo Forestale dello Stato, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", che ha visto la soppressione del Corpo Forestale dello Stato, le competenze in materia di lotta attiva contro gli incendi boschivi, comprese le attività di spegnimento con mezzi aerei di Stato, sono state attribuite al Corpo nazionale dei vigili del Fuoco.

In particolare all'art. 9 del predetto D.Lgs. 177/2016 sono state dettagliate le competenze attribuite al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco cui sono demandate le seguenti attività:

- a) concorso con le regioni nel contrasto degli incendi boschivi con l'ausilio di mezzi da terra e aerei;
- b) coordinamento delle operazioni di spegnimento, d'intesa con le regioni, anche per quanto concerne l'impiego dei gruppi di volontariato antincendi (AIB);
- c) partecipazione alla struttura di coordinamento nazionale e a quelle regionali.

Alla luce di queste novità normative la Campagna AIB 2017 avrà carattere di transizione per la necessità di adeguarsi al nuovo assetto organizzativo e procedere verso una maggiore autonomia regionale nella gestione dell'antincendio boschivo, che sarà dettagliata nel prossimo PAR.

La Regione Basilicata, per il coordinamento delle attività di lotta attiva, prevede l'apertura della Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP) prevista all'art. 3 lettera a) della L.R. 13/2005, attiva nel periodo di grave pericolosità, all'interno della Sala Operativa Regionale di Protezione Civile, situata presso la sede dell'Ufficio Protezione Civile in C.so Garibaldi, 139 a Potenza.

Le altre componenti del sistema di Protezione Civile Regionale, impegnate nell'A.I.B. secondo le proprie competenze sono:

- Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
- Enti Delegati
- Associazioni di Protezione Civile
- Dipartimento Nazionale di Protezione Civile.

Al fine di monitorare l'andamento della Campagna AIB si prevede la possibilità di effettuare controlli e verifiche sull'efficacia delle misure messe in campo, sia durante la campagna AIB sia al termine della stessa.

Tale attività, nel verificare la tempestività dell'avvistamento, i tempi di reazione del sistema, l'efficienza delle forze in campo, la correttezza della direzione delle operazioni, l'opportunità della richiesta di intervento aereo e l'efficacia delle azioni di bonifica, potrà dare una valutazione più

corretta e motivata circa il rispetto degli obiettivi fissati con il metodo RASMAP per Aree Programma per il triennio 2015-2017, descritti all'interno del paragrafo 2.9 del Programma Annuale Antincendio.

Inoltre, la verifica dell'efficacia delle attività programmate nell'ultimo triennio risulterà la base di partenza per la redazione del nuovo Piano Triennale.

Il 2017 sarà un anno di transizione anche per l'addestramento dei nuovi DOS regionali, che, dopo un corso di formazione specifico affiancheranno i DOS dei Vigili del Fuoco nelle attività di coordinamento delle forze in campo durante gli incendi boschivi.

Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco partecipa alla Campagna AIB 2017, ai sensi della Legge n.353 del 2000 e di quanto previsto nel D.Lgs,177/2016, secondo le modalità stabilite in una specifica convenzione redatta secondo lo schema riportato in allegato, svolgendo attività di:

- a. SPEGNIMENTO con l'attivazione di presidi straordinari;
- b. SUPPORTO alla SOUP, garantendo la presenza di un funzionario nella Sala Operativa;
- c. GESTIONE del programma di richiesta dell'intervento aereo SNIPC/COAU;
- d. DIREZIONE delle operazioni di spegnimento;
- e. AFFIANCAMENTO operativo del personale DOS (Direttore Operazioni Spegnimento), appositamente formato dalla Regione Basilicata.

Ai sensi dell'art. 6 della L.R. 13/2005 gli Enti Delegati, costituiti dalle 7 Aree Programma e dalle 2 Amministrazioni Provinciali, curano la realizzazione e la manutenzione di opere utili ai fini delle attività di prevenzione degli incendi boschivi e con specifiche squadre partecipano alle attività di spegnimento.

Le Associazioni di volontariato di Protezione Civile impiegate nell'attività di prevenzione e lotta agli incendi boschivi sono quelle regolarmente iscritte nel Registro Regionale del Volontariato di cui alla L.R. n° 1/2000 e nell'Albo Regionale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile istituito con L.R. n° 42/2009 e che dispongono delle risorse idonee alla lotta agli incendi boschivi. L'impiego del volontariato nelle attività di antincendio boschivo e protezione civile è regolato da varie disposizioni di legge nazionali e regionali riportate in dettaglio nel P.A.R. 2015-2017.

Qualora l'incendio non si possa fronteggiare adeguatamente con le sole risorse regionali, aeree e terrestri, la SOUP/COR potrà richiedere il concorso dei mezzi dello Stato secondo quanto disposto dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile.

6.2. PERIODO DI GRAVE PERICOLOSITÀ

Come previsto dall'Art. 4 della L.R. 13 del 2005 la Regione Basilicata, con decreto del Presidente della Giunta Regionale, dichiara ogni anno il periodo di grave pericolosità di incendi, che di norma va dal 1 luglio al 15 settembre.

Nel suddetto periodo nei boschi e nelle zone immediatamente adiacenti sono vietate tutte le azioni determinanti, anche solo potenzialmente, l'innesco di incendio, nel pieno rispetto di quanto previsto dagli artt. 7, 8, 9 e 10 della L.R. n.13 del 22 febbraio 2005.

Particolari condizioni atmosferiche, acquisite da strutture pubbliche a ciò preposte e su proposta degli Uffici Regionali incaricati al coordinamento antincendio, potranno comportare il posticipo di tale periodo, anche relativamente ad una sola provincia.

Per l'anno in corso l'andamento climatico stagionale, caratterizzato da elevate temperature e deficit idrico, evidenzia situazioni di particolare criticità su tutto il territorio regionale e, pertanto, con proprio decreto, il Presidente della Giunta Regionale ha stabilito l'anticipazione del Periodo di Grave pericolosità, sul tutto il territorio della Basilicata, a partire dal 20 giugno.

L'eventualità del posticipo sarà valutata successivamente nel corso della Campagna A.I.B., e in questo caso sarà necessario prolungare le attività delle componenti attive sul territorio interessato oltre che del livello di coordinamento regionale in SOUP.

6.3. ATTIVITÀ DI PREVISIONE

L'attività di previsione consiste nell'individuare le aree e i periodi a rischio incendio boschivo, nonché gli indici di pericolosità elaborati sulla base di variabili climatiche e vegetazionali, la cui applicazione è determinante per la pianificazione degli interventi di prevenzione e di spegnimento.

Il sistema di allertamento, si avvale delle previsioni delle condizioni di pericolosità dei possibili incendi boschivi e dei conseguenti scenari di rischio non solo in aree boscate e rurali, ma soprattutto periurbane.

Gli scenari previsionali sono fondamentali ai fini dell'attivazione del modello di intervento, ossia nell'assegnazione delle responsabilità e dei compiti nei vari livelli di comando e controllo per la gestione dell'emergenza.

Le attività previsionali consentono l'attivazione delle procedure suddivise in diverse fasi operative per l'attuazione più o meno progressiva di quanto previsto nei Piani Comunali di Emergenza, in base alle caratteristiche ed all'evoluzione dell'evento, in modo da consentire l'utilizzazione razionale delle risorse, ed il coordinamento degli operatori di protezione civile presenti sul territorio.

La procedura di attivazione del sistema di comando e controllo è anche finalizzata a disciplinare il flusso delle informazioni nell'ambito del complesso sistema di risposta di Protezione Civile, garantendo che i diversi livelli di comando e di responsabilità abbiano in tempi rapidi le informazioni necessarie a poter attivare le misure per la salvaguardia della popolazione e dei beni esposti.

A tal fine, soprattutto per la gestione degli incendi di interfaccia, è necessario predisporre all'interno dei Piani Comunali di Emergenza un sistema di procedure attraverso il quale il Sindaco, autorità comunale di protezione civile, riceva un allertamento immediato, possa avvalersi di informazioni dettagliate provenienti dalle squadre che operano sul territorio, disponga l'immediato e tempestivo impiego di risorse, fornisca le informazioni a Prefettura – UTG, Provincia e Regione utili ad attivare le necessarie ed adeguate forme di concorso.

Il "Manuale operativo per la predisposizione di un Piano Comunale o intercomunale di Protezione Civile", predisposto dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile per adempiere alle disposizioni della O.P.C.M. 3606 del 28 agosto 2007 e della O.P.C.M. 3624 del 22 ottobre 2007, suggerisce una risposta del sistema di Protezione Civile Regionale articolata in quattro fasi operative non necessariamente successive (fasi di: preallerta – attenzione – preallarme – allarme) corrispondenti al raggiungimento di livelli di allerta come riportato nella tabella che segue:

FASI OPERATIVE	LIVELLI DI ALLERTA ATTIVAZIONE DELLA FASE OPERATIVA
PREALLERTA	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Dichiarazione del Periodo di Grave Pericolosità per gli incendi boschivi del Presidente della Regione Basilicata ➤ Al di fuori della Campagna A.I.B. al verificarsi di un evento sul territorio comunale
ATTENZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Al ricevimento della Mappa di Rischio Dinamico con previsione di Pericolosità elevata ➤ Al verificarsi di un incendio boschivo sul territorio comunale che, secondo le valutazioni del DOS, potrebbe propagarsi verso la “fascia perimetrale”.
PREALLARME	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Al verificarsi di un incendio boschivo in atto prossimo alla fascia perimetrale e che, secondo le valutazioni del DOS, andrà sicuramente ad interessare la fascia di interfaccia.
ALLARME	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Al verificarsi di un incendio in atto interno alla “fascia perimetrale”.

Tabella 11: Fasi operative e livelli di allerta

Ad ogni fase operativa corrisponde una specifica attività delle strutture operative comunali che vengono progressivamente attivate in relazione anche alle funzioni di supporto necessarie al superamento dell'emergenza.

6.3.1. MAPPE DI RISCHIO DINAMICO

Al fine di consentire a tutti i componenti del Sistema di Protezione Civile l'attivazione delle differenti fasi operative e delle conseguenti procedure operative, la Regione Basilicata durante la Campagna A.I.B. fornisce giornalmente una Mappa di Previsione Pericolo Incendi, a scala sotto-comunale, che mappa il territorio regionale fornendo una informazione puntuale del livello di Pericolosità per gli incendi boschivi.

La mappa viene giornalmente pubblicata sul sito della Protezione Civile della Basilicata ed è automaticamente inviata a tutti i componenti del Sistema di Protezione Civile coinvolti nelle attività di Antincendio Boschivo:

- ↓ alle Prefetture di Potenza e Matera;
- ↓ al Comando Regionale dei Vigili del Fuoco;
- ↓ alle Province di Potenza e Matera;
- ↓ agli Enti Delegati (Aree Programma e Amministrazioni provinciali);
- ↓ ai Volontari di Protezione Civile;
- ↓ ai Comuni che risultano inseriti nelle classi 5 e 6.
- ↓ al Comando Regionale dell'Arma dei Carabinieri;

L'utilizzo della mappa consente agli operatori del sistema, ivi compresi i funzionari SOUP, di modificare in maniera dinamica l'impiego delle componenti che svolgono attività di avvistamento in maniera coerente con le previsioni della mappa. In particolare alcune componenti quali le Associazioni di volontariato di volo ultraleggero, su indicazione della SOUP definiranno i rispettivi piani di volo intensificando il sorvolo delle aree a maggior rischio consentendo quindi una

maggior tempestività nella fase di avvistamento e di successivo spegnimento, e rappresentando altresì un significativo elemento di deterrenza.

La mappa di Previsione Pericolo Incendi è il frutto di una collaborazione, affinata negli anni, tra la Regione Basilicata ed il CNR-IMAA, e sulla base dei positivi risultati ottenuti in attuazione del rapporto convenzionale degli anni precedenti, anche per il 2017 si prevede di stipulare un apposito accordo di collaborazione scientifica, il cui schema è riportato in allegato.

La realizzazione di questo utile strumento di allerta si basa sulla sperimentazione di tecniche satellitari innovative utili alla caratterizzazione e mappatura dei combustibili vegetali, all'analisi dei fattori predisponenti l'incendio, alla stima della suscettività e della propagazione del fuoco e alla perimetrazione speditiva degli incendi da immagini satellitari con possibile stima del danno sul territorio regionale.

La stima del pericolo statico d'incendio sarà realizzata sulla base di fattori morfologici, vegetazionali (potenziale pirologico dei combustibili) e storico-sociali. Dall'analisi dettagliata dei risultati dell'elaborazione delle immagini satellitari ad elevata risoluzione temporale (MODIS), con risoluzione spaziale compresa tra 250 m e 1 km, sarà possibile ricavare degli indici da integrare con le variabili meteorologiche così da stimare il pericolo dinamico d'incendio.

La risoluzione spaziale delle mappe è normalmente di 250 metri, con possibilità di elaborare mappe a 30 metri o anche a risoluzione maggiore per aree di estensione limitata. Invece la validazione delle mappe di pericolo d'incendio sarà realizzata attraverso il confronto tra mappe realizzate e dati di verità al suolo.

In base all'accordo il CNR predisporrà una mappa giornaliera di previsione del pericolo d'incendio nel periodo di grave pericolosità d'incendio boschivo e una mappa decadale nel resto dell'anno. Tale documento, in formato immagine, sarà pubblicato sul sito www.protezionecivilebasilicata.it entro le ore 20.30 del giorno precedente la previsione, con frequenza temporale di 24 ore ed orario di previsione tra le ore 12.00 e 14.00.

Per la Campagna A.I.B. 2017 si prevede una ulteriore implementazione del sistema con i seguenti obiettivi:

- ✚ Stima della propagazione del fuoco mediante sistemi di simulazione dell'incendio basati su modelli fisico-statistici in grado di prevedere il comportamento e la propagazione del fuoco in near-real time e supporto alle azioni di tutte le componenti di Protezione Civile preposte agli interventi;
- ✚ Supporto al sistema di allertamento per il rischio d'incendi di interfaccia su tutto il territorio regionale
- ✚ Perimetrazione e mappatura speditiva delle aree percorse dal fuoco e stima del danno (severità del fuoco) sulla base di analisi post-incendio effettuate da dati satellitari (con particolare attenzione all'uso di dati Sentinel) e da indagini in situ;
- ✚ Stima della vulnerabilità agli incendi sulla base dell'integrazione di dati telerilevati e analisi in campo. Analisi sui dati storici per definire strategie di mitigazione e prevenzione
- ✚ Stima dell'impatto degli incendi sui fenomeni di dissesto idrogeologico attraverso analisi congiunta dei database relativi alla occorrenza delle frane e di incendi
- ✚ Attività di formazione per il personale impegnato nelle attività AIB, al fine del trasferimento dei risultati della ricerca ai funzionari regionali, e incontri seminari sul tema degli incendi boschivi.

6.4. ATTIVITÀ DI PREVENZIONE

La Regione Basilicata per il tramite degli Enti Delegati pone in essere anche iniziative di prevenzione contro gli incendi boschivi con l'ausilio degli addetti al settore forestale in servizio presso gli Enti stessi.

Le attività di prevenzione messe in campo dalla Regione Basilicata sono descritte nel Piano Operativo Annuale 2017 (POA 2017) approvato con D.G.R. n. 633 del 28/03/2017, al quale si rimanda per eventuali approfondimenti, ed in particolare all'Azione B6.2 "Prevenzione e difesa dagli incendi", inserita nelle "Linee Programmatiche del settore Forestale per il decennio 2013-2022", approvate con D.G.R. n. 403 del 10 aprile 2013.

L'attività di prevenzione consiste nel porre in essere azioni mirate a ridurre le cause e il potenziale innesco d'incendio, nonché interventi finalizzati alla mitigazione dei danni conseguenti, con l'obiettivo di ridurre le cause determinanti e i fattori predisponenti gli incendi boschivi.

I principali interventi di prevenzione diretta previsti sono i seguenti:

- interventi selvicolturali preventivi;
- manutenzione ordinaria e straordinaria viali tagliafuoco;
- manutenzione ordinaria e straordinaria viabilità operativa di servizio.

Gli interventi selvicolturali preventivi consistono in tutte quelle attività di gestione forestale tipicamente selvicolturali che accrescono la resistenza dei popolamenti all'avanzamento del fuoco e riducono la potenzialità di innesco: riduzione della biomassa e della necromassa, identificazione di modelli selvicolturali che portino verso assetti più naturali e quindi più resilienti alle perturbazioni create dagli incendi. (Interventi previsti: sfolli e diradamenti in boschi naturali ed artificiali, ripuliture ai fini antincendio di fasce boscate limitrofe a strade comunali e provinciali).

L'apertura e la manutenzione dei viali tagliafuoco ha lo scopo di gestire tali infrastrutture finalizzate a contenere l'avanzamento del fronte di fiamma, mentre la manutenzione della viabilità di servizio, intesa come infrastruttura che consente il raggiungimento dei luoghi dove si manifesta il fuoco, si concretizza nel "ripristino" di tracciati attualmente non percorribili, piste abbandonate, rifacimento del piano viario profondamente inciso e scavato dalle acque meteoriche, stabilizzazione con piccole opere di contenimento e di contrasto dell'erosione e/o scivolamento di materiale dalle scarpate, con tecniche proprie dell'ingegneria naturalistica.

Si riporta di seguito la scheda di sintesi dell'Azione B6.2 riportata nel POA 2017.

1. manutenzione di fasce antincendio precedentemente realizzate, per mantenerne intatta funzionalità ed efficacia ai fini della prevenzione;
2. realizzazione di nuove fasce antincendio;
3. manutenzione annuale e straordinaria della viabilità di servizio interna ai complessi boscati ed a quella di accesso e/o limitrofa ad essi, nel caso in presenza di un potenziale rischio di incendio per le formazioni boscate poste in prossimità;
4. interventi colturali finalizzati alla prevenzione degli incendi, da attuare attraverso la cosiddetta "selvicoltura preventiva" finalizzata alla manutenzione di popolamenti in abbandono culturale dove la biomassa e la necromassa accumulata costituisce fattore predisponente agli incendi boschivi;

Indicatori dell'Azione B.6.2

1. N° di interventi relativi alle formazioni forestali;
2. N° di interventi relativi alle infrastrutture.

Figura 1: Scheda di sintesi dell'Azione B6.2. Prevenzione e difesa dagli incendi.

6.4.1. CARTA DEL RISCHIO D'INCENDIO

La Carta del Rischio di Incendio della Regione Basilicata (CRDI), approvata con DGR n.330 del 17/03/2015, rappresenta lo strato informativo di base per la pianificazione finalizzata alla prevenzione dagli incendi boschivi.

La Regione Basilicata per il tramite degli Enti Delegati pone in essere anche iniziative di prevenzione contro gli incendi boschivi con l'ausilio degli addetti al settore forestale in servizio presso gli Enti stessi.

Tale strumento è stato approntato sia come supporto alla definizione degli interventi di prevenzione dagli incendi boschivi previsti dalla Misura 8 del PSR 2014-2020, sia in risposta alle eccezioni mosse dalla Corte dei Conti Europea a seguito dell'AUDIT effettuato in Basilicata sull'efficienza tecnico-finanziaria della Misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" del PSR 2007-2013.

La Carta del Rischio di Incendio ha individuato, valutato e ponderato i principali fattori predisponenti gli incendi boschivi, quali i fattori vegetazionali (copertura del suolo), i fattori climatici (indice di aridità di Bagnouls e Gaussen), i fattori morfologici (pendenza, esposizione, altimetria), per ottenere una carta di sintesi che suddivide il territorio regionale in cinque classi a rischio crescente, dall'estremamente basso all'estremamente elevato, con dettaglio sub-comunale, così come richiesto dalla Corte dei Conti Europea.

Essa potrà inoltre essere utilizzata per la redazione e/o per l'aggiornamento del Piano Stralcio Incendi di Interfaccia da parte dei Comuni lucani.

La suddetta carta è disponibile, per la consultazione, sul portale RSDI della Regione Basilicata.

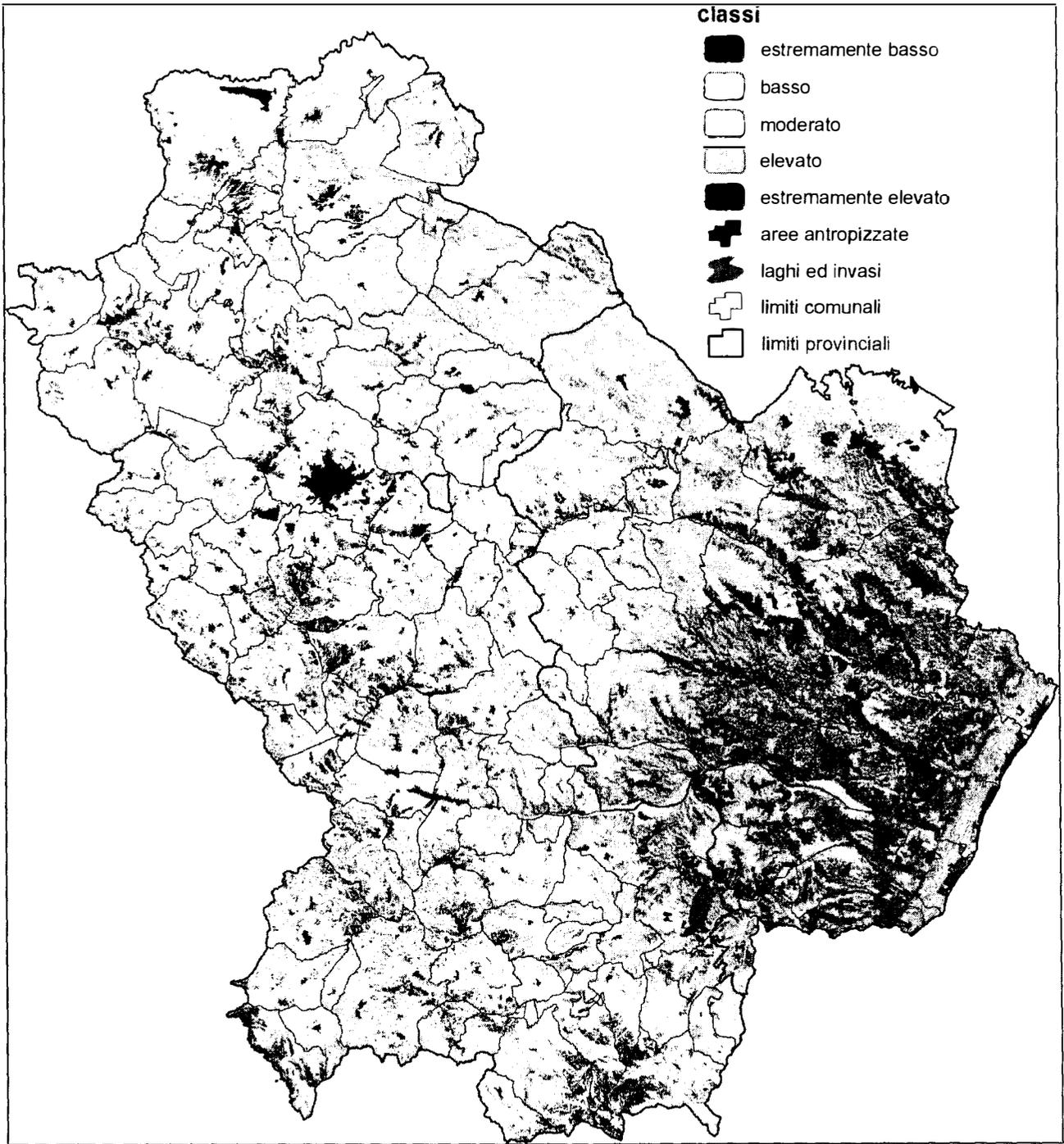


Figura 2: Carta del Rischio di Incendio della Regione Basilicata (CRDI).

6.5. ATTIVITÀ DI LOTTA ATTIVA

6.5.1. INTRODUZIONE

Ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 3, lettera h, della L. 353/2000 le Regioni programmano le attività di **lotta attiva** agli incendi boschivi e assicurano il coordinamento delle proprie strutture antincendio con quelle statali istituendo e gestendo con una operatività di tipo continuativo nei periodi a rischio di incendio boschivo, le sale operative unificate permanenti (SOUP).

La Regione, in aggiunta alle proprie risorse umane e strumentali (Enti Delegati e Vie Blu) si avvale anche di:

- ✦ risorse, mezzi e personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco in base alla specifica convenzione;
- ✦ personale appartenente ad Organizzazioni di Volontariato, riconosciute secondo la vigente normativa, dotato di adeguata preparazione e di certificata idoneità fisica qualora impiegato nelle attività di spegnimento del fuoco.

Le procedure di lotta attiva agli incendi boschivi prevedono, ad avvenuta ricezione e verifica della presenza di un incendio boschivo sul territorio lucano, che la SOUP si attivi con l'invio di uomini e mezzi per lo spegnimento e la bonifica del sito.

6.5.2. SOUP

6.5.2.1. INTRODUZIONE

Presso l'Ufficio Protezione Civile del Dipartimento Infrastrutture Opere Pubbliche e Mobilità – Regione Basilicata, ai sensi dell'art. 7, comma 3, della legge 21 novembre 2000, n. 353, è istituita la Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP).

La SOUP garantisce il coordinamento delle attività di lotta attiva agli incendi boschivi tra le strutture regionali, le strutture statali ed il volontariato impiegate nelle attività di avvistamento e spegnimento degli incendi boschivi.

La finalità della SOUP è quella di consentire l'attuazione di un rapido e coordinato intervento di uomini e mezzi, incluso l'impiego degli aerei statali, come previsto dall'art.7 della Legge 353/2000.

6.5.2.2. OPERATIVITÀ DELLA SOUP

La SOUP viene attivata dagli Uffici Protezione Civile e Foreste e Tutela del Territorio della Regione Basilicata nel periodo dichiarato di grave pericolosità per gli incendi boschivi secondo le disposizioni della L. 353/2000.

Alle attività di organizzazione e gestione della SOUP nell'anno 2017 parteciperà il personale appositamente designato dalle seguenti Amministrazioni e Organizzazioni di volontariato:

- Ufficio Protezione Civile – Regione Basilicata
- Ufficio Foreste e Tutela del Territorio – Regione Basilicata

- Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
- Rappresentanti delle Organizzazioni di volontariato
- Arma dei Carabinieri
- Eventuali rappresentanti degli Enti di ricerca per supporto tecnico-scientifico.

Il personale appartenente alle Amministrazioni e alle Organizzazioni di volontariato sopra specificato, opera in conformità agli accordi e alle convenzioni appositamente sottoscritti con la Regione Basilicata e nel rispetto delle disposizioni impartite dal Funzionario regionale in servizio presso la SOUP

La SOUP opera nell'ambito della Sala Operativa Regionale il cui personale, al fine garantirne le ulteriori funzioni, verrà integrato giornalmente come segue:

- ✚ N. 1 funzionario dell'Ufficio Protezione Civile;
- ✚ N. 1 funzionario dell'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio;
- ✚ N. 1 rappresentante del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;
- ✚ N. 1 rappresentante dell'Arma dei Carabinieri;
- ✚ N. 2 rappresentanti delle Organizzazioni di Volontariato.

Gli oneri derivanti dalla partecipazione in SOUP dei rappresentanti dei VVF e dei Volontari saranno espressamente previsti nell'ambito delle specifiche convenzioni.

I Vigili del Fuoco garantiranno la presenza di proprio personale presso la SOUP con turni di lavoro H12, con orario dalle 8,00 alle 20,00.

I funzionari regionali invece, percepiranno un compenso straordinario per le ore effettuate in eccedenza rispetto al normale orario di lavoro, così come rilevate dal sistema di rilevazione delle presenze in uso. Quanto sopra ai sensi dell'art.39 del CCNL del 14/09/2000, poiché attività lavorativa prestata per fronteggiare eventi straordinari e calamità naturali. Il lavoro straordinario, pertanto non concorre ai limiti previsti dall'art. 14 del CCNL, né a quelli di cui all'art. 1 del CCD 06/02/2013.

La SOUP al pari della S.O.R. è attiva in H12, dalle ore 8,00 alle ore 20,00, e in reperibilità per le restanti 12 ore. Pertanto il funzionario reperibile garantirà il proprio intervento anche in caso di esigenze di SOUP

La SOUP è organizzata con quattro postazioni operative e due postazioni di coordinamento le cui dotazioni strutturali ed informatiche sono state ampiamente descritte nel P.A.R. 2015-2017.

6.5.2.3. SISTEMI E DOTAZIONI

6.5.2.3.1. Siger

Il sistema informativo SIGER (Sistema Informativo GESTione Rischio) è una piattaforma software in dotazione alla Protezione civile – Regione Basilicata che consente la gestione unificata di tutte le tipologie di rischio previste dal Dipartimento di Protezione civile.

Pur essendo utilizzabile in qualunque contesto di emergenza, la soluzione SIGER diventa di particolare utilità nell'ambito AIB (Anti Incendio Boschivo) in quanto per esso prevede un'ulteriore funzione di supporto alle decisioni che facilita l'individuazione della strategia ottimale per l'evento da gestire.

Il SIGER si compone di differenti moduli funzionali:

1. Modulo di Configurazione: consente di configurare il sistema informativo secondo le esigenze della Sala Operativa.

2. Modulo Gestione Utenti e Ruoli: consente di creare gli utenti che utilizzeranno il sistema e assegnargli specifici ruoli (Funzionario di sala, Visualizzatore, etc.). I ruoli determinano le funzioni che un utente ha a disposizione.

3. Modulo Anagrafica Componenti e Risorse: è il dizionario di tutte le componenti che possono essere coinvolte nella gestione degli eventi (Associazioni di volontariato, operatori Vie Blu, addetti Area Programma e Province, Vigili del Fuoco, Corpo Forestale dello Stato, etc.) e delle risorse utilizzabili (mezzi e attrezzature AIB).

4. Modulo di Gestione degli Eventi: è il modulo centrale della piattaforma, consente la gestione completa di un evento, in particolare dispone delle seguenti sotto-funzioni:

- a. Censimento e Geo-localizzazione dell'evento: inserimento dei dati che caratterizzano l'evento con relativa geo-localizzazione su mappa;
- b. Pianificazione delle Strategie con possibilità di scegliere le risorse/mezzi più idonei per la gestione di un evento; di particolare utilità risulta la funzione di "Ricerca mezzi più vicini all'evento con determinate caratteristiche";
- c. Gestione delle strategie: la funzione consente le chiamate ai referenti delle Componenti coinvolte nell'evento (perché scelti nella fase di pianificazione della strategia) ed il successivo aggiornamento durante il corso dell'evento;
- d. Documenti: possibilità di associare foto, documenti e altro all'evento da gestire.

5. Modulo Gestione Segnalazioni: prevede la gestione di una segnalazione pervenuta via App mobile; l'operatore di Sala può convertire una segnalazione (di cui si hanno coordinate geografiche, foto e altro) in un evento da gestire oppure decidere di eliminarla perché di scarso interesse.

6. Modulo Cruscotto di sala: cruscotto direzionale che consente di visualizzare su mappa la situazione del territorio regionale in tempo reale; in particolare sono visualizzati tutti gli eventi aperti/in corso (differenziati per tipologia e pericolosità) e le risorse ad esse associate.

7. Modulo Report e Storico: funzione che consente di:

- a. Effettuare ricerche di diversa tipologia ed ottenere report in differenti formati;
- b. Visualizzare in ordine cronologico le azioni compiute su un particolare evento.

6.5.2.3.2. Localizzazione dei mezzi

Al fine di ottimizzare la gestione delle forze che vengono impiegate durante un incendio boschivo, per poter localizzare un mezzo mobile in SOUP è stato predisposto il collegamento ad un software GIS che permette di visualizzare su mappa la posizione dei mezzi regionali affidati alle Associazioni di Volontariato e agli Operatori delle Vie Blu dotati di un apparato GPS.

Allo stesso modo si procederà per step successivi a dotare di GPS tutti i mezzi AIB a disposizione della Regione.

La posizione del mezzo, insieme con altre informazioni utili, viene visualizzata su una cartografia dettagliata e i dati registrati sono archiviati e possono essere consultati in tempo differito o anche esportati su file nei formati più comuni.

Il sistema utilizzato in SOUP si articola in quattro componenti principali:

1. Centro Servizi in cui è implementata la piattaforma per la gestione delle informazioni scambiate con i mezzi mobili, per la visualizzazione su cartografia delle posizioni e per l'archiviazione dei dati;
2. Postazione in SOUP per l'accesso al Centro Servizi tramite Internet;
3. Rete di Comunicazione GPRS per la trasmissione dei dati di posizione (rilevati mediante sistema GPS – Global Positioning System) dei mezzi verso il Centro Servizi;
4. Sistemi GPS e GPRS installati a bordo dei mezzi mobili.

Il sistema installato a bordo del veicolo rileva automaticamente e con cadenza regolare la propria posizione, utilizzando il ricevitore GPS incorporato, e la comunica al Centro Servizi tramite il dispositivo GPRS di cui è dotato. Il software del Centro Servizi rielabora il dato di posizione, lo prepara per la visualizzazione su cartografia vettoriale e lo archivia. L'operatore presso la SOUP può richiedere in qualsiasi momento la visualizzazione della posizione del veicolo, insieme ad altre informazioni sul suo stato (velocità, dati dell'utilizzatore del veicolo, ecc.).

I dati relativi agli spostamenti effettuati saranno utilizzati per le procedure amministrative finalizzate alla quantificazione del rimborso chilometrico da riconoscere alle Associazioni di Volontariato, come meglio specificato nelle relative convenzioni.

6.5.2.3.3. Voi Smart

Programma di gestione delle chiamate: voismartphone

Per la gestione delle chiamate in ingresso al Numero Verde, la dotazione della SOUP è stata implementata con il Programma VoiSmartPhone.

Sono di seguito elencate le caratteristiche principali programma:

Gestione chiamate:

- Chiamate Voce e Video. Generare e ricevere chiamate voce con supporto video.
- Messa in attesa. E'possibile mettere in stato di attesa una o più chiamate e riprenderle in un secondo momento.
- Trasferimento (diretto e assistito). Trasferimento chiamata in corso verso un altro numero.
- Linee multiple. Possibilità di gestire fino a sei chiamate in uscita contemporanee.
- Supporto DTMF.

- Integrazione con Voicemail. Notifica di nuovi messaggi in segreteria e inoltra diretto verso propria casella vocale.
- Registrazione chiamate. E' possibile registrare una conversazione utilizzando la suite di registrazione professionale di Orchestra.

Integrazione con Orchestra PBX:

- Consultazione rubrica telefonica e servizio "clicca e chiama". Ricerca rapida dei contatti salvati su rubrica centralino e generazione chiamata con un semplice click.
- Storico chiamate. Consultazione delle proprie chiamate, con filtro in base a numero e/o tipo (inviata, ricevute o perse) e possibilità di richiamata con un click.
- Invio FAX. Gli utenti con casella Fax associata possono inviare via fax documenti pdf verso più destinatari. I destinatari possono essere inseriti manualmente o con ricerca in rubrica.
- Invio SMS. Tutti gli utenti, se abilitati, possono inviare SMS direttamente dal client selezionando una delle linee gsm configurate su Orchestra e aggiungendo i destinatari da rubrica o manualmente.

IM, client Jabber integrato:

- Invio e ricezione messaggi istantanei.
- Gestione dei propri contatti e creazione gruppi. Aggiungere, cancellare o modificare i propri contatti, possibilità di creare gruppi di contatti.
- Storico chat. Archivio e consultazione delle precedenti conversazioni di chat con i propri contatti.
- Modifica presenza, messaggi di stato personalizzabili. Impostazione del proprio stato di presenza (disponibile, occupato, fuori, ecc...) e personalizzazione del messaggio di stato.

Codec supportati:

- Audio: G.729A, G.711 mu-law, G.711 a-law, Speex NB 8, iLBC 30ms, iLBC 20ms, GSM, RFC4733 DTMF tones, G.726_16,G.726_24,G.726_32,G.726_40, AMR-WB, AMR
- Video: H.263, H.263-1998, H.263-2000, H.264-BP10, H.264-BP20, H.264-BP30

Programma VoiSmart Emergency

VoiSmart Emergency è la nuova piattaforma di segnalazione emergenze che permette l'invio di messaggi a liste di contatti attraverso i canali Voce, SMS e FAX. Ad ogni segnalazione di emergenza è associato un codice identificativo unico, in fase di generazione del codice è possibile selezionare uno più canali (Voce, SMS, FAX) da utilizzare per la segnalazione, sarà quindi possibile inviare ad un contatto lo stesso avviso in modalità diverse incrementando la probabilità che il contatto sia avvisato dell'emergenza, si potrà verificare in tempo reale lo stato di ricezione del messaggio di emergenza sui vari canali. Tutti i servizi sono gestiti da interfaccia Web.

Canale Voce: la piattaforma genera in automatico chiamate verso una lista di contatti, il contatto alla risposta ascolterà un messaggio vocale, dopo aver ascoltato il messaggio verrà chiesto di premere "1" per conferma ascolto messaggio oppure "2" per riascoltare messaggio. In fase di configurazione del servizio si potrà scegliere la linea su cui effettuare le chiamate, il numero di chiamate contemporanee e il numero massimo di tentativi di richiamare la lista. La segnalazione di emergenza terminerà quando tutta la lista ha confermato di aver ascoltato il messaggio o quando si è

raggiunto il numero massimo di tentativi di richiamata, sarà possibile terminare la segnalazione anche con intervento manuale di un operatore.

Canale SMS: la piattaforma invia sms a liste di contatti utilizzando servizio sms Telecom Italia offerto in convenzione Consip. Il testo potrà essere scritto manualmente o utilizzare un messaggio precaricato sulla piattaforma classificato per tipologia di segnalazione.

Canale FAX: la piattaforma invia FAX a liste di contatti, l'operatore seleziona e carica sulla piattaforma il documento in formato pdf.

Per tutti i tipi di segnalazione (Voce, SMS, FAX) è possibile consultare un report in tempo reale dello stato della segnalazione con informazioni riguardanti l'ascolto del messaggio vocale e relativo stato di conferma, l'invio del SMS e relativa conferma di consegna e l'invio del FAX e relativa conferma di ricezione, è possibile consultare una vista completa con tabelle separate, una per ogni tipo di segnalazione con tutti i dettagli sullo stato delle chiamate, degli SMS e dei FAX in corso e una vista compatta in cui per ogni contatto è indicato se è stato avvisato o no su un determinato canale.

E' disponibile anche uno storico di tutte le segnalazioni effettuate dalla piattaforma con relativi dettagli da visualizzare sia con vista completa che compatta.

Sulla piattaforma inoltre è possibile:

- Caricare messaggi vocali pre-registrati in formato wav da utilizzare nelle segnalazioni di emergenza.
- Gestire la lista dei contatti, specificando il tipo (Voce, SMS o FAX), e selezionando i contatti dalla rubrica locale presente sulla piattaforma, oppure è possibile configurare la rubrica in modo che recuperi i contatti da un server LDAP esterno.
- Definire i Tipi di segnalazione ed associare ad ogni tipo un messaggio vocale di default (tra quelli caricati sulla piattaforma stessa) e un testo SMS di default, in tal modo in fase di creazione di una segnalazione di emergenza selezionando il tipo sarà selezionato in automatico il messaggio vocale corrispondente (in caso di segnalazione voce) o il testo sms corrispondente (in caso di segnalazione sms), in ogni caso l'operatore potrà decidere di utilizzare un messaggio vocale differente o scrivere un nuovo testo sms.

6.5.2.3.4. Comunicazione: radio e sistemi satellitari

Data l'importanza del flusso di informazioni per la gestione degli eventi calamitosi tra cui gli incendi boschivi, la Sala Operativa oltre ai tradizionali sistemi telefonici, è dotata di una serie di sistemi di comunicazioni ridondanti, sistemi radio e sistemi satellitari, in grado di poter inviare e ricevere informazioni anche in loro assenza.

Allo stato attuale le comunicazioni radio sono assicurate entro l'area di copertura del ponte ripetitore installato in località Pierfaone (Comune di Abriola, PZ) a quota 1730 metri s.l.m.

Il ripetitore è di tipo analogico ed opera in banda VHF civile su frequenze - **164.1250 Mhz - 159.5250 Mhz - sub 110.9 Hz** - assegnate alla Protezione Civile della Basilicata dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile e dal Ministero delle Comunicazioni.

Inoltre, è stato concluso l'iter di acquisizione delle frequenze radio mediante la firma della Convenzione con il Dipartimento della Protezione Civile e con il Dipartimento per le Comunicazioni del Ministero dello Sviluppo Economico, redatta ai sensi della D.G.R. 1707 del 11.12.2012.

Il Dipartimento della Protezione Civile Nazionale e le Regioni hanno approvato con verbale del 23 febbraio 2007 in sede di conferenza Unificata Stato-Regioni il progetto di sviluppo di una rete integrata per le comunicazioni del Sistema Nazionale di Protezione Civile che prevede l'implementazione di un sistema satellitare per la veicolazione del traffico bi-direzionale, tra le sale operative nazionali e regionali, l'integrazione delle reti radio nazionali e regionali, nonché l'estensione dei servizi su scenari di evento locale attraverso sistemi mobili.

Tale infrastruttura consente, in tecnologia SkyplexNet, il collegamento bidirezionale tra la Sala Operativa regionale e la Sala Situazioni "Italia" del Dipartimento.

La Regione Basilicata, quale utente della rete satellitare e in virtù dell'intesa raggiunta con il Dipartimento Protezione Civile ha sottoscritto con Telespazio, in attuazione del Contratto Quadro, un apposito Contratto di fornitura e servizi.

I servizi per le dotazioni previste nel Contratto Quadro, consistono in:

- N°1 CRR - Centro Ricetrasmittente Regionale fisso;
- N°1 CRN - Centro Ricetrasmittente Nomadico equipaggiato su carrello trainabile ed elitrasportabile, che consente l'operatività di rete anche all'aperto ed in condizioni di emergenza;
- servizi di monitoraggio e controllo degli impianti e dei servizi applicativi resi, nonché del supporto logistico all'esercizio per la manutenzione dei terminali secondo modalità definite dal Service Level Agreement (SLA);
- formazione del personale;
- supporto specialistico necessario all'ottenimento di tutte le autorizzazioni di rete presso le Autorità competenti.

Presso la SOUP è installato il CRR, integrato con le attuali infrastrutture locali di networking. Esso rappresenta il Centro Servizi satellitare unico per le applicazioni della Protezione Civile relative al Sistema Regionale Satellitare.

Presso il CRR sono installate le applicazioni SkyplexNet, in particolare quella di data broadcasting per trasmissione file a gruppi di utenti.

6.5.2.4. SITO WEB

Allo scopo di semplificare lo scambio dati tra la SOUP e gli enti e Organizzazioni del Sistema A.I.B., nella Campagna A.I.B. 2009 è stato realizzato un sito Web dedicato alle attività A.I.B. della Regione Basilicata. Il sito Web permette la diffusione delle informazioni e lo scambio dati sistematici, sia in maniera dinamica che statica, semplificando e velocizzando il flusso informativo della SOUP

Il Sito Web, dinamico e in lingua italiana, ha indirizzo:

www.protezionecivilebasilicata.it

6.5.3. AVVISTAMENTO

6.5.3.1. AVVISTAMENTO DI TUTTE LE COMPONENTI DEL SISTEMA

La lotta agli incendi boschivi dà migliori risultati quanto più è tempestivo l'avvistamento del fuoco poiché risulta molto più facile estinguere un principio d'incendio.

Oltre ad alcune componenti specificatamente formate e impiegate per svolgere questa funzione, tutti i componenti il Sistema di Protezione Civile impiegati nelle attività di lotta attiva sono avvistatori qualificati e per loro è stato appositamente implementato un numero verde di SOUP, inoltre l'applicazione Siger App consentirà anche la segnalazione da remoto mediante i propri smartphone.

Le segnalazioni dei cittadini arrivano al numero di emergenza 115 e di là vengono dirottate verso la SOUP per verificarne la fondatezza e per completare informazioni già pervenute agli operatori di Sala.

L'attività di avvistamento anche per il 2017 verrà svolta dagli addetti impegnati nelle squadre di pronto intervento presenti in ogni Ente delegato, dagli Operai delle Vie Blu, anche se svolgono prevalentemente attività legate al primo intervento sul fuoco, e dai Volontari appartenenti alle Associazioni di volontariato di Protezione Civile.

A questi operatori vanno aggiunti i sistemi di monitoraggio che restituiscono informazioni alla Sala Operativa Unificata Permanente, utili ad una immediata segnalazione.

Pertanto le attività di avvistamento e monitoraggio per la campagna A.I.B. 2017 saranno assolve da:

- ↓ Operai degli Enti Delegati
- ↓ Operatori delle Vie Blu
- ↓ Volontari appartenenti alle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile;
- ↓ Sistemi di telerilevamento presenti in Sala Operativa.

All'avvistamento deve seguire la segnalazione alla Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP) Regionale.

L'attività di avvistamento consiste nel controllo delle aree a maggior rischio di incendi boschivi e nel monitoraggio degli eventi in atto al fine di consentire alla SOUP una valutazione più precisa delle risorse umane e strumentali necessarie.

Giornalmente la SOUP deciderà le aree del territorio lucano nelle quali risulti prioritario il servizio di avvistamento basandosi sulle seguenti considerazioni:

1. Aree a rischio derivante dalle mappe di rischio dinamico fornite dal C.N.R.
2. Aree del primo livello di rischio indicati nella classificazione presente nel PAR 2015-2017
3. Aree indicate con livello elevato e estremamente elevato nella Carta del Rischio
4. Aree soggette a grandi incendi
5. Aree scarsamente coperte da sistemi automatizzati (telerilevamento)
6. Aree di particolare valore ambientale e naturalistico

Il servizio di avvistamento viene attuato durante il periodo di grave pericolosità stabilito con decreto del Presidente della Giunta Regionale.

La fascia oraria giornaliera del servizio è indicata nelle convenzioni salvo variazioni stabilite dalla SOUP con valutazioni dipendenti dalle mappe di rischio dinamico fornite dal C.N.R..

Al fine di rendere efficace l'avvistamento risulta necessario fornire alla SOUP o alle Sale operative del Corpo Forestale dello Stato e dei Vigili del Fuoco una serie di informazioni riguardanti l'evento ed una sommaria valutazione delle condizioni meteo-climatiche utili per effettuare una previsione di massima dell'evoluzione dell'evento.

6.5.3.2. AVVISTAMENTO CON MEZZI ULTRALEGGERI

Una utilissima attività di avvistamento viene effettuata tramite mezzi ultraleggeri (aerei o autogiro) privilegiando le aree dove la rete viaria è limitata o l'orografia accidentata, oppure laddove le aree boscate da osservare risultino assai vaste e uniformi e nelle quali risulti difficile l'avvistamento su strada.

L'avvistamento è svolto da un pilota appartenente ad Associazioni di Volontariato di Protezione Civile che oltre ad essere a conoscenza delle tecniche antincendio, deve colloquiare con la SOUP usando un apparecchio radio diverso da quello di bordo o un apparecchio di telefonia mobile.

Durante il sorvolo, dopo l'individuazione di un focolaio può essere scattata una fotografia dell'evento che viene in automatico inviata alla SOUP tramite posta elettronica e che essendo georeferenziata fornisce anche le coordinate dell'area sorvolata.

Le rotte che devono seguire gli aerei per l'avvistamento vengono definite sulla base delle mappe di pericolosità dinamica o in base ad esigenze specifiche su richiesta della SOUP, sempre nel rispetto delle norme di sicurezza in volo e facendo attenzione al traffico aereo di soccorso e di spegnimento.

6.5.3.3. AVVISTAMENTO CON PATTUGLIAMENTO

L'avvistamento con pattugliamento si svolge con osservatori che percorrono tratti possibilmente panoramici dai quali possono essere controllate ampie zone forestali, secondo itinerari prestabiliti.

Viene attuato su tutto il territorio dai servizi addetti e dalle forze volontarie secondo quanto stabilito nelle apposite convenzioni.

Quando gli operatori avvistano un focolaio ne individuano precisamente la posizione topografica e comunicano immediatamente le coordinate o la localizzazione via telefono alla SOUP secondo un protocollo appositamente definito.

L'avvistamento con pattugliamento e primo intervento sarà svolto prevalentemente dalle Squadre delle Associazioni di volontariato le quali potranno affrontare gli incendi che si trovano nella loro fase evolutiva iniziale. La pattuglia preposta all'avvistamento si occuperà anche del primo intervento e informerà la S.O.U.P se ritiene possibile fare il primo intervento di spegnimento e le fasi del suo eventuale svolgimento. Per svolgere il primo intervento la pattuglia deve disporre di attrezzi manuali per l'attacco diretto e/o di modulo A.I.B.. Gli operatori dovranno disporre dei dispositivi di protezione individuale previsti per legge.

Se invece il Caposquadra ritiene che l'incendio sia nelle fasi successive e non dispone di mezzi sufficienti ad affrontarlo ne comunicherà l'evoluzione alla SOUP in attesa delle squadre di estinzione.

Al termine dell'intervento, la squadra comunicherà alla SOUP la cessata emergenza e al ritorno in sede compilerà la SCHEDA DI INTERVENTO A.I.B., sul sito www.protezionecivilebasilicata.it.

6.5.3.4. TELERILEVAMENTO

Un utile strumento di avvistamento precoce è il telerilevamento, mediante il quale è possibile monitorare alcune zone boscate del territorio lucano, soprattutto se poco urbanizzate o particolarmente a rischio.

Nel corso degli anni sono stati realizzati vari progetti mediante i quali, attraverso telecamere fisse e brandeggiabili, sistemi di comunicazione e trasmissione dati e postazioni in SOUP è stato possibile monitorare ampie aree del territorio lucano.

Anche per la Campagna A.I.B. 2017 si prevede di impiegare sistemi di avvistamento da remoto e videosorveglianza in coordinamento con l'Area Programma Val d'Agri e con l'Ente Parco Nazionale del Pollino.

6.5.4. VERIFICA DEGLI EVENTI

Spesso le segnalazioni di incendi che arrivano alla SOUP hanno bisogno di essere ulteriormente verificate per non mobilitare inutilmente le componenti del Sistema espressamente deputate allo spegnimento degli incendi boschivi e sottrarre risorse che potrebbero essere più utili su eventi ritenuti più consistenti e pericolosi.

Le componenti che normalmente si occupano della Verifica degli incendi sono:

- ↓ Mezzi aerei ultraleggeri;
- ↓ Operai forestali;
- ↓ Operatori delle Vie Blu;
- ↓ Volontari delle Associazioni di Protezione Civile.

La scelta di quale componente inviare a fare la verifica degli eventi è prerogativa esclusiva della SOUP.

6.5.5. SPEGNIMENTO

Come già chiarito nel P.A.R. 2015-2017, in aggiunta e a supporto dei Vigili del Fuoco, altre componenti del Sistema di Protezione Civile possono intervenire durante gli incendi boschivi variando a seconda della fase evolutiva dell'evento.

Nelle fasi iniziali possono intervenire addetti al Pronto Intervento A.I.B. degli Enti Delegati, Operatori Vie Blu e Volontari.

Nelle fasi evolutive successive degli incendi boschivi possono intervenire, sotto la direzione del D.O.S., solo gli addetti al Pronto Intervento A.I.B. degli Enti Delegati e i Volontari che abbiano frequentato il corso di spegnimento di secondo livello e che siano dotati dei D.P.I. idonei alle attività da svolgere.

Ognuno dei Componenti del Sistema che svolge attività di spegnimento è tenuto a redigere, dopo ogni intervento tramite la sezione dedicata sul sito www.protezionecivilebasilicata.it, la SCHEDA DI INTERVENTO A.I.B. riportata di seguito:

6.5.6. DOS

Il Direttore delle Operazioni di Spegnimento (DOS) è una figura tecnica che svolge le attività di direzione delle attività di spegnimento a terra e di utilizzo degli aeromobili coinvolti in un incendio.

Un DOS deve avere la capacità di gestire un incendio boschivo coordinando le componenti del sistema in base alla specifica possibilità di impiego (spegnimento, bonifica, ecc.), e raccordare le insostituibili forze a terra con l'impiego dei mezzi aerei di spegnimento.

In Basilicata in attuazione della convenzione stipulata con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco la funzione di DOS per gli incendi boschivi è assegnata al personale VVF.

I DOS devono avere capacità professionali e competenze in merito a:

- utilizzo dei protocolli/metodologie di contrasto al fenomeno degli incendi boschivi;
- gestione operativa delle risorse umane e strumentali di terra;
- gestione del concorso aereo;
- supporto decisionale nella determinazione delle possibili evoluzioni e nella individuazione delle forme di lotta da adottare più opportune, attraverso la conoscenza dei fenomeni chimici e fisici legati alla combustione e delle caratteristiche ambientali in grado di influenzarne le dinamiche;
- gestione dello stress psicofisico.

Il Comando Regionale dei Vigili del Fuoco ha dettagliato l'organizzazione del servizio di Direzione delle Operazioni di spegnimento nel Piano Operativo relativo alla Campagna AIB 2017, del Servizio Antincendi Boschivo individuando 23 unità in forza presso i Comandi e i Distaccamenti ubicati in Basilicata organizzando diverse modalità di turnazione.

I turni, che prevedono la copertura della fascia oraria 8-20, prevedono la presenza giornaliera di 5 DOS per l'intero territorio regionale nel Periodo di grave pericolosità, e di 4 DOS nel restante periodo dell'anno.

Data la ridotta disponibilità giornaliera dei DOS – VVF la Regione intende formare personale proprio perché, dopo l'affiancamento con i DOS dei Vigili del Fuoco possa utilmente essere impiegato nelle attività di coordinamento degli incendi boschivi.

6.5.7. Mezzi aerei

Storicamente la Regione Basilicata ha scelto di avvalersi dell'ausilio degli elicotteri del Corpo Forestale dello Stato per il concorso allo spegnimento degli incendi boschivi a partire dal 2010.

Nelle attività preliminari alla stesura del Programma Annuale Antincendio 2017 ci sono state diverse interlocuzioni con il Comando Regionale dei Vigili del Fuoco della Basilicata, al fine di poter impiegare per le attività di spegnimento i mezzi aerei che sono passati dal CFS al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Mentre nelle prime riunioni tale attività sembrava possibile, tanto da essere state ipotizzate differenti modalità di impiego con differenti costi, a seguito di più approfondite verifiche, in data 5 maggio 2017, la "questione elicotteri" è stata temporaneamente congelata in attesa di ulteriori conferme operative da parte della direzione generale dei Vigili del Fuoco.

Divenuta chiara l'impossibilità di avere un elicottero dei VVF sul territorio regionale e non essendoci più i tempi per poter procedere ad una gara per l'affidamento del servizio a privati, per il 2017 non vi sarà alcun elicottero sul territorio regionale specificatamente allestito ed impiegato per il concorso alle attività di spegnimento degli incendi boschivi.

Pertanto, come previsto nella L.353/2000, in caso di necessità, la Sala Operativa dei Vigili del Fuoco della Basilicata provvederà a fare richiesta di intervento aereo di Stato mediante il programma di richiesta SNIPC/COAU, che per il 2017 sarà attivato e gestito dai Vigili del Fuoco

6.5.8. Corpo nazionale dei vigili del fuoco

Al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco è affidato, ai sensi del nuovo D.Lgs 177/2016, il compito di direzione delle operazioni di spegnimento degli incendi boschivi che minacciano abitazioni, manufatti, vie di comunicazione e infrastrutture, e degli incendi di interfaccia.

Così come già realizzato negli anni precedenti, anche per il 2017 è prevista la sottoscrizione di una specifica convenzione con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, ai sensi della Legge n.339/95, per l'attivazione di presidi straordinari destinati espressamente alla lotta agli incendi boschivi. Tale convenzione farà riferimento all'accordo quadro triennale inserito nel Piano Antincendio Regionale 2015-2017.

L'ipotesi organizzativa per il 2017 prevede l'attivazione di 6 presidi temporanei: 3 per la provincia di Potenza: Melfi, Maratea-Trecchina e Senise, e 3 per la provincia di Matera: Metaponto, Grassano-Garaguso e Policoro.

I due presidi di Senise e Policoro saranno attivi rispettivamente per 29 giorni e 30 giorni, invece gli altri 4 saranno attivi per tutto il periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi decretato dal Presidente della Regione Basilicata.

L'organizzazione dei presidi sarà pertanto la seguente:

- ↓ Melfi: fino al 15 settembre 2017;
- ↓ Maratea – Trecchina: fino al 15 settembre 2017;
- ↓ Senise: dal 2 al 30 agosto 2017;
- ↓ Metaponto: fino al 15 settembre 2017;
- ↓ Ferrandina: fino al 15 settembre 2017;
- ↓ Policoro: dal 1 al 29 luglio 2017;

Poiché è possibile ridurre di una unità la squadra di intervento, nei precedenti anni composta da 6 persone, senza inficiarne l'efficienza, per alcuni presidi la squadra dei VVF sarà composta da 5 persone.

Ulteriori dettagli relativi all'ubicazione dei presidi e al periodo di attività saranno precisati in sede di stipula della convenzione.

A tale attività, per il 2017, sarà aggiunta anche l'organizzazione da parte del Comando Regionale del servizio di direzione delle operazioni di Spegnimento e la gestione del programma di richiesta dell'intervento aereo SNIPC/COAU.

Per tutte le attività previste in convenzione, come riportato nel quadro economico, è previsto un onere finanziario ammontante al massimo a € 915.400,00.

6.5.8.1. ENTI DELEGATI

In coincidenza con il periodo di grave pericolosità per gli incendi boschivi, gli Enti Delegati (Aree Programma ed Amministrazioni Provinciali), competenti anche in materia di antincendio per effetto della L.R. n. 42/98 e successive modifiche, attivano le squadre di pronto intervento formate da addetti specializzati, appositamente formati e dotati di idonei dispositivi di protezione individuale contro gli infortuni (D.P.I.).

Tutti gli addetti impiegati dagli Enti Delegati, negli anni scorsi, hanno partecipato a specifiche attività formative teorico-pratiche e sono stati certificati idonei alla partecipazione alle squadre antincendio boschivo.

Presso ogni Ente delegato, dove l'entità delle risorse umane a disposizione lo consente, sono costituiti uno o più presidi principali che devono essere operativi, quotidianamente, nell'intervallo di tempo compreso tra le ore 9,00 e le ore 21,00, al fine di avere a disposizione il personale specializzato almeno in H 12, in sintonia con l'attività della SOUP regionale.

Al presidio principale, che garantisce la propria operatività sull'intero territorio di competenza dell'Ente, deve essere attestato un mezzo A.I.B. attrezzato per lo spegnimento degli incendi, per consentire la piena autonomia della squadra in servizio.

Sempre compatibilmente con la disponibilità di altre risorse umane sono predisposti ulteriori presidi di supporto al principale che, nella maggior parte dei casi, garantiscono la copertura dell'intera settimana nell'arco di tempo che va dalle ore 12,00 alle ore 20,00.

Per ogni squadra operante è individuato un caposquadra al quale è demandato il coordinamento di tutte le unità costituenti la squadra, che rappresenta il referente unico da contattare in caso di necessità di intervento.

Tutti gli addetti afferenti al presidio principale sono organizzati in squadre che si alternano senza soluzione di continuità secondo lo schema di turnazione settimanale di seguito riportato, che garantisce la copertura dell'intera settimana lavorativa nell'orario 9,00 – 21,00 con il vantaggio di avere dalle ore 14,00 alle ore 17,00, arco temporale statisticamente a maggior rischio, due squadre in servizio contemporaneamente.

L'attuazione di tale schema è vincolata alla disponibilità sul presidio di pronto intervento di 3 squadre, costituite da almeno 4 unità; qualora il personale non fosse sufficiente la squadra si attiverà dalle ore 12,00 alle ore 20,00.

Solo in casi eccezionali è possibile costituire squadre con dotazione di almeno tre unità.

Turno Settimanale: Servizio Squadre di Pronto Intervento

Settimana dal _____ al _____

ENTE DELEGATO: _____

PRESIDIO: _____

UNITA' UTILIZZATE: N° 12 suddivise in 3 squadre ciascuna di 4 unità

N°		N°		N°	
1	SQUADRA A	5	SQUADRA B	9	SQUADRA C
2	SQUADRA A	6	SQUADRA B	10	SQUADRA C
3	SQUADRA A	7	SQUADRA B	11	SQUADRA C
4	SQUADRA A	8	SQUADRA B	12	SQUADRA C

Orario Antimeridiano Ore 9,00-17,00 - Orario Pomeridiano Ore 14,00-21,00

* Un giorno alla settimana il turno sarà di 7 ore in modo da rispettare il tetto massimo delle 39 ore settimanali di servizio

N°	Giorno	Antimeridiano	Pomeridiano	Riposo
1	Lunedì	SQUADRA A + 1/2 SQUADRA C *(7 ore)	SQUADRA B + 1/2 SQUADRA C *(7 ore)	
2	Martedì	SQUADRA C	SQUADRA A	SQUADRA B
3	Mercoledì	SQUADRA B	SQUADRA C	SQUADRA A
4	Giovedì	SQUADRA A	SQUADRA B	SQUADRA C
5	Venerdì	SQUADRA B	SQUADRA C	SQUADRA A
6	Sabato	SQUADRA A	SQUADRA B	SQUADRA C
7	Domenica	SQUADRA C	SQUADRA A	SQUADRA B

Figura 4: Scheda di turno settimanale

Preliminarmente all'avvio della Campagna A.I.B. ogni Ente delegato predisporrà i turni di lavoro per le squadre di pronto intervento e li trasmetterà alla SOUP regionale utilizzando la SCHEDE DI AGGIORNAMENTO DATI di seguito riportata.

Le medesime informazioni devono essere tempestivamente inviate in caso di variazioni delle turnazioni inizialmente comunicate.



REGIONE BASILICATA

PROTEZIONE CIVILE

Scheda di aggiornamento dati

Ente: []

Responsabile per l'Antincendio Boschivo dell'Ente: []

Settimana di riferimento: dal [] al []

SQUADRE DI PRONTO INTERVENTO ATTIVE NEL PRESIDIO PRINCIPALE

Presidio: [] Comune: [] N° squadre: []

SCHEMA DI TURNAZIONE SETTIMANALE	PRIMO TURNO		SECONDO TURNO		RIPOSO		NOTE
	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	
	SQUADRA	SQUADRA	SQUADRA	SQUADRA			
	SQUADRA	SQUADRA	SQUADRA	SQUADRA			
	SQUADRA	SQUADRA	SQUADRA	SQUADRA			
	SQUADRA	SQUADRA	SQUADRA	SQUADRA			
	SQUADRA	SQUADRA	SQUADRA	SQUADRA			
	SQUADRA	SQUADRA	SQUADRA	SQUADRA			

SQUADRA A

CAPOSQUADRA: [] CELL: []

N° COMPONENTI: [] ORARIO DI LAVORO: dalle [] alle []

MEZZI IMPIEGATI: []

SQUADRA B

CAPOSQUADRA: [] CELL: []

N° COMPONENTI: [] ORARIO DI LAVORO: dalle [] alle []

MEZZI IMPIEGATI: []

SQUADRA C

CAPOSQUADRA: [] CELL: []

N° COMPONENTI: [] ORARIO DI LAVORO: dalle [] alle []

MEZZI IMPIEGATI: []

Data []

Nome del
Compilatore: []

Figura 5: Scheda di aggiornamento dati

Si precisa che le squadre di pronto intervento, in caso di necessità e su specifica richiesta della SOUP regionale, possono essere impiegate anche per la verifica dell'attendibilità delle segnalazioni di incendio.

Nel caso di incendi di vasta dimensione, che non è possibile contrastare con le locali risorse a disposizione, dovrà essere garantita la mobilità delle squadre di spegnimento anche al di fuori dei confini amministrativi. L'intervento delle squadre A.I.B. al di fuori dell'ambito territoriale ordinario deve avvenire esclusivamente su richiesta da parte della SOUP regionale.

Nel caso in cui l'eccezionalità dell'evento richieda una permanenza prolungata sul fuoco, anche in fase di bonifica, della stessa squadra antincendio la SOUP si attiverà per l'avvicendamento degli addetti forestali.

6.5.8.1.1. Requisiti psico-fisici attitudinali

La partecipazione alle squadre di spegnimento è subordinata alla verifica annuale del possesso dei necessari requisiti psico-fisici, in assenza dei quali gli interessati non possono venire impegnati in attività A.I.B..

La D.G.R. n. 633 del 28.03.2000, con la quale sono stati approvati "I criteri di reclutamento del personale da adibire al servizio antincendio", al punto 3 "Requisiti del personale da reclutare" impedisce l'impiego di personale che al momento della domanda abbia superato i 55 anni d'età.

Sebbene ai sensi della D.G.R. n. 633 del 28.03.2000, punto 3 "Requisiti del personale da reclutare", per le attività di antincendio boschivo non sia consentito l'impiego di personale che al momento della domanda abbia superato i 55 anni d'età, dalla ricognizione effettuata da ciascun ente è risultato difficile assicurare il presidio del territorio escludendo tali operai specializzati.

In funzione quindi della necessità di organizzare i presidi secondo quanto previsto nel paragrafo precedente sarà possibile inserire nelle squadre AIB anche coloro che hanno superato il limite anagrafico citato qualora posseggano i necessari requisiti psicofisici e attitudinali.

Più in particolare si ritiene che gli operai specializzati che hanno superato la più volte richiamata soglia anagrafica, con comprovata esperienza nel settore, possano essere utilmente impiegati solo dopo essere stati sottoposti alla verifica dei requisiti minimi richiesti, secondo il seguente protocollo sanitario, da reiterarsi con scadenza biennale:

- visita medica generale con esame anamnestico e redazione cartella clinica individuale;
- misura dell'acuità visiva;
- spirometria semplice;
- audiometria;
- elettrocardiogramma;
- esami ematochimici (es. emocromocitometrico, indicatori di funzionalità epatiche e renale, glicemia) ed esame standard delle urine;
- eventuali ulteriori accertamenti che l'autorità sanitaria dovesse ritenere utili.

Si precisa che tali addetti rientrano nel numero totale degli addetti disponibili per la prossima campagna A.I.B. nel rispetto del numero massimo indicato nel POA 2017.

Le verifiche sopra indicate, superati i 55 anni di età, dovranno reiterarsi con cadenza biennale.

6.5.8.1.2. Presidi operativi

Il numero totale di addetti potenzialmente disponibili per il 2017 è pari a 335 unità, compresi anche gli ultra 55enni, così ripartite:

Totale numero addetti attività di pronto intervento su tutta la regione	Numero addetti attività di pronto intervento in Provincia di Potenza	Numero addetti attività di pronto intervento in Provincia di Matera
335	259	76

Tabella 12: Addetti al Pronto Intervento disponibili per la Campagna A.I.B. 2017

Si forniscono di seguito, distintamente per Area Programma e per Amministrazione provinciale, i riferimenti ad oggi forniti da ciascun Ente, in relazione all'organizzazione posta in essere per la campagna antincendio 2017. L'organizzazione comunicata potrà essere modificata, in caso di necessità, nel qual caso dovrà darsene informazione tempestiva alla SOUP regionale, in ogni caso la correttezza delle informazioni sarà verificata dal personale di Sala nei primi giorni della Campagna A.I.B. 2017.

AREA PROGRAMMA BASENTO BRADANO CAMASTRA					
Referente A.I.B.	Presidi	Addetti squadra	Capo Squadra	Mezzi A.I.B.	Turnazione
Geom. Tutino 0971/499224 327/0203388 Bubbico Carmela	Albano di Lucania Casermetta Forestale Loc. Cupolicchio	12	Bubbico Carmela Cirigliano Angela 320/2667488		12,00–20,00
	Filiano C.da Dragonetti – c/o Protezione Civile	11	Sabia Maria G. Iannello Angela 320/2653556	N.1 Modulo IFEX	
	Pietrapertosa Campo Comunale di Calcetto	9	Panella Maria Pellettieri Carmela 320/2623661		
	Trivigno Cappella Sant'Antonio	12	320/2622291		
Ing. S. De Grazia 340/8659221 338/2990657 Agrot. G. Destefano 392/0944435	Anzi - Centro Polifunzionale Camastra	13	Cilibrizzi Angela 346/1533852		9,00–17,00 14,00–22,00
Geom. N. Russo 328/6945990	Tolve Locali Comunali	10	Pietragalla Maria 347/9955393 Calabrese Angela 335/1740297	N.1 Modulo IFEX	12,00–20,00
Nr. Addetti totali		67			

Tabella 13: Addetti al Pronto Intervento A.P. Basento Bradano Camastra

AREA PROGRAMMA LAGONEGRESE POLLINO					
Referente A.I.B.	Presidi	Addetti squadra	Capo Squadra	Mezzi A.I.B.	Turnazione
Dr. V. Provenzano 329/7975263	Maratea Santa Caterina	12	Giffuni Giovanni 348/6186244 (priv. 333/6580710)	N.1 Defender+Tsk 1 Fuoristrada 1 Fiat Ducato Per Trasporto Addetti + Modulo N.1 Autobotte Iveco Lt.5000 N.1 Fiat Ducato Con Modulo Lt.1500	09,00-21,00 con turnazione Autobotte: 12,00/20,00 Giorni Feriali
	Lagonegro Cappella oppure Nemoli Ventrone	12	Consoli Nicola 348/57856/03 (priv. 338/9730687)		
			De Lettieri Franco 348/5780714 (priv. 328/0087150)		
			Laddaga Gennaro 348/5380120 (priv. 347/3594224)		
	Noepoli	14	Papaleo Severino 348/5380119 (priv. 327/9888621)		
			Iacovino Maria Rita 348/5380118 (priv. 347/9373976)		
			Pugliese teresa 348/5380117 (priv. 360/933813)		
			Laino Felice (Autobotte) 348/5380116 (priv. 333/9150741)		
	Senise Sede Ex C.M	13	Montagna Luigi 349/4312155 (priv. 329/6340855)		
			Troiano Costantino 349/4312153 (priv. 347/1252479)		
Ciminelli Franco 349/4311294 (priv. 338/4705733)					
Rotonda Loc. Castello	5	Palazzo Maria Carmela 348/7585519 (priv. 342/0998064)	N.2 Panda 4x4 N.1 Fuoristrada + TSK n.1 nebulizzatore +1 Fuoristrada + modulo AIB	09,00-21,00 con turnazione	
San Severino Lucano Timpa Della Guardia	4	Gioia Mario 348/7881882 (priv. 340/2743342)			
Nr. Addetti totali		60			

Tabella 14: Addetti al Pronto Intervento A.P. Lagonegro Pollino

AREA PROGRAMMA VULTURE ALTO BRADANO					
Referente A.I.B.	Presidi	Addetti squadra	Capo Squadra	Mezzi A.I.B.	Turnazione
Ing. G. Buccino (Resp. Nucleo di Forestazione) 0972/725229 G. Cripezzi (mezzi) 340/4230953	Rionero in Vulture Edificio scolastico	5	Martino Vito 327/9429300	N.1 Fuoristrada + TSK	09,00-17,00 13,00-21,00 Lunedì 09,00-16,00 14,00-21,00
		4	Sperduto Errico M. 320/3544116		
5		Cristiani Vito A. 349/1316114			
Geom. G. Cardillicchio 0972/725240 Geom. G. Cardone 0972/725242 Geom. M. Cicchiello 0972/725252					
Dr. E. Pace 0972/725228 Geom. A. Disabato 0972/725239 Geom. A. Pianta 0972/725237	Venosa (uff. scolastico)	5	Tamburrano Domenico 333/6086560	N.1 Fuoristrada + TSK	09,00-17,00 13,00-21,00 Lunedì 09,00-16,00 14,00-21,00
Dr. G. Vassalli 391/4573341	San Fele	3	Cappiello A. 328/8323818		09,00-17,00 13,00-21,00 Lunedì 09,00-16,00 14,00-21,00
		3	Grosso F. 333/3569145		
Geom. G. Marino 0972/725227	Forenza C/O Villa Comunale	5	Savino D. 338/8151872 Saluzzi G. 333/3690178	N.1 Fuoristrada + TSK	12,00-20,00 (riposo settimanale)
Nr. Addetti totali		30			

Tabella 15: Addetti al Pronto Intervento A.P. Vulture Alto Bradano

AREA PROGRAMMA VAL D'AGRI					
Referente A.I.B.	Presidi	Addetti squadra	Capo Squadra	Mezzi A.I.B.	Turnazione
P.A. G. Fiore 0975/354527 P.A. A. Carmignano 0975/354524	Villa D'agri Vivaio Galdo 339 3130209	12	Squadra A 339/3130202	N.1 Land Rover + TSK N.1 Panda 4x4	09,00-17,00 14,00-22,00
		12	Squadra B 339/3130233		
		12	Squadra C 339/3193415		
Agrot. A. Parisi 0973/611561 Geom. P. La Grotta 0973/611561	Sant'Arcangelo Sede Ex. C.M.	6	335/1588623	N.1 Ford Ranger + TSK	
Agrot. A. Logiodice 0971/963314	Corleto Perticara	12	335/1589976	(N.1 Fuoristrada + TSK di proprietà dell' Ammin. Comunale)	
Nr. Addetti totali		54			

Tabella 16: Addetti al Pronto Intervento A.P. Val D'Agri

AREA PROGRAMMA MARMO PLATANO MELANDRO					
Referente A.I.B.	Presidi	Addetti squadra	Capo Squadra	Mezzi A.I.B.	Turnazione
Dr. A. Valisena 335/7550343 338/6836151 0971/712206	Vietri Di Potenza C.Da Visciglieta (interviene nei comuni di Picerno, Vietri di Potenza, Savoia di Lucania, S. Angelo Le Fratte, Ruoti, Balvano)	5	Buono Rocco Vito 345/2116803		10,00-18,00 12,00-20,00
		5	Carella Gianluca 340/0618080		
		6	Marsico Antonio 333/9254125		
	Satriano Di Lucania Loc. Madonna Delle Grazie (interviene nei comuni di Brienza, Sasso di Castalda, Satriano di Lucania, Tito)	4	Cappa Rocco 333/3967321		
		4	Sabbatella Antonio 328/3766371		
		3	Collazzo Raffaele 320/3734231		
	Muro Lucano C.Da Pascone (interviene nei comuni di Balvano, Baragiano, Bella, Castelgrande, Muro Lucano, Pescopagano)	5	Tummillo Salvatore 338/6252610		
		5	Remollino Gerardo 333/1595862		
		6	Buccino Luigi 320/0831456		
Nr. Addetti totali		43			

Tabella 17: Addetti al Pronto Intervento A.P. Marmo Platano Melandro

PROVINCIA DI POTENZA					
Referente A.I.B.	Presidi	Addetti squadra	Squadra	Mezzi A.I.B.	Turnazione
D'Andrea Domenico 333/3361285 Ing. Attolico 348/7090142	Potenza Loc. Rossellino	5	Cleopazzo Antonio 347/1326563		12,00-20,00
			Scaccuto Nicola 340/6016595		
			Di Bello Rocco 349/6462479		
			Smaldone Domenico 377/2438459		
			Esposito Rocco 393/3266842		
Nr. Addetti totali		5			

Tabella 18: Addetti al Pronto Intervento Provincia di Potenza

AREA PROGRAMMA METAPONTINO COLLINA MATERANA					
Referente A.I.B.	Presidi	Addetti squadra	Capo Squadra	Mezzi A.I.B.	Turnazione
Ing. N. Castronuovo 340/9694291 Agrot. S. Mango 348/0853707 Agrot. S. Cristiano 320/4999527 Dott. M. Cocciolo 331/4938649	Rotondella	5	Roma Francesco 338/5300816		14,00-22,00
	Tursi	5	Bellitto Pietro 348/0853589 – 348/0853701	N.1 Fuoristrada + TSK	
			Crispino Vincenzo 393/5862157		
	Pisticci C/O Ex Casa Circondariale Tinchi	4	Masiello Luciano 338/4077327	N.1 Fuoristrada + TSK	
	Policoro Bosco Pantano	6	Bianco Carmine 347/8578329	N.1 Fuoristrada + TSK	
	San Mauro Forte Campo Sportivo	13	347/2268787		
	Stigliano	15	340/7243177	N.1 Fuoristrada + TSK	
Nr. Addetti totali		51			

Tabella 19: Addetti al Pronto Intervento A.P. Metapontino Collina Materana

AREA PROGRAMMA BRADANICA MEDIO BASENTO					
Referente A.I.B.	Presidi	Addetti squadra	Capo Squadra	Mezzi A.I.B.	Turnazione
Dott. For. P. Langerano 328/6029708 P.Agr. L. Giglio 327/2307125 389/8726613	Metaponto	7	Fiore Michele 334/3419488	Pick Up + Modulo TSK	
	Grottole	7	Trabace Nicola 338/8555336	Pick Up + Modulo TSK (di proprietà dell' Amm.ne Provinciale)	
	Tricarico	7	Caravelli Felice 347/4191997	Pick Up + Modulo TSK	
Nr. Addetti totali		21			

Tabella 20: Addetti al Pronto Intervento A.P. Bradanica Medio Basento

PROVINCIA DI MATERA					
Referente A.I.B.	Presidi	Addetti squadra	Capo Squadra	Mezzi A.I.B.	Turnazione
P.A. A. Pierro 348/7518450 P.A. D. Venezia 348/7518455	Matera Autoparco C.da Rondinelle	4	Lapolla Angelo 345/6566814 Di Pede Roberto 328/1632238	N.1 Fuoristrada + TSK	13,00-21,00
Nr. Addetti totali		4			

Tabella 21: Addetti al Pronto Intervento Provincia di Matera

Tutte le informazioni non rese preliminarmente all'approvazione del presente Programma annuale saranno acquisite direttamente dalla SOUP all'avvio della Campagna A.I.B.

E' auspicabile che gli Enti non adeguatamente dotati di mezzi A.I.B. provvedano con fondi propri all'acquisto di mezzi fuoristrada allestiti con moduli antincendio, da mettere a disposizione delle squadre di pronto intervento.

In alternativa si concede, come in passato, il ricorso al noleggio di mezzi di trasporto, limitatamente al periodo a rischio incendi, al cui costo concorre la Regione Basilicata nella misura del 50%, sulla base delle spese documentate dagli stessi Enti delegati.

Inoltre, per eventuali necessità connesse alla manutenzione di mezzi e attrezzature in dotazione è possibile presentare specifica richiesta di finanziamento all'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio per ottenere la preliminare autorizzazione.

La Regione, successivamente, procederà alla erogazione delle somme autorizzate sulla base della documentazione giustificativa presentata.

Con le stesse modalità si dovrà procedere nel caso in cui l'Ente intenda acquistare attrezzature AIB, ad integrazione di quelle attualmente disponibili o in sostituzione di quelle inutilizzabili.

All'atto della richiesta dovrà essere precisata la quantità e la tipologia di attrezzature AIB da acquistare, con indicazione del costo presunto.

Gli acquisti autorizzati nell'ambito delle somme disponibili, saranno sempre a valere sulla dotazione per reintegro DPI e attrezzature AIB.

6.5.8.2. VIE BLU

Per la campagna A.I.B. 2017 saranno interessati n° 95 operatori delle Vie Blu, destinati all'attività di spegnimento, facenti capo a n° 7 basi territoriali che disporranno di operai suddivisi in tre turni giornalieri atti a coprire l'arco della giornata compreso tra le 6,00 e le 24,00.

Gli operatori, che dovranno possedere i medesimi requisiti descritti in precedenza per gli operai degli Enti Delegati, stazioneranno, in attesa della chiamata per l'intervento, nelle basi operative di rispettiva competenza.

6.5.8.2.1. Presidi operativi

Per ciascuna delle basi operative di seguito indicate, dovrà essere sempre disponibile una squadra.

<u>PRESIDI OPERATIVI</u>
Senise
Bella – Muro Lucano
Marsico Nuovo (Villa D'Agri)
Trecchina
Pomarico - Montescaglioso
Ferrandina
Policoro

Tabella 22: Basi Operative del progetto Vie Blu

Con frequenza settimanale il Consorzio di Bonifica fornirà alla SOUP tutte le informazioni aggiornate circa il numero degli operatori e delle squadre effettivamente disponibili con i relativi turni. Di seguito si riporta il numero di Operatori Vie Blu per ogni base operativa:

N. ADDETTI AIB VIE BLU

BASE OPERATIVA	Refrente AIB	ADDETTI DISPONIBILI 2017
TOTALE PROVINCIA DI POTENZA	Geom. Di Nubile Roberto 339/4936081	50
ROCCANOVA		12
BELLA / MURO LUCANO		12
MARSICO NUOVO		12
TRECCHINA		14
TOTALE PROVINCIA DI MATERA	Geom. Capalbo Franco 347/1390991	45
POMARICO - MONTECAGLIOSO		15
FERRANDINA		15
POLICORO		15

Tabella 23: Numero Operatori Vie Blu per ciascuna Base Operativa

Inoltre al termine di ogni intervento l'Amministrazione provinciale di Matera ed il Consorzio di Bonifica dovranno compilare la SCHEDA DI INTERVENTO predisposta sul sito www.protezionecivilebasilicata.it .

6.5.8.3. DIPARTIMENTO NAZIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE

Qualora l'incendio non si possa combattere adeguatamente con le sole risorse regionali, aeree e terrestri, la SOUP/COR potrà richiedere il concorso dei mezzi dello Stato.

Il Decreto Legge n.59 del 15 maggio 2012, "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", con l'articolo 1, comma 2, lettera a, ha modificato l'articolo 7 della legge 21 novembre 2000, n. 353, inserendo nella Legge-quadro in materia di incendi boschivi il comma 2-bis, con il quale si prevede il trasferimento della flotta aerea antincendio dall'Ufficio Attività Aeronautica – COAU, della Protezione civile al Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile.

Il coordinamento dei mezzi della flotta aerea antincendio dello Stato è affidato al COAU-Centro Operativo Aereo Unificato, attestato all'Ufficio IX-Attività aeronautiche. In base alle indicazioni preliminari fornite dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile la flotta aerea dello Stato sarà costituita da:

- Aerei Canadair CL-415 del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile;
- Elicotteri Erikson S-64;
- Aeromobili appartenenti ad altre amministrazioni dello Stato (Esercito Italiano, Marina Militare e Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco);

I mezzi aerei saranno dislocati su vari aeroporti, nel periodo di massima attenzione dei mesi di luglio e agosto, tuttavia l'assetto della flotta verrà rimodulato anche sulla base degli schieramenti regionali.

Le basi più vicine al territorio lucano sono Lamezia Terme, Ciampino, Ponte Cagnano e Grottaglie.

Annualmente vengono pubblicate le "Procedure per il concorso della flotta aerea dello Stato", si rimanda pertanto a tale documento per le disposizioni operative concernenti:

- la richiesta, da parte delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, per il tramite delle Sale Operative Unificate Permanenti o Centri Operativi Regionali (SOUP/COR), del concorso della flotta aerea dello Stato;
- i criteri per l'assegnazione dei vettori e la condotta delle operazioni aeree da parte del COAU.

La richiesta di intervento aereo di Stato durante il periodo di grave pericolosità sarà inviata dalla Sala Operativa dei Vigili del Fuoco che al termine della Campagna AIB faranno attività di formazione al fine di preparare i funzionari di SOUP a svolgere questa attività mediante

Si riporta di seguito la scheda di richiesta dei Mezzi Aerei di Stato Inserita nell'edizione 2017 delle suddette procedure:

6.5.8.4. ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

In considerazione della tipologia di attività e dei rischi connessi all'antincendio boschivo, condizione necessaria all'impiego del Volontariato per l'AIB è il possesso dei seguenti requisiti:

- ↓ Idoneità psico – fisica attitudinale;
- ↓ Percorso formativo specialistico sostenuto;
- ↓ Dotazione di idonei D.P.I.;
- ↓ Dotazione di mezzi e attrezzature idonee;
- ↓ Consistenza numerica atta alla composizione delle squadre;
- ↓ Adeguata copertura assicurativa;
- ↓ Iscrizione al Registro Regionale.

In particolare l'iscrizione al Registro Regionale, regolamentato con D.G.R. n. 1043 del 07/08/2012 di approvazione del disciplinare di attuazione dell'Albo, prevede preliminarmente l'iscrizione delle Associazioni in una sezione generica, consentendo successivamente l'eventuale iscrizione alle sezioni specialistiche tra le quali è contemplata specificamente l'AIB.

I requisiti necessari sono i seguenti:

- almeno 12 iscritti;
- un P.C. con collegamento internet e un indirizzo di posta elettronica certificata;
- 1 cellulare e 1 radio per squadra;
- fuoristrada con modulo antincendio e dispositivi di protezione individuale;
- partecipazione a specifico corso di formazione almeno di II° livello o corsi interni certificati dalla Regione o da altri Enti Pubblici che ne abbiano titolo.

Nelle more della iscrizione delle Associazioni lucane alla sezione specialistica saranno convenzionate con la Regione per le attività dell'antincendio boschivo le Associazioni in possesso di almeno tutti gli altri requisiti.

Il disciplinare, inoltre, prevede che nel caso in cui non fossero sufficienti le associazioni iscritte allo specifico settore specialistico, sia possibile ricorrere ad associazioni, comunque iscritte all'albo, dotate di nuclei operativi specialistici del settore.

Nel caso dell'AIB essendo ancora in corso le procedure di iscrizione al settore specialistico, per la campagna 2017, ci si avvarrà delle associazioni dotate di nuclei operativi specialistici già formati ed attrezzati.

Lo svolgimento delle attività dei volontari è disciplinato da specifiche convenzioni riportate in allegato nelle quali viene previsto un rimborso spese che si riduce per i mezzi inclusi nella Colonna Mobile Regionale per i quali la Regione Basilicata, provvede già agli oneri assicurativi e manutentivi.

Le Associazioni di volontariato garantiscono inoltre la presenza di operatori nella SOUP.

Le Associazioni che operano nei Comuni appartenenti al Parco Nazionale del Pollino stipuleranno le relative convenzioni con l'Ente Parco.

Per la Campagna A.I.B. 2017 le Associazioni di Protezione Civile, in accordo con quanto stabilito nelle specifiche convenzioni redatte secondo gli schemi allegati, saranno impegnate in varie attività:

- avvistamento di incendi boschivi con pattugliamento, verifica dell'evento, primo intervento, spegnimento, contenimento e bonifica con mezzo dotato di modulo A.I.B. (C1a)
- avvistamento di incendi boschivi con pattugliamento, verifica dell'evento, primo intervento, contenimento e bonifica con mezzo dotato di modulo A.I.B. (C1b)

- verifica dell'evento, primo intervento, spegnimento, contenimento e bonifica con mezzo dotato di modulo A.I.B. (C2a)
- verifica dell'evento, primo intervento, contenimento e bonifica con mezzo dotato di modulo A.I.B. (C2b)
- avvistamento di incendi boschivi con pattugliamento e verifica delle segnalazioni - con autovettura (C3)
- attività di avvistamento con mezzi aerei ultraleggeri (C4)
- Sala Operativa Regionale/Sala Operativa Unificata Permanente (C5)

I rapporti tra la Regione e le Associazioni di Volontariato impegnate per tutte le funzioni individuate nel presente programma, saranno regolate da convenzioni specifiche di cui agli schemi allegati e le singole attività seguiranno le procedure operative indicate nel presente Programma annuale e nel Piano Triennale, secondo le disposizioni stabilite dalla SOUP.

Le Organizzazioni di volontariato impegnate nella Campagna A.I.B. 2017 utilizzeranno il sito web www.protezionecivilebasilicata.it per tutte le interlocuzioni con la SOUP

Nel prospetto seguente sono riportati i dati indicativi riguardanti le attività, il numero di volontari impiegati ed i mezzi disponibili, allo stato attuale, in dotazione alle squadre.

La dislocazione dei mezzi potrà subire variazioni per effetto della stipula delle convenzioni.

Tramite i terminali di SOUP sarà inoltre possibile visualizzare su mappa la posizione dei mezzi, tutti dotati di un apparato GPS: il sistema installato a bordo del veicolo rileva automaticamente e con cadenza regolare la propria posizione e la comunica al Centro Servizi tramite il dispositivo GPRS di cui è dotato; l'operatore presso la SOUP può visualizzare in qualsiasi momento anche altre informazioni sullo stato del velivolo come velocità, dati dell'utilizzatore del veicolo, ecc..

Grazie all'utilizzo dei citati apparati GPS, la SOUP sarà in grado di coordinate in maniera efficiente l'operatività delle squadre presenti sul territorio anche indipendentemente dalla posizione di riferimento di ciascuna associazione.

6.5.8.4.1. Convenzioni annuali e stagionali

I dati degli incendi boschivi che annualmente il CFS ha fornito alla Regione, erano relativi all'intero anno, comprendendo anche i mesi non inclusi nel Periodo di grave pericolosità.

Secondo tali informazioni nei periodi 01 gennaio – 30 giugno e 16 settembre – 31 dicembre si sono verificati in Basilicata 50 eventi (su un totale di 213 incendi) per l'anno 2015 e 19 eventi (su un totale di 73 eventi).

Per la gestione di questi incendi saranno stipulate apposite convenzioni annuali con alcune Associazioni di Volontariato di Protezione Civile per le attività di spegnimento.

Le Associazioni coinvolte dovranno avere specifici requisiti di formazione specialistica, numero di volontari disponibili sufficienti per la strutturazione di almeno una squadra A.I.B., un fuoristrada con modulo antincendio e idonei dispositivi di protezione individuale.

6.5.8.4.2. Presidi operativi

Per la Campagna A.I.B. 2017 sarà possibile attivare 80 presidi operativi di Associazioni di volontariato, ognuno costituito da una squadra di volontari dotata di un mezzo 4x4 con modulo A.I.B., cui va aggiunta l'ulteriore disponibilità di altri 11 mezzi di supporto quali autocarri, VM/ACM e autobotti, come evidenziato nella tabella seguente.

ORGANIZZAZIONE CONVENZIONATA	TIPOLOGIE ATTIVITA'	MEZZI / STRUTTURE
Pronto Intervento Montalbano	Avvistamento con pattugliamento, verifica evento, spegnimento, contenimento e bonifica	1 4x4 + modulo
N.O.V.	Avvistamento con pattugliamento, verifica evento, spegnimento, contenimento e bonifica	1 4x4 + modulo
Minerva Onlus	Avvistamento con pattugliamento, verifica evento, spegnimento, contenimento e bonifica	1 4x4 + modulo 1 autobotte
Jonica Heraclea	Avvistamento con pattugliamento, verifica evento, spegnimento, contenimento e bonifica	1 4x4 + modulo
Ronca Battista	Verifica evento, spegnimento, contenimento e bonifica	1 4x4 + modulo
Gruppo Volontari Per L'ambiente - Matera	Verifica evento, primo intervento, contenimento e bonifica	1 4x4 + modulo
Torre Ardente	Verifica evento, spegnimento, contenimento e bonifica	3 4x4 + modulo
Aquile Lucane Titese	Verifica evento, spegnimento, contenimento e bonifica	2 4x4 + modulo
P.C. Nuova Alba	Verifica evento, spegnimento, contenimento e bonifica	1 4x4 + modulo
P.C. Vietri Di Potenza	Verifica evento, spegnimento, contenimento e bonifica	1 4x4 + modulo
Vola - Protezione Civile	Verifica evento, spegnimento, contenimento e bonifica	8 4x4 + modulo 1 cisterna
Monte Siri - Protezione Civile Anzi	Verifica evento, spegnimento, contenimento e bonifica	2 4x4 + modulo
C.Vo.L.A.S.	Verifica evento, spegnimento, contenimento e bonifica	1 4x4 + modulo
Lupi Del Vulture	Verifica evento, spegnimento, contenimento e bonifica	1 4x4 + modulo
Associazione San Leonardo	Verifica evento, spegnimento, contenimento e bonifica	1 4x4 + modulo
Giacche Verdi	Verifica evento, spegnimento, contenimento e bonifica	1 4x4 + modulo
P.C. Stigliano	Verifica evento, spegnimento, contenimento e bonifica	1 4x4 + modulo
Misericordia Di Ruvo Del Monte	Verifica evento, primo intervento, contenimento e bonifica	1 4x4 + modulo
I Sirenesi	Verifica evento, spegnimento, contenimento e bonifica	2 4x4 + modulo
Misericordia Di Maschito	Verifica evento, spegnimento, contenimento e bonifica	1 autocarro + modulo
A.N.Pa.S.	Verifica evento, spegnimento, contenimento e bonifica	2 4x4 + modulo 1 autocarro + modulo
A.N.P.A.N.A.	Verifica evento, spegnimento, contenimento e bonifica	1 4x4 + modulo
San Vito Martire	Verifica evento, primo intervento, contenimento e bonifica	1 4x4 + modulo
Protezione Civile Calvello	Verifica evento, spegnimento, contenimento e bonifica	1 4x4 + modulo
Gruppo Lucano	Verifica evento, primo intervento, contenimento e bonifica	44 4x4 + modulo 4 VM/ACM 3 cisterna

Tabella 24: Presidi operativi delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile

6.5.9. BONIFICA

Per l'anno 2017 gli operatori che possono espletare le operazioni di bonifica sono quelli appartenenti alle Aree Programma, alle Vie Blu e alle Associazioni di Volontariato, purché dotati di D.P.I. idonei.

Quando l'incendio è stato circoscritto ed è sotto controllo, si affronta la cosiddetta "fase di bonifica"; anche in questa fase si devono osservare le disposizioni impartite dal D.O.S. (Direttore delle Operazioni di Spegnimento) che stabilirà, le modalità più opportune caso per caso, di impiego dei mezzi aerei e del personale delle squadre a terra e disporrà l'eventuale sorveglianza della zona incendiata.

A conclusione dell'intervento di bonifica il D.O.S. dispone il rientro delle squadre; un'ultima ricognizione della zona consentirà di definire, in relazione alla vegetazione interessata, alle caratteristiche tipologiche dell'incendio, alle condizioni climatiche, la necessità e le modalità di predisposizione di uno o più presidi per il controllo di eventuali riprese dell'incendio.

Per concludere, la dichiarazione dell'estinzione effettiva dell'incendio compete al direttore delle operazioni di spegnimento (DOS).

Qualora in tale fase siano impiegate squadre di Volontari al termine delle operazioni devono darne tempestiva comunicazione alla SOUP

7. FORMAZIONE DEGLI OPERATORI E D.P.I.

7.1. ENTI DELEGATI E VIE BLU

Tutti gli operatori che saranno impegnati nella presente Campagna A.I.B. in passato hanno frequentato corsi di formazione finalizzati al riconoscimento della specializzazione necessaria per far parte delle squadre di pronto intervento.

Per l'anno in corso non sono previsti reintegri delle risorse umane a disposizione e pertanto non sono stati previsti nuovi corsi di formazione oltre a quelli che ciascun Ente Delegato vorrà attivare di propria iniziativa, ai fini dell'aggiornamento e della sicurezza del personale.

I D.P.I. in dotazione agli operai forestali impegnati in attività di spegnimento (tuta, stivali e guanti A.I.B.), sono stati oggetto di reintegro nel corso delle precedenti campagne antincendio, il che ha consentito la sostituzione di tutti quelli che, a causa di rotture e/o lacerazioni intercorse, non risultavano più rispondenti alle caratteristiche tecniche certificate.

Anche per il 2017, per le medesime finalità, è stata prevista una specifica dotazione finanziaria a disposizione degli Enti delegati. Gli stessi, dopo aver provveduto ad una preliminare verifica della dotazione attualmente disponibile, nel caso in cui dovessero derivarne necessità in termini di integrazioni/sostituzione dei DPI, devono inoltrare tempestiva richiesta all'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio per ottenere la preliminare autorizzazione, nei limiti della posta finanziaria disponibile.

All'atto della richiesta dovrà essere precisata la quantità e la tipologia di D.P.I. che necessitano di essere sostituiti, con indicazione del costo presunto.

La Regione, successivamente, procederà alla erogazione delle somme autorizzate sulla base della documentazione giustificativa presentata.

I D.P.I. acquistati dovranno, in ogni caso, rispondere alle caratteristiche tecniche richieste dalle vigenti normative del settore.

7.2. VOLONTARI

La formazione degli operatori di SOR/SOUP è stata realizzata durante la scorsa campagna AIB con la realizzazione di un corso di formazione specifico, organizzato dall'Ufficio Protezione Civile in collaborazione con il CSV Basilicata, cui hanno partecipato circa 11 volontari.

Il percorso di FORMAZIONE AVANZATA PER OPERATORI DI SALA OPERATIVA REGIONALE, ha avuto durata complessiva di 32 ore con lezioni teoriche e pratiche e con uno stage obbligatorio di due giorni in Sala Operativa in affiancamento agli operatori di sala.

Il percorso formativo, conclusosi con un esame, è stato organizzato in 8 moduli della durata di 4 ore, ciascuno seguendo le seguenti tematiche:

1. Conoscenza del sistema di Protezione Civile, ruolo delle componenti del sistema con particolare riferimento al Volontariato, il Metodo Augustus;
2. L'impiego del Volontariato e le normative di riferimento;
3. Normativa e pianificazione di emergenza per il rischio idraulico ed idrogeologico;
4. Normativa e pianificazione regionale per il rischio incendi boschivi e per gli altri rischi;

5. Le procedure di SOR/SOUP;
6. I sistemi di allertamento e il monitoraggio strumentale per il rischio idraulico ed idrogeologico e per gli altri rischi;
7. Software in uso alla SOR/SOUP.

In risposta a quanto previsto nel Piano triennale A.I.B. 2015-2017 nell'anno 2015 sono state realizzate attività formative atte a specializzare i volontari delle Associazioni di Protezione Civile mediante uno specifico corso di Antincendio Boschivo di secondo livello.

L'obiettivo del corso è stato quello di specializzare ed aggiornare, dal punto di vista tecnico e procedurale, volontari di Protezione Civile con lo scopo di preparare ulteriori forze per la lotta agli incendi boschivi.

Il programma del corso ha riguardato i seguenti ambiti:

1. Normativa e pianificazione regionale per il rischio incendi boschivi;
2. Competenze del volontario AIB di secondo livello;
3. Contesto operativo;
4. Catena Comando e Controllo;
5. Gestione e coordinamento delle squadre;
6. Aspetti vegetazionali e modalità di propagazione del fuoco;
7. Valutazione del rischio ed autotutela.

Alle Associazioni di Protezione Civile cui sono iscritti i volontari che, a seguito del superamento dell'esame finale, sono risultati idonei per le attività di spegnimento degli incendi boschivi, sono stati assegnati contributi per l'acquisto dei D.P.I. idonei all'avvicinamento del fuoco.

7.3. PERSONALE REGIONALE

Per l'anno 2017 si prevedono differenti attività formative a carico dei dipendenti regionali che sono impiegati nelle attività dell'antincendio boschivo.

Poiché è stato ulteriormente implementato il Siger durante i primi giorni di Campagna AIB saranno illustrate le modifiche apportate al programma di gestione e registrazione degli eventi ai dipendenti degli uffici Foreste e Tutela del Territorio e Protezione Civile che saranno impiegati nella SOUP.

Si prevede inoltre di realizzare per il 2017 le necessarie attività formative legate al trasferimento dei risultati della ricerca realizzata ad opera del CNR-IMAA, per la redazione delle mappe di rischio dinamico, così come stabilito nell'ambito della convenzione.

A tali funzionari al termine della Campagna AIB sono destinate anche ulteriori attività formative ad opera dei Vigili del Fuoco per il passaggio di competenze relativo alla gestione del programma di richiesta dell'intervento aereo SNIPC/COAU.

Rilevante per il 2017 sarà l'attività l'addestramento dei nuovi DOS regionali, che, dopo un corso di formazione specifico affiancheranno i DOS dei Vigili del Fuoco nelle attività di coordinamento delle forze in campo durante gli incendi boschivi.

8. AREE PROTETTE

L'Ente Parco Nazionale del Pollino ha inviato l'aggiornamento annuale 2017 del proprio Piano Antincendio Boschivo 2015-2017, il quale è stato approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 8 del 29/03/2017.

Anche l'Ente Parco Nazionale Appennino Lucano, Val d'Agri, Lagonegrese ha inviato il Piano delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2017-2021 adottato con Delibera di consiglio direttivo n.13 del 31/01/2017.

Si rimanda a tali documenti per ulteriori dettagli ed approfondimenti.

9. ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE E DIVULGAZIONE

Considerato che la quasi totalità degli incendi sono riconducibili ad azioni dell'uomo, la corretta informazione e sensibilizzazione sociale riguardo all'importanza di salvaguardare il bosco e le sue funzioni, sicuramente contribuirà in modo significativo a rendere più efficaci le azioni di salvaguardia dagli incendi.

Tali iniziative saranno rivolte alla collettività per informarla sulla portata e sulle conseguenze del fenomeno incendi nonché sui divieti, le limitazioni, le norme comportamentali e le misure di autoprotezione da osservare nei boschi.

A tal fine saranno utilizzati i mezzi di comunicazione quali radio e giornali a diffusione locale, anche attraverso il coinvolgimento degli uffici stampa regionali, per la realizzazione di una campagna informativa a mezzo di spot dedicati riguardante il periodo di massima pericolosità con le relative prescrizioni, vincoli e divieti, le norme comportamentali e di autoprotezione, la pubblicizzazione dei numeri telefonici a cui comunicare situazioni di rischio.

Si provvederà a dare ampia diffusione dei contenuti del Decreto del Presidente della Giunta che istituisce il periodo di massima pericolosità. Esso sarà trasmesso a tutte le Istituzioni, Enti e Organismi pubblici o privati che prendono parte direttamente od indirettamente all'organizzazione A.I.B..

Nel sito internet www.protezionecivilebasilicata.it dedicato ai temi di Protezione Civile, sono contenute tutte le informazioni utili relative alla Campagna A.I.B. 2017, compreso questo Programma annuale.

Tra le attività di sensibilizzazione e divulgazione si prevedono inoltre, esercitazioni, campagne di Educazione Ambientale e cultura di Protezione Civile, realizzazione di opuscoli, locandine ed altro materiale informativo, anche utilizzando l'Unità Mobile di Telerilevamento.

Resta inteso che attività integrative a quelle sopra citate potranno essere poste in essere dagli Enti delegati per un contatto più immediato con le specifiche realtà territoriali.

Come già ribadito il 2017 rappresenta un anno di transizione nell'AIB della Regione Basilicata prevalentemente in ragione del mutato quadro normativo legato alla soppressione del CFS ed in quanto ultimo anno di attuazione del programma triennale 2015-2017.

Al fine di verificare e rendere pubbliche le attività del triennio si prevede, al termine della Campagna AIB 2017, la realizzazione di un convegno informativo sulle tematiche dell'Antincendio

**CONVENZIONE TRA LA REGIONE BASILICATA ED IL MINISTERO DELL'INTERNO
- DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA
DIFESA CIVILE – DIREZIONE REGIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO - BASILICATA**

- La Regione Basilicata (C.F. 80002950766) rappresentata dal Dirigente dell'Ufficio di Protezione Civile – Dipartimento Infrastrutture e Mobilità, dott. Donato Viggiano, nato a Bernalda (MT) il 14/11/1957, giusta delega conferita con Deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del _____;
- il Ministero dell'Interno Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile (C.F. 80219290584), rappresentato dal Prefetto di Potenza, dott.ssa Giovanna Stefania Cagliostro;
- la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco della Basilicata rappresentata, nell'occasione, dal Direttore Centrale per l'Emergenza e il Soccorso Tecnico Ing. Giuseppe Romano.

Visto l'art. 9 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n°177.

Vista la Legge 7 agosto 1990, n° 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”.

Visto il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n°112, “Conferimento di funzioni, compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali in attuazione del Capo I della legge 15/03/1997 n°59.

Visto il Decreto legislativo 3 luglio 1999, n°300, “Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art.11 della legge 15 marzo 1997, n°59.

Vista la Legge 21 novembre 2000, n°353, “Legge quadro in materia di incendi boschivi”.

Visto il Decreto Legislativo 8 marzo 2006, n°139.

Visto il Decreto Legislativo 13 ottobre 2005, n° 217 “Ordinamento del personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco a norma dell'articolo 2 della Legge 30 settembre 2004, n° 252”

Visto l'art.1 comma 439 della Legge 27 dicembre 2006, n°296.

Visto il D.P.R. del 7 maggio 2008 “Recepimento dell'Accordo sindacale integrativo per il personale non direttivo e non dirigente del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco”

Visto l'Accordo Quadro di Collaborazione per il triennio 2015-2017, stipulato il 15/07/2016, n. rep. 16281, tra la Regione Basilicata e il Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco della Basilicata finalizzato ad integrare il sistema di intervento e contrasto degli incendi boschivi in ambito regionale e con la S.O.U.P. istituita presso l'Ufficio Protezione Civile Regionale.

Preso atto che il soprarichiamato Accordo Quadro viene attuato da convenzioni annuali il cui schema di convenzione, con le specifiche delle singole attività, è allegato ai Programmi Annuali Antincendio.

PREMESSO CHE

- a) in data 4 maggio 2017 la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano ha approvato l'Accordo Quadro Nazionale regolante i rapporti convenzionali tra il Ministero dell'Interno e le Regioni, ai sensi dell'articolo 4 del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n° 281, in materia di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi;
- b) la L.R. n°13/2005, all'art.3, riconosce tra i compiti della Regione Basilicata la possibilità di stipulare convenzioni con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;
- c) la Regione Basilicata, titolare delle funzioni nelle materie trasferite ai sensi del D.P.R. n°616/1977 e successivi, per il migliore svolgimento delle attività istituzionali che hanno contenuto tecnico, di vigilanza e controllo, di prevenzione e previsione dei fenomeni calamitosi, di promozione divulgazione dei temi ambientali, nonché di formazione e aggiornamento del personale dipendente, intende avvalersi della collaborazione del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, previa stipula di apposita convenzione;
- d) le funzioni ed i compiti affidati dalla Regione al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco sono espletati nell'ambito dell'autonomia gestionale di ciascun ente contraente, secondo gli indirizzi, i termini e le modalità individuate dalla Giunta Regionale o dagli Assessori competenti per materia;
- e) la presente Convenzione deve prevedere l'elenco dei compiti da affidare al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, e degli obiettivi di massima da raggiungere e gli oneri finanziari o altri oneri a carico della Regione da corrispondere al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco per l'espletamento delle funzioni affidate;
- f) la presente Convezione deve prevedere l'istituzione di una commissione paritetica al fine della risoluzione delle eventuali controversie nell'attuazione del rapporto convenzionale;
- g) in merito alla presente convenzione la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco della Basilicata provvederà alla preventiva informazione delle OO.SS., maggiormente rappresentative del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, circa le modalità di impiego del personale dipendente;
- h) con Delibera di Giunta Regionale n° _____ del _____, in attuazione di quanto previsto all'art.4 del sopracitato Accordo Quadro di Collaborazione, è stato approvato il presente schema di convenzione per l'anno 2017 tra la Regione Basilicata

e il Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco della Basilicata.

SI CONVIENE E SI STIPULA

quanto segue:

Art. 1

(Finalità)

1. La presente convenzione disciplina i rapporti tra la Regione Basilicata (di seguito denominata “Regione”) ed il Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile (di seguito denominato “Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco”) anche in applicazione dell'art. 9, comma 1 del D.Lgs. del 19/08/2016, n° 177, recante *“Disposizione in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo Forestale dello Stato, ai sensi dell'art.8, comma 1, lettera a), in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”* e del richiamato Accordo Quadro Nazionale stipulato in data 4 maggio 2017.
2. Con la presente convenzione vengono individuate le modalità, i criteri generali ed i principi direttivi della collaborazione che il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco pone in essere con la Regione, nel rispetto dell'autonomia, dell'unitarietà e dell'organizzazione gerarchica dello stesso e della sua natura giuridica ed ordinamentale.

Art. 2

(Articolazione ed operatività del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nella Regione)

1. Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco opera sul territorio lucano con propria struttura autonoma di cui la Regione riconosce e rispetta l'autonomia gerarchica e funzionale; in particolare, per le materie previste dalla presente convenzione, la struttura organizzativa è così articolata:
 - Direzione Regionale nella sede di Potenza alla quale è preposto il Direttore Regionale nominato secondo le norme previste dall'ordinamento del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.
 - Comandi Provinciali, nei capoluoghi di Provincia, dipendenti gerarchicamente dalla Direzione Regionale, ai quali sono preposti Comandanti provinciali nominati secondo le norme previste dall'ordinamento del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ed alle cui dirette dipendenze sono posti i rispettivi Distaccamenti.

Art. 3

(Rapporti istituzionali)

1. Sul piano istituzionale i rapporti intercorrono tra il Ministero dell'Interno o un suo delegato ed il Presidente della Giunta Regionale o un suo delegato.
2. Sul piano operativo i rapporti intercorrono a livello regionale tra il Direttore Regionale dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile ed il referente regionale individuato nell'ambito della convenzione.
3. Nel caso in cui si determinassero divergenze relative ai rapporti tra il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e la Regione, non risolvibili dalla commissione paritetica di cui al successivo articolo 4, la questione sarà rimessa e risolta a livello istituzionale.
4. L'impiego del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nelle attività e nei compiti previsti nella presente convenzione è considerato a tutti gli effetti servizio d'istituto.

Art. 4

(Commissione paritetica)

1. Sarà istituita contestualmente alla entrata in vigore della presente Convenzione e sarà formata da quattro membri di cui due scelti tra i dirigenti ed i funzionari della Direzione Regionale Vigili del Fuoco Basilicata e due scelti tra i dirigenti ed i funzionari della Regione Basilicata. La Commissione provvede a definire, sulla base del quadro esigenziale e delle risorse disponibili, le modalità operative della collaborazione, nonché i mezzi e il personale messo a disposizione.
2. La Commissione ha la funzione di monitoraggio e di verifica dell'attuazione della presente Convenzione, di eventuale proposizione di nuove attività che si rendessero necessarie nel periodo di validità dello stesso atto, nonché di composizione bonaria delle divergenze operative ed amministrative eventualmente sorte.
3. La Commissione si riunirà almeno una volta l'anno; potrà essere, altresì, convocata su richiesta di una delle parti.
4. Essa può avanzare proposte di modifica e/o di integrazione alla convenzione anche alla luce dei risultati della verifica di cui al comma 2.

Art. 5

(Lotta attiva contro gli incendi boschivi – Ambito di impiego del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e relativi compiti affidati)

1. La regione Basilicata affida al Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco della Basilicata il compito di integrare il sistema di intervento e contrasto nel campo degli incendi boschivi in ambito regionale e con la S.O.U.P. istituita presso l'Ufficio Protezione Civile Regionale.

2. L'art. 9 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n.177, attribuisce al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco le seguenti competenze in materia di lotta attiva contro gli incendi boschivi e spegnimento con mezzi aerei degli stessi:

- a) concorso con le regioni nel contrasto degli incendi boschivi con l'ausilio di mezzi da terra e aerei;
- b) coordinamento delle operazioni di spegnimento, d'intesa con le regioni, anche per quanto concerne l'impiego dei gruppi di volontariato antincendi (AIB);
- c) partecipazione alla struttura di coordinamento nazionale e a quelle regionali.

3. L'organizzazione territoriale AIB è assicurata dalla Direzione Regionale Vigili del Fuoco Basilicata per lo svolgimento delle seguenti funzioni:

- a) partecipazione alle strutture di coordinamento regionale;
- b) pianificazione ed organizzazione, in concorso con la Regione, delle attività di lotta attiva contro gli incendi boschivi e spegnimento degli stessi con mezzi aerei e terrestri e coordinamento dell'impiego operativo dei gruppi di volontariato antincendio nell'ambito di quanto previsto dagli accordi con le Regioni;
- c) gestione continuativa in H24 del software applicativo SNIPC/COAU, a supporto delle attività AIB coordinate dal COAU, mediante personale VV.F. specializzato nell'utilizzo del predetto sistema, presso la Sala Operativa della Direzione Regionale VVF Basilicata. Tale attività verrà garantita fino al raggiungimento della completa operatività della SOUP regionale all'utilizzo dell'applicativo in parola;
- d) formazione e addestramento operativo del personale designato dalla Regione Basilicata all'utilizzo ed alla gestione del software SNIPC/COAU impiegato nella richiesta di intervento del mezzo aereo nazionale sugli scenari di incendio boschivo. La formazione e l'addestramento di tali unità saranno programmate al di fuori del periodo di grave pericolosità;
- e) collaborare con le Regioni per le attività previste dalla legge 21 novembre 2000, n.353;
- f) attuare la formazione e l'addestramento del personale del Corpo nazionale nel settore AIB;
- g) affiancamento operativo del personale DOS (Direttore Operazioni Spegnimento), appositamente formato dalla Regione Basilicata, con personale appartenente al Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco in possesso di analogha specializzazione.

4. Su richiesta dell'Amministrazione Regionale possono essere affidate al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, mediante accordi di programma integrativi alla presente Convenzione, le seguenti ulteriori attività:

- a) formazione e addestramento del volontariato AIB o di altri soggetti inseriti nei sistemi AIB regionali, nell'ambito di quanto previsto dagli accordi con le Regioni;

- b) promozione, educazione e divulgazione nelle materie oggetto del presente atto convenzionale.

Art. 6

(Progetto “Mare Sicuro 2017”)

1. Tenuto conto dei peculiari e specifici compiti istituzionali del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco è stata definita, per l'anno in corso, una innovativa forma di collaborazione d'intesa con la regione Basilicata denominata “*Mare Sicuro 2017*”.
2. L'attività prevede lo svolgimento dei seguenti servizi da parte del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco:
 - Avvistamento incendi costieri ed allertamento delle competenti strutture preposte alla lotta attiva;
 - Sorveglianza da mare effettuata tramite unità operativa VV.F. BPS;
 - Pattugliamento con navigazione sottocosta;
 - Vigilanza dello spazio acqueo riservato alla balneazione.
3. I servizi di vigilanza in parola saranno assicurati nei weekend del mese di Agosto 2017 e nei giorni prossimi al ferragosto, per un totale di 10 (dieci) giorni.
4. I servizi verranno effettuati con orario 08:00 - 20:00.
5. Il litorale pattugliato sarà quello che ricade nel territorio comunale della costa di Maratea (PZ).
6. Allo scopo verrà impiegata una unità operativa VV.F. B.P.S. (Battello Pneumatico di Soccorso) e una squadra del Soccorso Acquatico del C.N.VV.F. composta da un equipaggio di n° 3 (tre) unità a copertura del turno in H12 sopra evidenziato.

Art. 7

(Tempi e modalità di attuazione)

1. Tempi e modalità di attuazione delle attività previste agli articoli 5 e 6 della presente Convenzione sono definiti in sede di Commissione paritetica Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco/Regione Basilicata.

Art. 8

(Oneri finanziari a carico della Regione e modalità di erogazione dei fondi)

1. La Regione Basilicata provvede alla corresponsione delle risorse finanziarie per gli oneri relativi alle attività convenzionate, di cui ai precedenti articoli 5 e 6, secondo le modalità di esercizio del rispettivo bilancio.
2. La Regione si impegna a versare al Ministero dell'Interno, nell'apposito capitolo di entrata n° 2439 - Capo XIV – Art. 11 – presso la Tesoreria dello Stato di Potenza – la somma complessiva,

di € 915.000,00 (*diconsi Euro novecentoquindicimila/00*) per il periodo di validità della presente convenzione.

3. Detta somma sarà versata, compatibilmente con i vincoli imposti dal patto di stabilità, con un acconto del 50% entro il 31 luglio 2017 ove ciò non fosse possibile, la Regione verserà l'intero importo, in unica soluzione, tra il 31 ottobre ed il 31 dicembre 2017.

4. Sarà cura della Regione Basilicata comunicare tempestivamente alla Direzione Regionale VVF Basilicata l'avvenuto versamento con allegata la relativa quietanza.

5. L'importo di cui sopra per il periodo di grave pericolosità di incendi boschivi (20 giugno – 15 settembre 2107) risulta comprensivo delle seguenti voci: spese di lavoro straordinario, rimborso forfettario del pasto e indennità di missione al personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, richiamo in servizio dei Vigili del Fuoco volontari, di un contributo forfettario per la minuta manutenzione ed il consumo presunto di gasolio per gli automezzi e le attrezzature e dell'acquisto di automezzi fuoristrada. Con l'occasione saranno impiegate squadre composte da n° 5 / 6 unità che garantiranno 12 ore di servizio giornaliero (08.00 – 20.00) e di una unità, con orario 08.00 – 20.00, presso la Sala Operativa Unificata Permanente (S.O.U.P.) della Regione.

6. Ad integrazione delle squadre boschive sul territorio regionale è stato altresì previsto l'impiego di personale VV.F. in possesso della abilitazione di Direttore delle Operazioni di Spegnimento (DOS) con modalità di distribuzione indicate nel "*Piano Operativo AIB*" redatto dalla Direzione Regionale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco di Basilicata.

7. La previsione di spesa potrà essere integrata proporzionalmente in caso di proroga del periodo di grave pericolosità per gli incendi boschivi disposta con Decreto del Presidente della Giunta Regionale.

8. Per i restanti periodi dell'anno la lotta attiva AIB sarà assicurata dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco con l'eventuale attivazione sul territorio regionale di unità DOS e/o di squadre operative di Vigili del Fuoco qualora ritenute necessarie.

9. L'importo complessivo dei servizi erogati con il presente atto convenzionale, di cui ai citati articoli 5 e 6, onnicomprensivo degli oneri sopra riportati, sarà dettagliato a consuntivo al termine delle prestazioni, sulla base delle tabelle dei costi unitari predisposte da parte dei Comandi Provinciali VV.F.

10. Alla liquidazione saranno allegati i prospetti relativi all'impegno delle risorse e dei mezzi nei giorni e nei luoghi prestabiliti e potrà essere anche inferiore alla previsione di spesa sopra riportata.

11. Ogni onere eccedente la previsione di spesa di cui sopra sarà a carico del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

12. La presentazione della documentazione giustificativa, relativa alle attività svolte, sarà presentata a conclusione dei seguenti periodi:

I° periodo	(1° gennaio – 19 giugno 2017)
------------	-------------------------------

II° periodo	(20 giugno – 15 settembre 2017) <i>Periodo di grave pericolosità</i>
III° periodo	(16 settembre – 31 dicembre 2017)

13. La gestione dei fondi necessari per le spese di cui al precedente articolo è affidata al Direttore Regionale dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile.

Art. 9

(Oneri del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco)

1. La Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco di Basilicata, per le finalità di cui all'art. 5, predisporrà, tramite i Comandi provinciali VV.F. n. 6 squadre, di cui n. 3 squadre per il Comando di Potenza e n. 3 squadre per il Comando di Matera, composte ciascuna da 5 o 6 unità, da dislocare in punti strategici del territorio regionale concordati con i responsabili della Regione Basilicata.

Le squadre, facenti capo ai n.6 presidi straordinari, saranno dislocate, come di seguito riportato:

- Melfi (Comando di Potenza); periodo dal 20 giugno al 15 settembre 2017
- Maratea/Trecchina (Comando di Potenza); periodo dal 20 giugno al 15 settembre 2017
- Senise (Comando di Potenza); periodo dal 2 al 30 agosto 2017;
- Ferrandina (Comando di Matera); periodo dal 20 giugno al 15 settembre 2017
- Metaponto (Comando di Matera); periodo dal 20 giugno al 15 settembre 2017
- Policoro (Comando di Matera) periodo dal 1° al 29 luglio 2017.

2. L'attività del CNVVF presso la Sala Operativa Unificata Permanente della Regione Basilicata sarà assicurata dal personale in forza alla Direzione Regionale ed ai Comandi Provinciali.

- SOUP, periodo dal 20 giugno al 15 settembre 2017, (Comandi di Potenza e Matera - Direzione Regionale Basilicata).

3. Qualora la Regione Basilicata proroghi lo stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi, disposto con apposito D.P.G.R., le parti si impegnano a definire nell'immediatezza un *addendum* al presente accordo.

4. A cura del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco le squadre saranno dotate degli automezzi e delle attrezzature idonee allo spegnimento degli incendi boschivi.

5. Su specifica richiesta i presidi potranno essere dislocati presso sedi stagionali, istituite in locali messi a disposizione dalle Aree Programma, dai Comuni o altri Enti Pubblici.

6. Nelle ore in cui non sono impegnate in servizio di estinzione, alle squadre potranno essere assegnati compiti di vigilanza e prevenzione nelle aree interessate da possibili incendi boschivi, secondo istruzioni dei rispettivi Comandi Provinciali VV.F., conseguenti ad intese con la S.O.U.P.

7. Le squadre saranno normalmente a disposizione secondo gli orari sopra indicati, salvo situazioni particolari, legate a pericoli contingenti, nelle quali potranno essere impegnate in orari diversi.

Art. 10

(Durata)

1. La presente convenzione entrerà in vigore al quindicesimo giorno dalla stipula, così come previsto dall'Accordo Quadro Nazionale approvato in sede di Conferenza Stato-Regioni, a seguito di firma digitale da parte dei rappresentanti autorizzati alla sottoscrizione, ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n° 241 e s.m.i. – art. 15, comma 2 – bis, ed avrà validità fino alla data del 31 dicembre 2017.
2. La stessa potrà essere rinnovata previo apposito atto deliberativo della Giunta Regionale ed esplicito atto di accettazione da parte del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile.
3. Dal punto di vista operativo, il potenziamento è previsto nell'ambito del periodo di grave pericolosità di incendi boschivi decretato dal Presidente della Giunta Regionale per l'anno 2017.
4. Le parti possono recedere dalla presente convenzione, in tutto o in parte, con formale disdetta da notificarsi alla controparte almeno 3 (tre) mesi prima della scadenza proposta.

Art. 11

(Coordinamento)

1. L'organizzazione delle squadre operative e dei DOS dei VV.F. viene affidata ai Comandi Provinciali competenti per territorio.
2. Le forze operanti nel campo antincendio in Basilicata e le corrispondenti modalità di impiego sono riportate nel "*Piano Operativo AIB*" redatto dalla Direzione Regionale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco di Basilicata.

Art. 12

(Modifiche ed integrazioni)

1. Le parti si riservano la possibilità di concordare modifiche o integrazioni al testo, oltre che in relazione ai processi di riorganizzazione delle parti, a rilevanti innovazioni legislative, anche a fatti specifici, di ordine amministrativo e formale ed a eventuali nuove attività richieste dalla Regione Basilicata.

Art. 13

(Controversie)

1. Eventuali controversie dovranno essere risolte dalla Commissione Paritetica di cui al precedente articolo 4 entro il termine di 30 (trenta) giorni decorrenti dalla data di ricezione della lettera trasmessa da una delle parti all'altra con la quale si solleva la questione controversa;

2. Ove non fosse possibile risolvere eventuali controversie tra le parti secondo quanto indicato al comma precedente, le questioni saranno rimesse e risolte a livello istituzionale.

Art. 14

(Clausola di efficacia)

1. Al fine di assicurare la tempestività e l'efficacia degli interventi nonché l'urgenza di provvedere alla salvaguardia dell'incolumità pubblica e integrità dei beni e dell'ambiente con la conseguente improcrastinabilità degli interventi di soccorso, risulta necessario l'immediato avvio dei servizi oggetto del presente accordo.

Art. 15

(Registrazione e oneri fiscali)

1. L'accordo è stipulato mediante scrittura privata in formato elettronico ed apposizione di firme digitali delle parti sottoscrittenti, con registrazione esclusivamente in caso d'uso. Le eventuali spese di registrazione sono a carico della parte richiedente. L'accordo è esente da imposta di bollo, così come previsto dall'Allegato B del D.P.R. 642/1972.

Letto, confermato e sottoscritto.

Data della firma digitale.

Per la Regione Basilicata
IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO DI PROTEZIONE CIVILE
(Viggiano)

Per il Ministero dell'Interno
IL PREFETTO DI POTENZA
(Cagliostro)

Per la Direzione Regionale VV.F. Basilicata
IL DIRETTORE CENTRALE
PER L'EMERGENZA E IL SOCCORSO TECNICO
(Romano)

Accordo sottoscritto dalle parti in formato digitale ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE



Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data
al Dipartimento interessato al Consiglio regionale

27.06.2017

L'IMPIEGATO ADDETTO

